IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 185
SABATO 7 AGOSTO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

ALFANO ATTACCA BERSANI: «USA UN LINGUAGGIO VIOLENTO»

Ultimo appello a Fini: prova fedeltà in 4 punti

Berlusconi prepara un documento che proporrà come test per la tenuta della maggioranza

ROMA Un documento basato su 4 punti (fisco, federalismo, giustizia e meridione) su cui testare la maggioranza e provare ad andare avanti con la legislatura, eventualmente anche attraverso un voto di fiducia. L'ipotesi discussa giovedì dal premier Silvio Berlusconi con lo stato maggiore del Pdl riunito a palazzo Grazioli viene considerata in ambienti del Pdl come l'ultima mano tesa a Gianfranco Fini. Alfano intanto attacca Bersani: «Usa un linguaggio violento».

● *A pagina 2*

■ FEDERALISMO

FISCO COMUNALE PIÙ LUCI CHE OMBRE

di GILBERTO MURARO

Una riforma tutto sommato positiva quella della finanza comunale, appena approvata dal Consiglio dei Ministri. Dove il tutto sommato sta a indicare che ci sono cose belle e meno belle, senza contare che rimane aperta la ferita introdotta dall'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Essa investe in buona sostanza anche le Regioni Statuto speciale, che dovranno peraltro prevedere vari aggiustamenti nel rapporto con gli enti locali, dato che la devoluzione di tributi statali ai Comuni incide nella sfera di finanza locale di loro competenza.

Positiva è la duplice idea di fondo: che la finanza comunale poggi soprattutto sugli immobili, come avviene in tutto il mondo, e che ci sia la possibilità di semplificare la fiscalità immobiliare. Bene quindi che nel 2014 le imposte sui trasferimenti passino ai Comuni, si riducano di peso, sia pure di poco, e servano anche ad alimentare un fondo perequativo intercomunale. Non si esageri con la réclame, peraltro. Che si parli di Imu, Imposta municipale unica, divisa in un'Imu annuale al posto dell'Ici e di un'Imu sui trasferimenti al posto delle attuali imposte di registro, ipotecaria e catastale, è un abbellimento lessicale, non una riforma. Altra cosa sarebbe un percorso, sia pure graduale, verso l'abolizione delle imposte sui trasferimenti e il loro assorbimento in un'imposta annuale, il che farebbe aumentare il livello di efficienza economica e di equità fiscale. Circa l'opzionale "Imu secondaria", che accorperebbe varie tasse comunali, attenzione al troppo zelo, perché ci sono tasse bene accorpabili ma anche tasse basate sull'uso individuale dei beni pubblici che è opportuno e giusto tenere separate.

Che dire intanto della novità maggiore, quella della cedolare secca sugli affitti, che scatta già dal 2011? Ovvi i pro e i contro: un'imposta proporzionale al posto di una progressiva semplifica il rapporto tributario e in astratto incentiva l'investimento immobiliare da parte dei soggetti più ricchi; ma l'equità del sistema fiscale si abbassa. Nella prima versione - aliquota per tutti del 20 % sull'imponibile attuale (pari all'85% del canone) - si trattava di dare una penalità ai meno abbienti e un regalo ai più abbienti che, agli estremi della scala dei redditi, valeva proprio il 20%.

● *Segue a pagina 3*

CALDO

Il fumo degli incendi soffoca Mosca

File per le mascherine
In Russia 50 i morti

A PAGINA 6

ISTAT

Il Pil sale dell'1,1% record da inizio crisi

Balza anche (8,2% annuo) la produzione industriale

A PAGINA 9

ASSICURAZIONI

Allianz, primo semestre con 7 miliardi di utili

In frenata il trimestre
Il titolo sale a Francoforte

FIUMANÒ A PAGINA 9

ALLA PERIFERIA DI NAPOLI

UN TESTIMONE: IL MACCHINISTA ERA AL TELEFONINO

Treno deraglia, un morto e decine di feriti

NAPOLI È stato un attimo: il treno che esce da una galleria e corre veloce invece di rallentare, poi il deragliamento. All'interno del convoglio, i passeggeri della Circumvesuviana, che collega la provincia al centro di Napoli, si sono ritrovati a terra, ammassati, feriti, spaventati e in molti senza conoscenza. I primi aiuti sono arrivati da extracomunitari. Il bilancio finale sarà di un morto e 58 persone ferite o medicate in vari nosocomi.

● *A pagina 5*

INTERVISTA

Costato (Confindustria) «L'economia non vuole elezioni anticipate»

ROMA In sintonia con Emma Marcegaglia, il vicepresidente di Confindustria per il federalismo e le autonomie, Antonio Costato, appare molto preoccupato per l'ipotesi di elezioni anticipate. Ma a scenari di questo tipo l'Italia è avvezza.

● **Nemeth** *a pagina 2*

L'INTERVISTA

Il Leone di Geronzi non si sdraia: «Pronti a nuove acquisizioni»

Il presidente Generali a tutto campo promuove la manovra del governo

Geronzi tra gli ad Perissinotto e Balbinot

di PAOLO POSSAMAI

MILANO Cesare Geronzi, presidente del Leone dal 24 aprile, nonostante abbia lasciato il santuario della finanza milanese senza di fatto lasciarla, mi riceve tra boiserie ottocentesche, poltrone in pelle, vecchie stampe che odorano di un passato presentissimo. Alla parete un orologio a pendolo con il quadrante d'oro batte tre rintocchi. Nei corridoi transitano, affaccendati, Balbinot, Agrusti e mezzo stato maggiore della compagnia triestina.

● *A pagina 3*

Cultura
Storia del cinema

Quando la scure della censura si abbatteva sui film-capolavoro

di CALLISTO COSULICH

Dal 1956 sino a metà degli anni '70, pubblicata dall'editore bolognese Cappelli, uscì una collana di libri intitolata "Dal soggetto al film", ciascuno dei quali documentava la creazione di un film italiano dal suo concepimento al prodotto finito. La collana era curata da Renzo Renzi, uno dei migliori critici cinematografici che io ricordi, acuto e mai apodittico. I singoli volumi venivano assegnati a più colleghi, che interpretavano in vario modo il loro compito. C'era chi si limitava a un profilo di tipo saggistico del regista, accompagnandolo con una o più interviste; c'era invece chi preferiva seguire giorno dopo giorno la lavorazione del film, stendendone il diario.

● *A pagina 21*

LOTTA ALL'EVASIONE: NEL 2009 ACCERTATI 338 MILIONI

Regione "detective" sullo sconto Irap

Collaborazione con la Guardia di finanza. Controlli a tappeto sui beneficiari

Sandra Savino

TRIESTE Inasprisce la lotta all'evasione. E mette "sotto controllo" i beneficiari di sconti Irap e agevolazioni regionali. Sandra Savino, fedele a se stessa, raddoppia gli sforzi: le entrate di Palazzo, ai tempi della crisi economica, sono in calo. E allora, non potendo né volendo perdere nemmeno un euro, la custode delle casse regionali rafforza le contromisure.

● **Giani** *a pagina 10*

E AD AIUTARE GLI ANZIANI CI SARÀ LA PROTEZIONE CIVILE

L'arrivo della tv digitale slitta a dicembre

TRIESTE Lo switch off per Trieste e Gorizia, come per tutta la regione, slitta a dicembre. E a guidare le cosiddette fasce deboli nell'operazione ci saranno anche i volontari della Protezione civile. La nuova finestra individuata a livello ministeriale per il passaggio integrale dalla tv analogica al digitale, si aprirà infatti il 6 dicembre di quest'anno per proseguire sino al 16 dello stesso mese. Un periodo «ristretto» rispetto a quello indicato in precedenza, perché la nostra regione è piuttosto avanti per percentuale di digitalizzazione, ha spiegato ieri il presidente del Corecom Paolo Francia.

● **Unterweger** *a pagina 14*

Se le meduse sono "padrone" del golfo

Un'invasione di piccole specie. E gli esperti danno la caccia all'alga tossica

TRIESTE Tra i trenta gradi registrati a due metri di profondità fino a venti giorni or sono, che hanno fatto da incubatore biologico generalizzato, e la recentissima instabilità del tempo, che ha mescolato correnti e spinto nuove masse d'acqua verso riva, il mare d'agosto rischia di essere colonizzato dalle meduse. Di quelle piccole, che scottano a tradimento. Forse esemplari giovani e irrequieti delle "Botte marine", che poi da grandi diventano praticamente innocue, o forse subdole varianti dai tentacoli lunghi fino a un metro che si mescolano alle stesse "Botte". Ma non c'è solo il rischio meduse. Gli organi tecnici di controllo, infatti, stanno tenendo d'occhio periodicamente - e finora, un tanto per mettere tutti tranquilli, non c'è pericolo - lo stadio di vita e di concentrazione di un'alga tossica.

Meduse nel golfo

● **Rauber** *a pagina 11*

Il caso
Nozze sospese, prima una visita psichiatrica

Stop del giudice al matrimonio tra l'anziano e la badante

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Matrimonio sospeso, almeno per il momento. Franz, 88 anni, e Blanka, la "badante" di 50 che lo accudisce da tempo, dovranno attendere una decina di giorni prima di potersi eventualmente presentare all'Ufficiale di stato civile del Comune di Trieste per coronare il loro sogno d'amore con i reciproci «sì» e con lo scambio degli anelli. La loro felicità è nelle mani di tre giudici del Tribunale che si sono riuniti e hanno esaminato il ricorso presentato dalla sorella e dalla nipote del promesso sposo.

● *A pagina 12*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il presidente del Consiglio vuole testare la sua maggioranza
Il viceministro Urso: «È positivo che ci sia un confronto»

Berlusconi lancia la sfida a Fini sul programma

A settembre verrà presentata una piattaforma in 4 punti: giustizia, fisco, federalismo e meridione

ROMA Un documento basato su 4 punti cardinali (fisco, federalismo, giustizia e meridione) su cui testare la maggioranza e provare ad andare avanti con la legislatura, eventualmente anche attraverso un voto di fiducia. L'ipotesi discussa giovedì dal premier Silvio Berlusconi con lo stato maggiore del Pdl riunito a palazzo Grazioli viene considerata in ambienti del Popolo della libertà come l'ultima mano tesa a Gianfranco Fini per provare a ricompattare tutta la maggioranza ed evitare così quello che sembra al momento, in molti settori del Popolo della libertà, un epilogo quasi scontato: il ricorso anticipato alle urne in primavera.

Al piano il premier si dedicherà per tutto il mese di agosto con l'obiettivo di presentarlo a settembre agli alleati dai quali, Fini in testa, dovrà venire una risposta precisa che peserà sulle sorti della coalizione del centrodestra e della legislatura. Sarà quello il banco di prova per valutare le reali intenzioni dell'ex leader di An. Il progetto in quattro punti, ci tengono però a precisare in ambienti del Pdl, non rappresenta nessun passo indietro rispetto a quanto scritto nel programma elettorale sulle stesse materie.

Certo, nel quadro di una valutazione collegiale del contenuto ci potranno essere degli aggiustamenti ma il risultato finale dovrà essere congruente con il programma presentato due anni fa agli elettori. In caso contrario, il cavaliere tirerà le somme.

Le posizioni dei partiti

Ipotesi in campo in caso di crisi di Governo

■ **Elezioni anticipate**

Berlusconi punta a proseguire con il programma di governo, ma se questo non fosse possibile l'unica alternativa sono le urne

Bossi dice no ad un esecutivo tecnico e assicura fedeltà al presidente del Consiglio nel caso il governo dovesse cadere

"Un'idea scellerata". Così Antonio Di Pietro a proposito dell'eventualità di un governo di transizione

Per Nichi Vendola "le elezioni anticipate sarebbero un atto d'igiene"

■ **Governo di transizione**

Per Bersani serve un governo di transizione a durata limitata, almeno per varare una nuova legge elettorale

Casini sostiene che a settembre i numeri per il governo saranno ancora peggiori e rilancia un governo di responsabilità per la nazione

ANSA-CENTIMETRI

La proposta allo studio del presidente del Consiglio piace al finiano Adolfo Urso: «È positivo che ci sia un confronto» dice il vice presidente della Camera che però mette le mani avanti: « I quattro capitoli indicati - chiarisce - sono nel programma, bisogna vedere come verranno declinati e attualizzati alla luce dei cambiamenti indotti dalla crisi economica». Insomma nessun sì a scatola chiusa è il ragionamento che fanno gli uomini vicini al presidente della Camera, perchè prima di dare una valutazione si aspetta di vedere cosa verrà presentato dal Cavaliere. Prima vediamo i punti, è la posizione di Fini, e poi valutiamo, se ne parlerà a settembre.

Ma eventuali tatticismi da parte dei parlamentari di Futuro e Libertà non saranno accettati, ci tengono a chiarire nel Pdl.

Tradotto: se i finiani dicono sì al documento non potranno poi distinguersi sui provvedimenti, altrimenti certificheranno che la maggioranza non ha più i numeri e si giungerà, per forza di cose, alle urne.

Un ragionamento che Fabrizio Cicchitto fa senza tanti giri di parole: «A settembre Berlusconi presenterà una piattaforma fondata su pochi punti - spiega - su di essa ci auguriamo che venga raccolta una maggioranza che rinnovi la fiducia al governo, oppure a quel punto non ci potrà essere alternativa se non le elezioni».

Intanto, spunta l'ipotesi del progetto di costituire una sorta coordinamento, a livello parlamentare, tra Fli, l'Udc e l'Api di Rutelli: ipotesi che potrebbe essere concretamente valutata dopo la pausa estiva. C'è chi lo definisce come un 'patto di consultazionè per saggiare le posizioni dei tre gruppi sui principali provvedimenti all'esame di Camera e Senato. Con la possibilità, tra gli obiettivi, di verificare l'esistenza di una convergenza su alcuni punti.

In ogni caso, anche questa ipotesi sarà eventualmente approfondita solo dopo la pausa estiva. Se ne dovrebbe parlare a settembre nel quadro di una partita doppia che avrà come nodo cruciale la trattativa tra il cavaliere ed il cofondatore del pdl, nel tentativo estremo di ricucire lo strappo di luglio ed evitare la prematura fine della legislatura.

Sopra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Spunta l'ipotesi di costituire una sorta di coordinamento a livello parlamentare tra finiani, Udc di Casini e Api di Rutelli

La profezia di Feltri: «A settembre il premier salirà al Quirinale»

VENEZIA «Berlusconi non ha mai avuto molta simpatia per Fini. Ma credo che il premier pensasse di poterlo governare. Non immaginava che potesse spingere le ostilità fino al punto di demolire l'edificio nel quale lo stesso Fini aveva ospitalità». Lo ha osservato Vittorio Feltri ospite a Cortina Incontra. Feltri ha rilevato che adesso «la situazione si è aggravata molto: con 33 finiani il centrodestra non ha più la maggioranza e non può governare, a meno che non faccia cose gradite a Fini. Penso che a settembre Berlusconi andrà al Quirinale nella speranza che Napolitano non si inventi giochetti strani per un Governo diverso in parlamento».

L'INTERVISTA

Costato: «Se si va a votare si rischia di spaccare il Paese»

Il vicepresidente di Confindustria: «Le politiche centriste hanno penalizzato sia il Nord che il Sud»

di MARINA NEMETH

ROMA In sintonia con Emma Marcegaglia, il vicepresidente di Confindustria per il federalismo e le autonomie, Antonio Costato, appare molto preoccupato per l'ipotesi di elezioni anticipate. «Questo è un momento epocale – risponde Costato - e l'obiettivo di chi ci rappresenta dovrebbe essere creare le condizioni perché l'economia resti viva e il paese unito. L'impatto della crisi e il disagio anche emotivo che sta avvolgendo la parte migliore del paese è oggi un fattore potenzialmente dirompente. Non è un caso se di "sacco del Nord" si parla in coincidenza della prima crisi che sta comportando per l'Italia un depauperamento di reddito così marcato in periodo di pace. Durante la carestia infatti è diversa l'attenzione nei confronti del granaio e la propensione al perdono verso chi imbroglia sulle razioni. La riforma dello Stato serve anche per rimanere uniti e non a dividere, e per questo va portato a compimento al più presto. Chi vuole bloccarla non ha a cuore il destino del paese»

Quindi la politica non dà un buon esempio. Specie da parte di chi insiste per andare alle urne. Intanto si fa strada l'ipotesi di un terzo polo: quale è la sua opinione?

Il paese ha pagato un prezzo altissimo per il consenso comprato nei decenni scorsi da quel centro che altro non era che il partito della spesa pubblica da 5% di debito sul Pil all'anno. E tutto questo per nulla. Il fardello delle politiche centriste hanno penalizzato sia le regioni del Nord che il Meridione, visto che in 150 anni il divario si è allargato invece di restringersi passando da un reddito medio pro capite nel Mezzogiorno, pari all'85%, rispetto a quello delle regioni del Nord all'attuale 55%.

Antonio Costato

Ma il governo in carica e riuscito in qualche modo ad invertire la rotta e a contenere la spesa?

I segnali nella direzione della maggior responsabilità di spesa sono stati lanciati, con la manovra e con i tanti no di Tremonti al partito della spesa pubblica. Essere "in bolletta" poi ha evitato di spendere male altri denari. Molto dipenderà dall'applicazione della Legge 42/2009 e dall'affermazione del principio democratico del "vedo, voto, pago".

Intanto nelle Pmi si fa quadrato fra proprietà e dipendenti per reggere la crisi. Uno spirito che non sembra animare le grandi aziende, vedi la Fiat e il caso Pomigliano. Cosa ne pensa?

Marchionne ha chiesto "sì o no" ad un piano volto a mantenere occupazione e lavoro in Italia che è un po' come in politica chiedere "bianco o nero" senza farsi avvolgere dalle sfumature di grigio tipiche del nostro paese. Dobbiamo tutti essergli riconoscenti per il coraggio dimostrato nel metterci davanti alle cose come stanno e nel dirci che è il momento di decidere cosa fare del nostro futuro.

Nuove elezioni produrrebbero, secondo la sua opinione, uno scollamento grave fra Nord e Sud. Qual è la soluzione, il federalismo?

Se si va a votare si rischia di spaccare il Paese in due, non più in senso ideologico (destra-sinistra, Berlusconi sì-Berlusconi no, ecc.) ma su base geografica. Non è difficile infatti immaginare una campagna elettorale a Nord con manifesti con impietosi confronti sulla spesa sanitaria, debito delle amministrazioni locali, numero di invalidi, crimini, tasso di evasione fiscale, arretrato dei tribunali fino al numero di diplomi regalati o alla quantità di sangue raccolto. Vere e proprie gallerie degli orrori che mettono a confronto le due Italie.

SCONTRO AL VELENO TRA GLI EX DI ALLEANZA NAZIONALE

Casa a Montecarlo, il finiano Raisi ora accusa: «Il ministro La Russa non poteva non sapere»

ROMA Scambi di accuse, attacchi personali e promesse di denunce. Alla fine ci si rinfaccia tutto, come in tutte le separazioni, ma la divisione tra Pdl e Fli ha ormai sollevato il coperchio a "un vaso di Pandora" colmo di recriminazioni, rimpianti, attese e disillusioni tra vecchi compagni di partito. Il punto più dolente è quello della ormai famosa casa di Montecarlo, lasciata in eredità all'allora Alleanza Nazionale per la «buona causa» dalla contessa Anna Maria Colleoni e finita in affitto a Giancarlo Tulliani, fratello di Elisabetta, la compagna di Gianfranco Fini. Da una parte c'è chi, soprattutto tra gli ex an rimasti nel Pdl, chiede al presidente della Camera di fare chiarezza.

Dall'altra i finiani del Fli, come quelli di Generazione Italia, che accusano «Il Giornale di famiglia» del premier di «sputare quotidianamente veleno» contro Fini e creare un clima «da Russia comunista» contro gli «avversari» politici, insomma «cose da fine Impero». L'ex leader del partito di via della Scrofa non si tira indietro e nel corso di un incontro nello studio dell'avvocato Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia, di stretta osservanza finiana, avrebbe affrontato anche il tema degli ex beni del partito.

Con Fini si schiera Enzo Raisi che sulla questione della casa chiama in causa Ignazio La Russa: nel 2008 Fini non c'era, mentre il ministro e i «cosiddetti colonnelli» gestivano il partito e ora non possono dire «non sapevo».

Dura la replica del ministro Altero Matteoli: «La vicenda della casa di Montecarlo presenta già di per sè aspetti cialtroneschi - sbotta - Raisi farebbe meglio a non aggiungere altre bugie. Io non ho parenti che abitano a Montecarlo...». Sulla stessa linea il senatore Antonino Caruso: «Raisi non abusi dell'immunità - dice - L'unico davanti al notaio era il senatore Pontone». Raisi dal canto suo annuncia querela a "Il Giornale" per un trafiletto dedicatogli dal quotidiano.

Sullo sfondo c'è la gestione del cosiddetto "tesoretto" di Alleanza Nazionale, immobili e proprietà che nel 2011, alla scadenza dell'incasso dei rimborsi elettorali, confluiranno nella disponibilità della nuova Fondazione An. Da aprile 2009 fino ad ora, il "tesoretto" - quantificato a seconda delle stime tra i 200 e i 400 milioni ai quali di aggiungono altri 60-70 milioni di liquidità - è stato gestito dall'Associazione An ma dopo la nascita di Fli il quadro si è complicato. Il comitato di gestione dell'Associazione vede la partecipazione maggioritaria dei finiani Vincenzo Pontone e Rita Marino e quella minoritaria del pidiellino Giovanni Catanzaro.

Opposta la composizione dei nove membri del comitato dei garanti con Gamba, Caruso, Leo, Biava, Valentino e Petri fedeli al Pdl, e i finiani Lamorte, Raisi, Digilio in minoranza. Nelle ultime riunioni dell'associazione il comitato dei garanti è riuscito a porre rigide limitazioni allo spazio di azione del comitato di gestione, puntando l'indice in particolare contro alcune «operazioni straordinarie» nel bilancio 2009 come «l'anticipo di tre milioni a favore del Secolo d'Italia guidato da Raisi» e «la rinuncia ad un credito di 950mila euro nei confronti del quotidiano». Di fatto, tutte le operazioni dell'associazione, «ad eccezione di quelle ordinarie come i pagamenti degli stipendi e delle utenze», sono congelate.

La palazzina a Montecarlo dove si trova l'appartamento

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 agosto 2010 è stata di 42.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Bersani: liberiamoci del Cavaliere

Il ministro Alfano attacca il segretario del Pd: «Parole di inaudita violenza»

ROMA Governo di salute pubblica. Patto per la Repubblica. Governo tecnico o di transizione: sul nome ancora non c'è accordo, ma, l'idea di dar vita ad un periodo di transizione per elaborare una nuova legge elettorale in vista dell'appuntamento con le urne, si sta facendo sempre più largo nel centrosinistra. Il primo a parlarne fu il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini («Governo di unità nazionale»), il 9 maggio, durante la trasmissione tv «In mezz'ora» di Lucia Annunziata. Ora la ripropone, in un'intervista a "La Repubblica", il segretario del Pd Pierluigi Bersani riuscendo a ricompattare il partito, ma scatenando le ire del Pdl.

Bersani, senza troppi giri di parole, ritiene che ora la priorità sia quella di «liberarsi di Berlusconi», di uscire da una «fase lunga 16 anni». E per raggiungere l'obiettivo si rivolge a tutti: a chiunque ci stia, da Casini a Vendola, passando per Di Pietro. Non ha importanza chi guidi questa fase di transizione, osserva, potrebbe anche essere il tanto criticato ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Non importa. È vero che l'unico modo per «liberarsi» del premier è andare alle elezioni, e il Pd «non ha paura» di questo, «ma c'è modo e modo per arrivarci».

Guai però a parlare di «ribaltone». Questa parola nessuno la vuole sentire. Si preferiscono termini più "soft" come "Alleanza per la salvaguardia delle regole", piuttosto che "Alleanza per la Costituzione". La sostanza però cambia poco.

Sulla stessa linea di Bersani il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro che, su «L'Unita», parla di «Patto per la Repubblica». Il Pdl, invece, parte al contrattacco. Mentre il leader dell'Idv Antonio Di Pietro non nasconde lo scetticismo.

Le parole di Bersani, commenta il Guardasigilli, Angelino Alfano, «sono inaccettabili e di inaudita violenza». In realtà, quella del segretario del Pd, rincara la dose il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto, è solo «un'operazione di regime, di Palazzo». «Gratuitamente volgare e violento», è il giudizio del ministro Renato Brunetta. Immediata la replica: Cicchitto e Alfano, afferma il vicecapogruppo del Pd al Senato, Luigi Zanda, «fingono di non capire e rispondono con ultimatum e minacce di elezioni». Il botta e risposta tra berlusconiani e democratici prosegue per l'intera giornata. Il sottosegretario Alfredo Mantovano accusa il Pd di perdere «lucidita» in nome del «solito anti-berlusconismo». E Cesare Damiano (Pd) obietta: il centrodestra scopre di essere un gruppo di «mammolette» che vede nelle parole di Bersani un linguaggio di «violenza inaudita». Bersani «vuole la guerra santa anti-premier», osserva, infine, il ministro Michela Brambilla.

Ma contrario è anche Di Pietro. Allo stato, spiega, non esiste una maggioranza parlamentare che in questa legislatura abbia il coraggio di smarcarsi da Berlusconi. Quindi "demolisce" l'ipotesi di un'alleanza tra Pd-Udc e Fini, mentre abbozza l'idea di una possibile intesa elettorale tra lui, il governatore della Puglia Nichi Vendola e Beppe Grillo.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLE GENERALI

Geronzi: il Leone non si sdraia e sulle acquisizioni non saremo timidi Una balla la fusione con Mediobanca

La sede legale resterà a Trieste. Va riorganizzata la presenza in Italia. «Efficace» la manovra del governo

di PAOLO POSSAMAI

MILANO Piazza Cordusio, a duecento metri da piazza del Duomo. L'etimo di Cordusio richiama "curia ducis", era la sede del duca longobardo nella Milano medievale. Affaccia a piazza Cordusio non solo il palazzo di Unicredit, ci sta anche la sede di Generali. Cesare Geronzi, presidente del Leone dal 24 aprile, novello duca della finanza italiana, nonostante abbia lasciato il santuario della finanza milanese senza di fatto lasciarla, mi riceve tra boiserie ottocentesche, poltrone in pelle, vecchie stampe che odorano di un passato presentissimo. Alla parete un orologio a pendolo con il quadrante d'oro batte tre rintocchi, sono le 15. Nei corridoi transitano, affaccendati e pieni di carte in braccio, Balbinot, Agrusti e mezzo stato maggiore della compagnia triestina.

Qual è il giudizio dei suoi primi 100 giorni da presidente? Che idea si è fatto di Generali e del contesto in cui opera?

Le Generali sono un Gruppo di grande solidità, la prima multinazionale italiana. Ma non si siederà mai sugli allori. Il Leone non si sdraia. Mirerà sempre a ulteriori traguardi. Mi sono accostato al Gruppo con umiltà e con desiderio innanzitutto di imparare. Ho potuto avere la conferma che nelle Generali lavora un personale di primo ordine per professionalità e dedizione. Dal punto di vista logistico-organizzativo, si tratta di un contesto dal carattere spiccatamente federalizzato. Trieste, Milano, Roma, Venezia, Mogliano Veneto sono gli snodi di questa rete articolata. Ho visitato il centro direzionale di Mogliano della cui struttura e operatività sono rimasto affascinato. Lo stesso fascino che mi ha suscitato la "cittadella" delle Generali di Parigi, in cui l'impronta dell'italianità è motivo di orgoglio e fa onore a chi ha concepito questo centro.

Ma di cosa si è occupato in questo primo pezzo di strada alla guida di Generali?

I miei primi impegni, con l'efficace concorso dell'amministratore delegato e Group CEO Giovanni Perissinotto, l'amministratore delegato Sergio Balbinot e il Direttore Generale Raffaele Agrusti, hanno riguardato alcune importanti innovazioni nella collegialità, nella periodicità delle riunioni e nel bilanciamento delle attribuzioni della governance; l'analisi organizzativa a tutto campo affidata ad una primaria società di consulenza, che sta ora lavorando; l'avvio delle relazioni con le organizzazioni sindacali e con il comitato aziendale europeo; l'impulso al sostegno culturale e alla ricerca economica e istituzionale anche attraverso la rivitalizzazione, ora in corso, della Fondazione; la sollecitazione ad approfondire, in vista di possibili concrete iniziative, i temi della educazione finanziaria e dell'assistenza alla longevità e alla non autosufficienza; l'organizzazione di quella cruciale funzione che è la comunicazione. Stella polare è il pieno sfruttamento delle notevoli potenzialità della Compagnia, dalle secolari tradizioni, e, quindi, con esso il perseguimento dell'ancor maggiore efficienza e competitività.

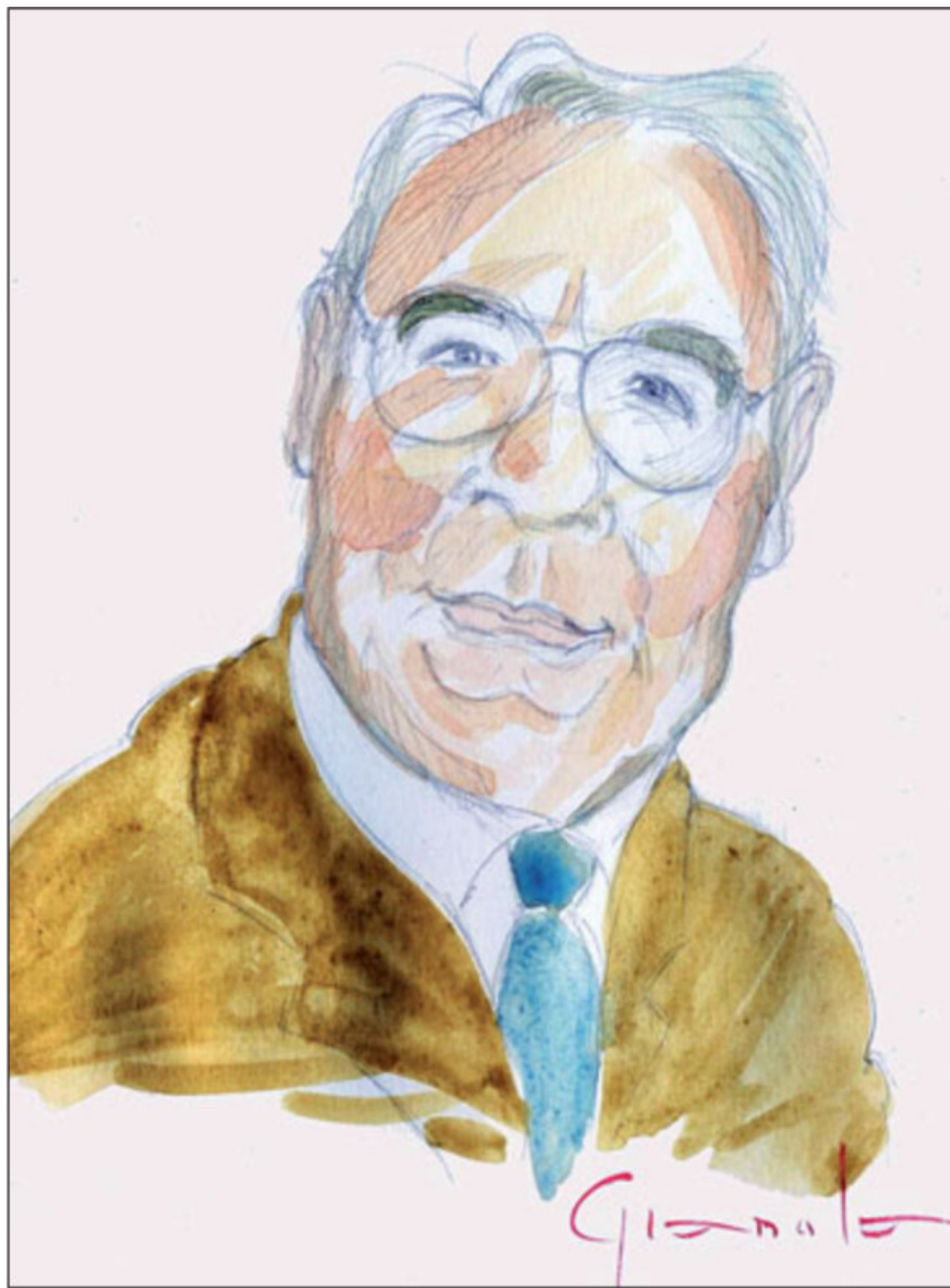
Cosa va e cosa non va nella Compagnia?

Costituisce un pilastro della Compagnia il ruolo degli agenti. Una delle risorse pregiate in Generali è il grande dono dell'ascolto. Dovremo realizzare una migliore organizzazione, anche logistica. Non è in questione l'autonomia delle tante compagnie che controlliamo nel mondo, le quali chiedono indipendenza nell'ambito di una strategia condivisa. Va riorganizzata soprattutto la nostra presenza in Italia, poiché avverto, a volte, una dispersione organizzativa. In questa trama policentrica, si potrebbe materializzare il rischio di complicazioni.

In una logica di ricerca di efficienza, esiste l'ipotesi di trasferire Generali da Trieste?

Niente affatto. Amo Trieste e le Generali sono consustanziali con questa città, dalla storia incomparabile e dal fascino indiscutibile. Vi sto pure cercando casa. Non è in questione il mantenimento della sede legale ad infinitum a Trieste. Ma se teniamo alcuni tipi di riunioni a Milano, anche chi, per parteciparvi, proviene da Colonia o da New York può arrivare e rientrare in giornata. Tuttavia, le radici sono inestirpabili. Le dirò: tutti i fine settimana, dopo un'attività a tempo pieno nelle diverse sedi della Compagnia, torno alla mia casa a Marino, il paese sui colli romani da cui provengo e che per nessuna ragione potrei lasciare. Le tradizioni sono dentro di me, ma l'operatività richiede anche tempestività ed efficienza. Si tratta di conciliare i retaggi gloriosi con la rapidità imposta dalla globalizzazione. Gli uni senza l'altra, e viceversa, snaturerebbero le Generali.

Quali sono le linee fondamentali su cui farete viaggiare lo sviluppo a venire del gruppo?

Possiamo fare di più nelle attività di gestione del risparmio. Su questo versante abbiamo la possibilità di crescere. Si tratta di una attività che, però, esige rigorosamente una sana e prudente gestione, perché essa interagisce con la vita delle persone. Il contesto economico e finanziario è tuttora denso di incertezze; non siamo ancora pienamente fuori dagli effetti della crisi globale; la ripresa è ancora stenta. Il Governo ha tempestivamente predisposto un'efficace manovra. Bisogna, ora, verificarne le ricadute. È stata fondamentale la messa in sicurezza dei conti pubblici. Ora, quali che siano le evoluzioni politiche - sulle quali non entro - è importante, come si è iniziato a fare, darsi carico della crescita, anche in relazione al quadro migliore in Eurolandia, tracciato giovedì da Jean-Claude Trichet.

Ma Generali come ha affrontato e come sta affrontando la crisi internazionale?

Le Generali hanno reagito bene alla tempesta perfetta. Ora si tratta di migliorare ancora l'operatività, in specie nel ramo danni; soprattutto di cogliere il bisogno di certezze per il futuro che la crisi ha accentuato e che è un'opportunità per un'impresa assicurativa. Non si deve, d'altro canto, fare astrazione dalle compatibilità di sistema. Ma alcune misure legislative sulle imprese assicurative adottate negli anni scorsi risultano eccessivamente sbilanciate.

In tempi di crisi, possono più facilmente emergere opportunità di acquisizioni a prezzi convenienti. In particolare, siete interessati per esempio alla cessione di parte degli assets asiatici di Aig?

Le aggregazioni sono legate a circostante favorevoli. Possono implicare l'impiego di capitali aggiuntivi, cosa che, per la pre-costituzione, richiede tempo. Ora posso solo confermare che nel nostro radar il tema delle acquisizioni è presente e fondamentale. Non saremo timidi. La nostra storia lo dimostra.

Nel recente passato, a più riprese prima che lei assumesse la presidenza di Generali, è stata ipotizzata una fusione con Mediobanca. Ipotesi da lei sempre risolutamente smentita.

Dicevo all'epoca che era una "balla". Confermo. Conosco Mediobanca bene. Vi ho ricoperto cariche per 18 anni, dal 1992, e certamente so che in una certa epoca ha avuto un ruolo fondamentale per il sistema economico italiano. Con la stessa serietà e competenza – che le sono riconosciute - può essere oggi un perno del mondo bancario, preparandosi anche ad affrontare al meglio l'evoluzione che si profila negli ordinamenti e nei mercati. Ma un incrocio con Generali non avrebbe senso.

Allo stesso modo liquida lo scenario della vagheggiata fusione con Mediolanum?

Non so se vagheggiata, ma non è per nulla realistica. Del resto, figuriamoci se il mio amico Ennio Doris potrebbe mai pensare di cedere il suo gioiello.

E in termini di nuovi mercati, quali direttrici di sviluppo intendete privilegiare?

Siamo ormai presenti ovunque, Cina e India comprese. Ma potrei dire che ci piacerebbe una forte espansione in Sud America, che è territorio di primario interesse. Lo stesso ruolo assunto in Spagna, peraltro, sarà alla fine funzionale anche alla crescita in Sud America. Con ponderazione, cercheremo di individuare opportunità di sviluppo e di reddito.

Ma come valuta l'andamento reddituale e della produttività di Generali, anche alla luce dei dati della semestrale?

Sono soddisfatto, tenuto conto dei tempi e della congiuntura di una crisi che non passa del tutto e considerati i raffronti con i competitor. I numeri sono confortanti. Sono un incitamento a fare ancora meglio. Con le razionalizzazioni, con la crescita ulteriore dell'efficienza operativa, con adeguamenti e innovazioni, in particolare nel ramo danni e con una spinta propulsiva nella diversificazione della tutela del risparmio. La semestrale, insomma, ha due facce: una, nettamente positiva per il grande lavoro svolto a tutti i livelli con spiccata professionalità; l'altra che ci invita a fare ancora meglio, a cogliere tutte le opportunità, ad affrontare con ardore la concorrenza.

E tuttavia avete commissionato a Boston Consulting uno studio per il riassetto organizzativo, funzionale e migliori performances sui profitti e sull'operatività.

Abbiamo chiesto a Boston Consulting una analisi dell'organizzazione, come accennavo, e la messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza dell'assetto attuale. Un check-up importante che consentirà all'azienda di migliorare l'efficienza e la creazione di ricchezza.

Il riassetto organizzativo implicherà un confronto con i sindacati. Allo stato come definirebbe i rapporti con i rappresentanti dei lavoratori?

Le relazioni sono ottime, anche con il Comitato aziendale europeo. Ho incontrato queste rappresentanze più volte, ovviamente avendo il vantaggio - raro di questi tempi – di poter fare osservare che Generali non licenzia, ma assume e che si tratta della prima realtà economica italiana, di cui si deve essere fieri. E ciò, nonostante che, sotto i profili più diversi, vari fattori di contesto non siano favorevoli. Relazioni sindacali stabili e trasparenti che partono dal presupposto della comunione dei fini aziendali costituiscono un punto di forza per il Gruppo. È una convinzione profonda.

Parliamo di due questioni esterne al business. La prima: qual è la vostra posizione in merito al piano di social housing immaginato dal governo?

Parliamo di una iniziativa che, secondo i piani, dovrebbe avere una dote di 2 miliardi di euro. L'abbiamo esaminata a fondo, alla luce dell'impatto che operazioni della specie potranno esercitare sul patrimonio, sulla base della sopravveniente direttiva Solvency 2. Non possiamo essere contrari, per definizione, ma, valuteremo in via definitiva, in un prossimo Comitato esecutivo, la sostenibilità di questa operazione. Del resto, il piano casa promosso da Fanfani nel 1949 è stato voluto e congegnato dal Governo dell'epoca anche con l'apporto dell'Ina. Nulla di nuovo, dunque; cambia forse solo la dimensione. Giovedì, il Consiglio di amministrazione – i cui componenti si distinguono per gli apporti, per le diversificate esperienze e per capacità, tutti di alto livello, come i sindaci – ha varato, in via sperimentale, un importante organismo consultivo: il Comitato per gli investimenti. Migliorerà ancora, per i contributi interdisciplinari che potrà dare, il funzionamento della governance. Su questa delicatissima materia ci raccorderemo, poi, alla normativa Isvap (ora in consultazione pubblica) quando entrerà in vigore. Insomma, un passo avanti assai significativo, sempre nella logica del "magis ut valeat". Il Consiglio ha anche varato l'organigramma dell'intera area della comunicazione.

La seconda questione extra business ha a che fare con il ruolo di Generali al servizio della cultura. Un tasto, questo, che lei ha rimarcato fin dal suo insediamento, anche in una logica di relazioni con il territorio triestino.

Siamo intenzionati a fare risorgere, novella araba Fenice, la Fondazione Generali. Ne incrementeremo il patrimonio e sarà il nostro strumento operativo per le attività legate alla ricerca, alla formazione, all'istruzione, alla cultura in generale. Adotteremo specifiche linee di indirizzo: tra queste, i ricordati temi dell'educazione finanziaria, dell'assistenza alla longevità, degli interventi della sanità, in genere del Welfare e del lavoro. La sede della Fondazione sarà a Trieste. Pensiamo di costituire un comitato scientifico di altissimo livello. Trieste, con un profilo culturale che costituisce un unicum tra letteratura, scienze e nuove tecnologie, è la sede più adatta per la promozione delle attività della Fondazione. È anche questo un modo per corrispondere agli interessi generali, in una fase di necessitate restrizioni alla spesa pubblica. L'intero mondo assicurativo deve, dal canto suo, migliorare la propria immagine e reputazione e fare evolvere i rapporti con la clientela. Non c'è contrasto tra rigorosa tutela degli interessi aziendali e attenzione agli interessi generali.

Cesare Geronzi visto da Maria Gianola

A Trieste avrà sede la Fondazione del gruppo per sostenere le attività legate alla ricerca e alla formazione. Dobbiamo fare di più nella gestione del risparmio

Ci piacerebbe una forte espansione in Sud America: individueremo nuove opportunità di sviluppo e reddito. La fusione con Mediolanum non è per nulla realistica.

SCHEDA

Il banchiere di Marino

Cesare Geronzi è presidente delle Assicurazioni Generali dall'aprile 2010. È nato a Marino (Roma) il 15 febbraio 1935. Dopo vent'anni in Banca d'Italia approda al Banco di Napoli. È autore della prima fusione bancaria in Italia fra la Cassa di Risparmio di Roma, il Banco di Santo Spirito ed il Banco di Roma da cui nascerà Capitalia. Nel 2007 guida l'operazione di aggregazione nel Gruppo Unicredit di Capitalia che lascia per ricoprire la carica di presidente di Mediobanca fino all'arrivo a Trieste.

Il presidente di Assicurazioni Generali Cesare Geronzi fra il Ceo Group Giovanni Perissinotto e l'ad Sergio Balbinot

DALLA PRIMA

Fisco comunale più luci che ombre

Non era un impatto politicamente gradevole, nemmeno agli occhi di questo governo. Ora si prevede il 25% sul canone pieno (quasi il 30% sull'imponibile attuale) e si lascia l'opzione se restare o no in Irpef. Ci resteranno i meno ricchi, ovviamente, che così non subiranno alcun aggravio, mentre opteranno per la cedolare i più ricchi, che comunque avranno un regalo ridotto. La perdita di equità diventa accettabile, ma diminuisce pure la semplificazione: chi non ha pagato la cedolare, non è automaticamente un evasore, potrebbe avere pagato in Irpef, e bisognerà controllare. Circa i positivi effetti economici, maggiori investimenti e minore evasione, c'è del vero, ma molto meno del propagandato. Le locazioni sono frenate dalla giustizia più che dall'economia, ossia dall'incertezza e dai tempi del recupero dell'immobile a fine locazione, più che dall'onere fiscale. Quanto all'evasione, la stessa riforma rende molto più pesante la sanzione fiscale e soprattutto introduce una nuova pena, il forte abbassamento del canone, che induce l'inquilino a denunciare il proprietario-evasore. Ci sono risvolti giuridici non pacifici in questa norma. Se regge, promette di essere efficace. Ma nulla c'entra con il federalismo municipale, visto che è adottabile anche nell'attuale fiscalità immobiliare statale. In conclusione, ammesso e non concesso che il saldo degli effetti sia positivo, non si tratta di un impatto molto forte.

Rimane invece aperto, come si diceva, il vulnus dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa, che ci differenzia dal resto del mondo e trasforma un'estesa minoranza di cittadini in non contribuenti, i quali avranno tutto l'interesse a chiedere più spesa comunale, che altri pagheranno: il contrario dell'identità tra elettore- contribuente- beneficiario della spesa pubblica, in cui si sostanzia il buon federalismo.

Gilberto Muraro

LA PROPOSTA PROVOCATORIA DEL SINDACO DI CALALZO

Picnic a pagamento sulle Dolomiti bellunesi

di SILVIA ZANARDI

BELLUNO Soffrire per il mordi e fuggi non vuol solo dire fare meno incassi e invidiare l'erba del vicino. Per le montagne bellunesi, la sofferenza si traduce in sporcizia, maleducazione, danni ambientali e spese da affrontare, senza alcun ritorno, per la noncuranza di turisti frettolosi. Il sindaco di Calalzo, Luca De Carlo, pensa che sia ora di far pagare ai visitatori una tassa fissa, di cinque o dieci euro, per fronteggiare i disagi da picnic. Si tratterebbe del pagamento di un ticket, da effettuare negli uffici turistici o nei bar della città, per usufruire di uno spazio nelle aree picnic attrezzate, chiamate anche "punti fuoco". Sarebbe gratuito solo per chi soggiorna negli alberghi e per i residenti, ma indispensabile ai municipi per rinnovare, ogni anno, le aree da picnic, arricchendole di strutture nuove e moderne per famiglie con bambini. Il ticket andrebbe pagato ed esibito, quando richiesto, alle forze dell'ordine o alle persone incaricate di effettuare il controllo.

Il sindaco di Calalzo sta giungendo a questa conclusione perché si ritiene esasperato da un turismo di "rapina" che, soprattutto sulle Dolomiti, è sempre più frequente. Le Dolomiti bellunesi, strette fra la morsa di offerte spesso più vantaggiose del Trentino e del Friuli Venezia Giulia, stanno infatti diventando meta prediletta di sport e passeggiate che si possono tranquillamente fare in un paio di giorni. Calano le settimane bianche in inverno e i soggiorni lunghi in estate. Ma aumentano, in modo cospicuo, le tovaglie a quadretti dei picnic distese sui prati che, al tramonto, vengono ripiegate lasciando scie di rifiuti e sporcizia in mezzo al verde.

Per De Carlo è ora di dare un taglio all'epoca del "tutto gratis" e difendere la montagna bellunese da questo cambiamento di identità nella sua vocazione turistica. «Questo andazzo crea soltanto danni all'ambiente - dice -. E non produce nessuna differenza in termini di redditività».

«Alle nostre Dolomiti tutto questo non serve», insiste. Siamo alla vigilia degli esodi di agosto, giornate che si prospettano veri incubi per gli automobilisti decisi ad affrontare code chilometriche sulle strade bellunesi e cadorine. «Arrivano al mattino e ripartono alla sera approfittando dei nostri punti fuoco, trovando tutto gratuito e lasciando al nostro territorio solamente i rifiuti – attacca il sindaco -. Sulle spiagge venete, invece, si spendono decine e decine di euro per ombrelloni, lettini, si pagano persino parcheggi». Ora, dunque, tocca alla montagna farsi valere.

PRESIDENTE DEL MONTE DEI PASCHI

Mussari (Abi) indagato per la privatizzazione dell'aeroporto di Siena

SIENA Il presidente della banca Monte dei Paschi di Siena e presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari, è indagato nell'inchiesta sulla privatizzazione dell'aeroporto di Ampugnano, a Sovicille, un piccolo scalo a 20 chilometri da Siena. L'accusa è concorso morale in falso e turbativa d'asta. Oltre al presidente di Mps, gli indagati sono 15.

Fra i reati ipotizzati dalla procura di Siena ci sono falso e turbativa d'asta. Oggetto dell'inchiesta, le procedure con cui, nel 2007, venne scelto il partner privato della società Aeroporto di Siena, formata da Comune e Provincia di Siena, Comune di Sovicille, Camera di commercio di Siena, banca Mps e Aeroporto di Firenze. Gli investigatori sospettano che il vincitore dell'asta, il fondo Galaxy (di proprietà delle Casse depositi e prestiti italiana, francese e tedesca), sia stato favorito rispetto ai concorrenti. A insospettire la procura, fra l'altro, dei "contatti" fra Galaxy e alcuni soci di Aeroporto di Siena precedenti alla data - giugno 2007 - della pubblicazione dell'«invito a manifestare interesse», in pratica al bando di gara.

Giuseppe Mussari

Nell'ambito dell'inchiesta, ieri c'è stato il sequestro in via d'urgenza delle quote di Galaxy, che detiene il 56,38% della società. Gli investigatori indagano sull'operato del comitato dei saggi che nel 2007 dichiarò il fondo vincitore della gara.

Accertamenti sono in corso anche sui componenti del cda della società "Aeroporto di Siena Spa", ma per una vicenda relativa agli anni scorsi e legata a un aumento dei compensi.

Quando, nel pomeriggio, si è diffusa la notizia del sequestro delle quote Galaxy e sono emersi alcuni dettagli dell'inchiesta, è stato lo stesso Mussari a rendere nota la sua iscrizione nel registro degli indagati: «Mi ritengo assolutamente estraneo alle ipotesi di reato ipotizzate dalla procura di Siena - ha precisato - Esprimo la mia più ferma fiducia nei confronti della magistratura senese».

Il progetto (che nel tempo ha subito delle modifiche) al momento prevede una ristrutturazione dello scalo - la pista, 1498 metri, non dovrebbe essere allungata - con la previsione di raggiungere i 100 mila passeggeri all'anno entro il 2012 contro i 5 mila di oggi. L'intervento dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni di euro.

Esodo, altro weekend da bollino nero per l'A4 Uscita prevista a Villesse

Agli automobilisti sarà fornito un pieghevole con i percorsi alternativi verso Slovenia e Croazia

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sarà un altro fine settimana di fuoco sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia. Lo prevede Autovie Venete che ha predisposto un piano per un weekend che si preannuncia da bollino nero. La società si attende un flusso di traffico paragonabile a quello della settimana scorsa con lunghe code alla barriera del Lisert e code anche nelle uscite autostradali in direzione delle località di mare.

Autovie Venete, oltre al potenziamento del personale su strada, in sala radio e della manutenzione d'urgenza, come sempre in questi casi, ha anche attivato una procedura "da esodo" con la sala radio della Dars, la concessionaria autostradale slovena, per gestire il percorso alternativo consigliato, in caso di necessità, che prevede l'uscita consigliata a Villesse. Nelle aree di servizio di Bazzera, Piave (A27) Limenella (Brescia Padova) a Arino (prima del Passante), sono stati installati 4 maxi pannelli con il percorso del by pass per l'A28 e 40 mila pieghevoli con la mappa sono in distribuzione ai caselli di Portogruaro e Cordignano. Anche al casello di Villesse gli esattori distribuiranno un pieghevole, in italiano e inglese, con la mappa del percorso da seguire per raggiungere le località slovene e croate.

«Sono misure che sicuramente aiutano – sostiene il presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin – ma, in condizioni di super traffico, rappresentano comunque un palliativo. Non dimentichiamoci che le informazioni sulla percorribilità della rete vengono fornite già all'altezza di Venezia, proprio per consentire eventuali cambiamenti di programma».

«Le code dei giorni scorsi, dimostrano che l'A28 sarà un'arteria determinante per il bypass - ricorda l'assessore ai trasporti Riccardo Riccardi - ma da sola non sufficiente. Sicuramente si dovrebbe individuare anche una modalità di applicazione del divieto del pesante che consenta, di concerto con la polizia stradale, di adottare misure flessibili di regolamentazione dei flussi di traffico pesante».

Ma il traffico intenso non riguarderà soltanto il Friuli Venezia Giulia. L'Anas infatti prevede un weekend da bollino nero sull'intera rete autostradale, in particolare verso i valichi di frontiera e le località balneari. «Il traffico - secondo il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - fino a questo momento è rimasto in linea con l'anno scorso, ma a differenza del passato non si è concentrato tutto nel primo sabato di agosto. Gli utenti hanno scaglionato bene le partenze, evitando le concentrazioni nel giorno del bollino nero e, per questo motivo, invitiamo chi deve ancora mettersi in viaggio a fare altrettanto». La circolazione sarà favorita dal blocco dei mezzi pesanti dalle 7 alle 23 di oggi e dalle 7 alle 24 di domani.

Code in autostrada nell'ultimo weekend da bollino nero

La Merkel in Alto Adige con Messner

BOLZANO La cancelliera tedesca Angela Merkel, che in questi giorni sta trascorrendo un periodo di vacanze con il marito Joachim Sauer in Alto Adige, ha fatto visita al museo di montagna di Reinhold Messner a Castel Firmiano, alle porte di Bolzano. La coppia è arrivata al museo poco prima di mezzogiorno, dove è stata salutata dal "castellano" Messner. Con molto interesse la cancelliera e suo marito hanno seguito le illustrazioni del "re degli ottomila". Castel Firmiano è infatti uno dei cinque musei della montagna di Reinhold Messner ed è dedicato al rapporto tra uomo e montagna. Numerosi turisti tedeschi hanno colto l'occasione per fare una foto della loro cancelliera, senza però mai avvicinarsi troppo. Ai cronisti presenti Merkel ha solo detto: «Come vedete sto molto bene qui da voi».

OLTRE IL 70% A GIUDIZIO DI FEDERALBERGHI HA SCELTO QUEST'ANNO LA PENISOLA

Tre italiani su quattro in vacanza nel Belpaese

In testa alle preferenze c'è la Puglia seguita dalla Sardegna. Boom del Veneto

Una delle spiagge da sogno della Sardegna che, subito dopo la Puglia, è la meta preferita dagli italiani che scelgono il Belpaese

ROMA Tre italiani su 4 faranno quest'anno le proprie vacanze entro i confini del Belpaese: il 70,3% dei nostri connazionali - informa uno studio previsionale sulle scelte turistiche degli italiani realizzato da Federalberghi - ha stabilito infatti che lo Stivale è la meta ideale per trascorrere un meritato periodo di riposo. «Si tratta - spiega il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca - di un segnale forte del gradimento che i nostri connazionali dimostrano per uno dei Paesi più belli del mondo e per il rapporto qualità-prezzo che le strutture turistiche sono in grado di offrire».

Per chi va all'estero, oltre il 27% degli italiani, le grandi capitali europee rappresentano ancora un elemento catalizzatore, con il 44,6% della domanda (rispetto al 45,7% del 2009). Perdono fascino invece le grandi capitali extraeuropee (10,7% rispetto al 17,1% del 2009) con il calo in prima linea di New York a causa dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro degli ultimi mesi.

In grande spolvero le località marine ed esotiche, con un 22% di domanda (rispetto al 16,4% del 2009), con il Mar Rosso che assorbe da solo quasi il 25% dei flussi, seguito dalle Canarie. Continua a consolidarsi infine la quota di mercato di quanti scelgono una crociera, ambito che è passato dal 4,3% del 2009 al 6% di quest'anno; allo stesso modo della montagna all'estero, che dal 2,1% del 2009 sale addirittura al 4,2% di quest'anno.

«Nell'estate turistica 2010, caratterizzata dalla netta divisione tra chi può permettersi un periodo di vacanza e chi no, portando il Paese a dividersi esattamente a metà, non possiamo mancare di enfatizzare - afferma il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca - come l'Italia turistica confermi il suo appeal e l'offerta regionale affermi le proprie peculiarità, che costituiscono poi la ricchezza reale del nostro sistema».

La Puglia anche quest'anno si guadagna il primato della regione più scelta dagli italiani per le vacanze estive: forte di una domanda del 10,6% (l'anno scorso era del 10%), la regione dei trulli sopravanza la Sardegna (9,7% rispetto al 9,6% del 2009), la Sicilia (8,8% rispetto all'8,5% dell'anno scorso) e l'Emilia Romagna (8,3% rispetto al 10% del 2009). È quanto emerge dallo studio previsionale sulle scelte turistiche estive degli italiani realizzato da Federalberghi.

Secondo il rapporto anche quest'estate non sfigurerà la Toscana, forte di un 8,3% di domanda rispetto all'8,5% del 2009.

Esplode invece il Veneto, che incrementa di quasi il 100% la propria quota di mercato, passando dal 4,1% del 2009 all'8,1% di quest'anno, allo stesso modo dell'Abruzzo, che cresce di oltre il 130%, passando dall'1,5% di quota di mercato di italiani del 2009 al 3,5% di quest'anno, «a conferma che la Regione dopo il terremoto gode ampiamente dei favori turistici degli italiani».

Una crescita altrettanto importante, rileva ancora l'organizzazione di Bernabò Bocca, la evidenza la Campania, che passa dal 3,1% del 2009 al 4,2% di quest'anno «a conferma che il problema prodotto dall'emergenza rifiuti è stato completamente superato».

Le mete preferite dagli italiani

Dati in percentuale ■ 2010 ■ 2009

Trascorre le vacanze in Italia 70,3%

Regione	2010	2009
Veneto	8,1	4,1
Emilia Romagna	8,3	10
Toscana	8,3	8,5
Abruzzo	3,5	1,5
Puglia	10,6	10
Campania	4,2	3,1
Sardegna	9,7	9,6
Sicilia	8,8	8,5

Fonte: Federalberghi — ANSA-CENTIMETRI

IL CHIARIMENTO

Marino annuncia: «Presto un'audizione in Senato»

Sanità, crescono gli impianti con ossa animali

Oltre un milione i pezzi innestati in bocca. Ma nella maggioranza dei casi i pazienti non lo sanno

Una dentiera. Sotto accusa gli impianti odontoiatrici

ROMA Gli sono state trapiantate o innestate in bocca pezzi di tessuto osseo di origine bovina, suina o ovina, ma senza saperlo: sarebbero oltre 200mila le persone nel nostro Paese su cui ogni anno vengono praticati questo tipo di interventi e oltre un milione i pezzi di animali innestati. È quanto sostiene un rapporto del Centro studi di Sic Federanziani diffuso ieri, i cui dati hanno allarmato il presidente della commissione d'inchiesta del Senato, Ignazio Marino, che ha già annunciato un'audizione in merito.

Federanziani, nelle interviste fatte a pazienti e nei centri anziani, ha rilevato «che quasi tutti non sapevano che gli fossero stati trapiantati pezzi di animali - spiega il suo presidente Roberto Messina - E ciò in barba alla normativa sul consenso informato. Inoltre molti odontoiatri non sono soliti praticare la compilazione del consenso informato».

Negli Usa sono oltre 750mila le procedure di trapianto-innesto solo in ortopedia con una spesa di 600 milioni di dollari. In Italia, vista la popolazione, dovrebbero essere 150mila l'anno con una spesa stimabile in 120 milioni di euro. Ma le biobanche italiane del tessuto, che distribuiscono solo materiale di origine umana e potrebbero far fronte al fabbisogno previsto, non sono utilizzate quanto dovrebbero. Quella di Treviso, la più attiva in Italia, nel 2009 ha distribuito 3.385 parti di tessuto muscolo scheletrico a strutture pubbliche convenzionate, e solo a 633 dentisti (a fronte di 6.500 professionisti nel Nord-Est), con il rischio tra l'altro di vedersi scadere i tessuti conservati. Anche se non vi è una stima reale del fabbisogno italiano, basandosi sui dati dell'Emilia-Romagna, dove nel 2001 gli interventi ortopedici di trapianto/impianto sono stati 300 per milione di abitante, Federanziani calcola che gli interventi ortopedici italiani di questo tipo siano circa 18mila, contro i 150mila previsti dalle statistiche.

Molti professionisti chiedono tessuti alle banche straniere. «In alcuni casi - chiarisce Adolfo Paolin, responsabile della banca di Treviso - per tessuti altamente tecnologici che in Italia non si trovano. Molte volte invece per materiali che offriamo anche noi».

Il presidente dell'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) smentisce il quadro che emerge dal rapporto. «In Italia è rarissimo l'utilizzo di tessuti muscolo-scheletrici di origine animale per impianti e innesti odontoiatrici, sarà l'1-2%. Nella maggior parte dei casi si usa materiale sintetico o tessuto prelevato direttamente dallo stesso paziente». Quanto al consenso informato, «può accadere che non sempre il dentista lo raccolga per iscritto del paziente - riconosce - cosa che noi comunque raccomandiamo ai nostri soci, ma il consenso può anche essere preso verbalmente e l'importante è dare le informazioni necessarie al paziente».

Ignazio Marino, intanto, presidente della Commissione d'inchiesta del Senato sul Ssn, si è detto «vivamente preoccupato» per il quadro che emerge dal rapporto di Federanziani e ha annunciato che nell'ambito dell'inchiesta sui trapianti, «una delle prime audizioni sarà quella del presidente di Federanziani perchè illustrari l'indagine».

LA VITTIMA HA AVUTO LE GAMBE AMPUTATE

Napoli, deraglia la Circumvesuviana: un morto

Sul convoglio uscito troppo veloce da una galleria 58 i feriti. Testimoni: il macchinista telefonava

Un momento dei soccorsi ai feriti

NAPOLI Correva troppo il trenino della Circumvesuviana, secondo chi ci si è trovato dentro. Ora resta accartocciato su se stesso, lungo i binari sequestrati di Gianturco: ha deragliato dopo il tunnel, prima di arrivare a Napoli. I pochi che passano restano smarriti a guardare. È pesante il bilancio dell'incidente: Giuseppe Marotta, 71 anni, ha perduto entrambe le gambe e invocato aiuto prima di morire. E ci sono 58 feriti. Due molto gravi. Alle 20 di ieri però soltanto nove restano ricoverati.

Tre le inchieste: procede la magistratura; fa le sue verifiche l'azienda e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha affidato i riscontri a una commissione, come spiega il sottosegretario Giuseppe Maria Reina, sul posto. In serata arriva il cordoglio del Presidente Giorgio Napolitano.

Resta riservata la prognosi per un giovane di 25 anni in coma, nel Reparto di rianimazione dell'Ospedale Loreto Mare, e per una donna di 53, che ha riportato un trauma cranico e toracico, al "S. Giovanni Bosco". Illeso, invece, il conducente, Giancarlo Naso, 45 anni, in servizio da 20. In preda allo choc, è stato a sua volta soccorso. Agli inquirenti che l'hanno interrogato ha risposto di non ricordare nulla ed è apparso poco lucido. Un passeggero ha sostenuto di averlo visto parlare al cellulare prima di quella curva, dove il treno è andato dritto, «per la tangente», uscendo dai binari e continuando la sua corsa "fuori terra".

Vigili del fuoco al lavoro dopo il deragliamento della Circumvesuviana

Il limite di velocità era 20 chilometri orari. Si è fatta l'ipotesi che avesse toccato addirittura i 40: prima ad avanzarla - riferendo l'esito di un confronto con l'assessore regionale Sergio Vetrella - il sindaco Rosa Russo Iervolino.

«Non viene risparmiato nulla a questa povera città» commenta anche il primo cittadino, giunta sul posto subito dopo la tragedia. Toccherà adesso alla scatola nera rivelare la verità sull'accaduto.

Quel trenino era partito da San Giorgio a Cremano e stava per arrivare a Napoli, intorno alle 11, quando il panico attraversa tutta la città. Via Marina, arteria di uscita dal capoluogo, diventa una pista da corsa per le ambulanze: il Servizio 118 ne invia 15. Tre ospedali vengono mobilitati. Alla fine 40 feriti saranno soccorsi al "Loreto Mare", otto al "San Giovanni Bosco", sei al Cto, tre al "Cardarelli".

Sono agghiaccianti le testimonianze dei primi soccorritori, Claudio, Fabrizio, Umberto e Pietro. Lavorano a pochi metri come dipendenti della "Car Blind". «Abbiamo sentito un boato e ci siamo precipitati qui. Abbiamo forzato le porte del treno e aiutato molte persone che si trovavano incastrate sotto i sedili - racconta uno di loro, Fabrizio Mirra -. L'anziano che non ce l'ha fatta era rimasto senza le gambe, sbalzato fuori dal treno, sul cemento. Era vivo quando siamo arrivati. Ci ha chiesto aiuto e gridava "non voglio morire..."».

Ora si aspetta la magistratura per fare chiarezza: l'inchiesta è coordinata dai pm Aurelio Galasso e Giuseppina Loreto della Procura di Napoli; indagano gli agenti dell'Upg e del Commissariato di Vasto Arenaccia. Il convoglio era nuovo, hanno spiegato Ciro Accetta, dell'Eav, holding proprietaria della ditta, e Arturo Borrelli, direttore operativo della "Circum": «Faceva parte dei 26 nuovi mezzi arrivati da poco più di un anno nel parco macchine dell'azienda di trasporto». A pochi metri c'è il cantiere della Metropolitana di Napoli, si fa notare alla dirigenza, ma la risposta è che quei lavori «non possono avere interferito in alcun modo». «Né vi sono segni di dissesto fra i binari, e cedimenti strutturali» aggiungono. Anche l'azienda, adesso, aspetta di sapere a che velocità corresse il treno.

I SUPERSTITI

Testimoni: sembrava come di decollare

Un ragazzo: «Il conducente è subito scappato»

NAPOLI È stato un attimo: il treno che esce da una galleria e corre veloce invece di rallentare, poi il deragliamento. All'interno del convoglio, i passeggeri della Circumvesuviana, che collega la provincia al centro di Napoli, si sono ritrovati a terra, ammassati, feriti, spaventati e in molti senza conoscenza. I primi soccorsi, raccontano, sono arrivati da extracomunitari che si trovavano lì, poi in pochi minuti sono giunti sul posto ambulanze, vigili del fuoco. In 40 sono stati condotti al Pronto soccorso dell'Ospedale Loreto Mare, il più vicino al luogo dell'incidente. Il bilancio finale sarà di un morto e 58 persone ferite o medicate in vari nosocomi.

Nelle parole dei testimoni un dato coincide: il treno andava a una velocità sostenuta in un punto in cui avrebbe dovuto avere un'andatura più moderata. In tanti hanno anche riferito che, dopo l'impatto, il macchinista è fuggito. «Ho avuto l'impressione che il treno decollasse» racconta Fiorella Caccavillo, 55 anni. Ha riportato un trauma cranico: «Era diventato tutto buio, non vedevo niente né riuscivo a muovere gambe o braccia. Ho creduto che sarei rimasta paralizzata». I medici le hanno spiegato che erano i sintomi del colpo subito.

È ancora spaventato Patrizio Straiano, 19 anni. Mostra la maglietta insanguinata e dice: «Non è il mio sangue, è quello dell'uomo al quale nell'incidente sono state tranciate le gambe». Dopo l'impatto, Straiano si è ritrovato sul pavimento coperto dagli arti inferiori di Giuseppe Marotta, 71 anni, l'unica vittima. «Il macchinista è scappato subito dopo - aggiunge -. Prima l'avevo visto parlare al cellulare, ero nella prima carrozza». Maria Antonietta Ferraro, 26 anni, viaggiava con la madre Anna Marisa. Sul treno anche Vincenzo Scarpati, 25 anni, in coma con un grave trauma cranico: il più grave dei feriti. Il padre però difende il macchinista: «La colpa non è sua. Faccio lo stesso mestiere, per le Ferrovie dello Stato, e in caso d'incidente si tende a colpevolizzare chi conduce il convoglio».

Pugile massacra di botte una passante

L'omicida, un ucraino di 25 anni: «Ero stato lasciato dalla fidanzata»

MILANO Furioso per essere stato lasciato dalla fidanzata, è sceso in strada e ha massacrato di botte la prima donna che ha trovato. La vittima è Emilu A., filippina di 41 anni e madre di due figli, in Italia con regolare permesso di soggiorno: aveva appena lasciato il figlio piccolo dalla sorella e stava andando al lavoro, ma ha avuto la sfortuna di trovarsi in viale Abruzzi all'altezza del civico 66 alle 8 del mattino, quando è esplosa la follia omicida di Oleg Fedchenko, ucraino, 25 anni, ex muratore e buttafuori con la passione del pugilato. La donna, trasportata al Fatebenefratelli già in arresto cardiaco, è morta per le percosse ricevute. A prestarle i primi soccorsi alla donna sono stati i sanitari di un'ambulanza che passava di lì proprio mentre l'uomo infieriva su di lei. Poi è arrivata la polizia, allertate dalla madre del giovane che aveva chiamato il 113: «Mio figlio è stato lasciato dalla sua ragazza - ha detto agli agenti - e sono due giorni che è senza controllo. Adesso è uscito di casa e ho paura che voglia uccidere qualcuno».

La palestra di boxe "Doria" a Milano dove si allenava il giovane ucraino pugile Oleg Fedchenko (nel riquadro) che è sceso in strada e senza motivo ha aggredito uccidendola una donna filippina

Secondo la ricostruzione, Fedchenko ha colpito per la prima volta Enlou A. davanti alla vetrata di un'agenzia del Monte dei Paschi di Siena. L'ha percossa così tante volte e con violenza tale da fratturarle le ossa del viso e da rompersi le ossa delle nocche scorticandosi le mani fino all'osso. Dopo essere stato immobilizzato, è stato portato in ospedale, dove è sedato e piantonato. La custode di un civico vicino, Espinoza Jesus, ecuadoriana cinquantenne, racconta sconvolta quello che ha visto: «Prima l'ha tirata per la borsa, poi l'ha spinta contro il muro e l'ha picchiata con calci e pugni. Lei stava camminando sul marciapiede verso piazzale Loreto quando ha incrociato il ragazzo che arrivava in senso opposto. All'inizio sembrava che lui volesse scipparla, poi l'ha spinta contro il muro e ha iniziato a picchiarla, lei sembrava esanime e non reagiva. Io ho iniziato a urlare, ma nessuno si fermava».

«Ho visto fin troppo – racconta in lacrime una signora che abita al 66 di viale Abruzzi - ho sentito urlare "la sta ammazzando" - prosegue singhiozzando - e ho visto lui sopra di lei stesa a terra nel sangue che continuava a colpirla. La stava finendo e nessuno che interveniva». L'aggressore era in stato confusionale e urlava frasi in ucraino. All'arrivo della polizia «si è messo in guardia da pugile - dice un altro testimone Alessandro -. Gli agenti l'hanno dovuto bloccare usando la forza perché era una furia».

IN BREVE

INDAGINI DELLE FIAMME GIALLE

Truffa alla Asl di Taranto, 4mila morti ancora assistiti

ROMA Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari e i disavanzi sanitari regionali, Leoluca Orlando, chiederà all'assessore alla Sanità della Regione Puglia Tommaso Fiore una relazione sulla truffa emersa dalle indagini della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Taranto ai danni del Sistema sanitario. Circa 4mila persone già decedute da tempo risultavano ancora iscritte all'anagrafe degli assistiti della Azienda sanitaria locale di Taranto, continuando così a concorrere alle retribuzioni dei rispettivi medici di base convenzionati, di fatto destinatari degli emolumenti non spettanti. La Procura di Taranto ha iscritto nel registro degli indagati i direttori generali pro-tempore dell'Asl, sospettati di avere omesso di aggiornare l'anagrafe assistiti con conseguenti danni all'erario.

DOPO I SOSPETTI DI TRADIMENTO

Scopre su Facebook che il marito si è sposato

WASHINGTON Da tempo aveva il sospetto che il marito la tradisse. Così una psicologa americana del lavoro dopo essere riuscita a risalire al nome della presunta amante ha provato a fare una ricerca su Facebook. E lì ha scoperto oltre duecento fotografie delle nozze del marito con la rivale. È successo a Lynn France, 41 anni, di Westlake, un sobborgo di Cleveland, in Ohio. Secondo quanto da lei stessa denunciato nella pratica di divorzio, per dimostrare che il marito la tradiva ha fornito come prova nientemeno che duecento foto del matrimonio con l'amante: lui e lei al Walt Disney World, circondati da testimoni e invitati, elegantissimi nei loro abiti da sposi. A sua difesa, l'uomo ha replicato che quel matrimonio era fatto per gioco e che non aveva intenzione di sposarsi davvero.

TRAGICA SCALATA

Il K2 uccide ancora deceduto uno svedese

BOLZANO Il K2 uccide ancora. L'ultima vittima dell'8mila (8.611 metri) più difficile e pericoloso è l'alpinista svedese Fredrik Ericsson, compagno di cordata dell'austriaca Gerlinde Kaltenbrunner, che ieri voleva inserire nel suo palmares il suo 14° e ultimo 8mila. Ericsson, che intendeva scendere dalla montagna con gli sci, è precipitato per mille metri, mentre stava battendo un chiodo. Secondo la volontà di suo padre, la salma resterà sul K2. Il K2 in questi giorni è affollato da alpinisti.

L'ECCENTRICA USANZA IMPORTATA DAGLI STATI UNITI DOVE È DI VOGA IL "BUTTERFLY WEDDING"

Nuova moda, nozze con le farfalle al posto del riso

I prezzi oscillano dai 500 ai 1.000 euro ma i clienti più esigenti pagano fino a 7 euro per ogni esemplare

ROMA Riso e petali di rosa rischiano di diventare retrò. Per augurare agli sposi una felice unione, e rendere il rito memorabile, la nuova tendenza è lanciare in volo, sul sagrato della chiesa o al portone dei municipi, centinaia di farfalle. Un'usanza, quella del "butterfly wedding", in voga negli Stati Uniti e che ora ha preso piede in Italia. Tra i primi in Italia a scegliere una cerimonia nuziale tra le farfalle sono stati la presentatrice Federica Panicucci e il dj Mario Fargetta nel 2006. Ma adesso è di tendenza da noi e in Francia, dove fioccano le offerte per "mariage papillon". Un matrimonio con farfalle in volo può costare dai 500 ai 1.000 euro, ma i clienti più esigenti arrivano a pagare circa 6-7 euro per ogni esemplare. «Il che promuove il contatto con la natura, è un'occasione didattica e apre una nuova frontiera di business» per gli allevatori, afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori nel sottolineare che per assicurare la sopravvivenza di questi meravigliosi insetti occorre scegliere specie autoctone. Vanesse e Cavolaie, quindi, e solo in primavera-estate. Ma anche le varietà europee Macaone, Parnassius Apollo, Zygaena filipendulae, ed Erebia Ligea.

Per soddisfare la criticabile domanda di questi variopinti insetti destinati al volo benaugurante il giorno delle nozze «in Italia - rileva la Cia - nascono nuovi allevamenti di lepidotteri, insieme a quelli d'insetti utili per l'agricoltura biologica. E in tempo di crisi per il settore agricolo, gli operatori sembrano così mostrare intraprendenza e duttilità, provando nuove occasioni eco-sostenibili di reddito. Il guadagno degli allevatori per ogni scatola commercializzata è veramente interessante, ed è prevedibile che questo nuovo modo di festeggiare verrà impiegato anche per altri lieti eventi tipo feste di laurea o compleanni, come già accade negli Usa».

Due sposi vengono accolti da un volo di farfalle

Le farfalle vengono consegnate alla vigilia del solenne "sì" in una scatola che dovrà essere ordinata diverse settimane prima dell'evento per permettere agli allevatori di produrre il numero di crisalidi richieste; almeno un centinaio per garantire l'effetto cromatico e di meraviglia desiderato. L'operazione prevede che le farfalle vive vengano spedite alla coppia di futuri sposi a pochi giorni dalla nascita, avvolte da bustine di carta che ne proteggono le ali e custodite all'interno di scatole appositamente coibentate.

CON RIAD ACCORDO RAGGIUNTO

"Blackberry" evita l'oscuramento in Arabia Saudita, Emirati e Libano

GEDDA Dopo quattro ore di blackout ieri è ripreso il servizio "Blackberry" in Arabia Saudita. L'allarme era stato lanciato da diversi utenti, nel giorno in cui le autorità saudite avevano annunciato che avrebbero bloccato il sistema.

Fonti all'interno delle compagnie saudite di telefonia mobile "Stc" e "Mobily" hanno riferito che il blocco dei servizi "Blackberry" non è stato ancora formalmente notificato, anche se la data di ieri era stata indicata chiaramente dall'Autorità delle telecomunicazioni. Intanto, la "Research In Motion" ("Rim") sta tentando di trattare con le autorità saudite per evitare il blocco dei servizi, già annunciato negli Emirati Arabi (dove sarà in vigore da metà ottobre). La richiesta saudita sarebbe la stessa formulata dagli Emirati Arabi: installare server "Rim" a Riad e Abu Dhabi - e fornirne i codici - in modo che le autorità possano controllare la messaggistica scambiata dagli utenti sugli smartphone "Blackberry". In Barhein e Libano, per ora, il "Blackberry" è invece salvo. «Non abbiamo nessuna intenzione di sospendere nell'immediato alcun servizio del "Blackberry"» ha annunciato ieri il ministro del Bahrein incaricato per le Telecomunicazioni, Ahmed bin Attiyalla Al-Khalifa.

Da parte il sua, anche il Libano, secondo quanto reso noto dall'Autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni, ha reso noto «di non avere preso ancora alcuna decisione» in merito. Dal Bahrein, il ministro delle Telecomunicazioni ha spiegato che, con un numero di abbonati giunto a quota 78mila, il governo non intende «privare» dei servizi di "Blackberry" «uomini d'affari, funzionari e tutti coloro per i quali sono indispensabili». Il Regno del Bahrein - ha aggiunto quindi il ministro - «ha liberalizzato il settore delle telecomunicazioni e desidera che le compagnie possano offrire i migliori servizi possibili». A Beirut il presidente ad interim dell'Autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni Imad Hoballah ha affermato che il Libano sta valutando «le questioni di sicurezza» legate all'uso di alcuni smartphone, tra cui il "Blackberry" ma finora non è stata presa alcuna decisione.

IL NUMERO DEI GRANDI FOCOLAI È AUMENTATO A 73 DAI 53 DI MERCOLEDÌ. A RISCHIO GLI STOCK DI GRANO

Gli incendi mettono in ginocchio la Russia

Mosca avvolta dal fumo. Traffico aereo nel caos. Il governo mette in campo tutte le risorse

MOSCA Il traffico aereo mondiale non ha fatto in tempo ad archiviare l'incubo "vulcano islandese" che già deve affrontarne un altro. La coltre di smog e fumo che avvolge Mosca ha infatti messo in crisi gli aereoporti della capitale russa. Secondo Rosavia, l'ente che regola il traffico aereo locale, sono oltre 40 i voli che non sono potuti partire in mattinata dagli scali di Domodedovo e Vnukovo, mentre a Sheremetevo - malgrado la visibilità molto ridotta a un massimo di 450 metri - le operazioni di decollo sono state regolari. Negli aereoporti in difficoltà, gli aerei in fase di atterraggio sono stati deviati verso altri scali. Malgrado l'impiego di 162mila vigili del fuoco e soldati dell'esercito, la situazione non migliora. Il fumo continua ad assediare Mosca e la visibilità nelle strade si è ridotta questa mattina a 50 metri. Anche i monumenti più noti della città, dal Cremlino alle chiese ortodosse, sono invisibili a pochi metri di distanza, nascosti dalla "nebbia" tossica.

«Il problema - spiega una portavoce dell'aeroporto di Domodedovo, nel sud di Mosca - è che molti voli interni non sono certificati per il decollo assistito con strumentazione elettronica, cosa invece di prassi a Sheremetevo, che è lo scalo internazionale per eccellenza». Intanto, il governo sta cercando di gestire la situazione di emergenza utilizzando tutte le risorse a disposizione. A cominciare dall'impegno dei cittadini. Il ministero russo delle Situazioni di emergenza ha infatti lanciato un appello alla popolazione affinché tutti si offrano come volontari nella lotta agli incendi che hanno devastato ampie zone della Russia centrale e sono costati la vita ad almeno 52 persone. I tre numeri telefonici di Mosca da contattare sono disponibili sul sito del discastero che coordina le operazioni.

La concentrazione di particelle tossiche nell'aria questa settimana è stata, in alcune zone, venti volte più alta della norma. Anche a chi si trova in buone condizioni di salute è stato consigliato di rimanere a casa e agli abitanti delle sette regioni più colpite dall'emergenza è stato chiesto di evitare boschi e foreste nei prossimi giorni, rinunciando alle tradizionali escursioni del fine settimana estivo. Il consiglio riguarda anche l'area di Mosca, dove agli incendi boschivi si sommano quelli delle torbiere, causa principale della fitta coltre di fumo che avvolge e soffoca la capitale.

Il numero dei grandi focolai è aumentato a 73 dai 53 di mercoledì e la superficie interessata si è solo marginalmente ridotta a 180mila ettari dai 194mila di ieri. Dai metereologi, inoltre, non arrivano buone notizie: l'ondata di caldo che alimenta i roghi continuerà nei prossimi giorni e anche per oggi sono previste temperature intorno ai 39 gradi. Dopo una piccola parentesi di pioggia - hanno previsto gli esperti - le temperature torneranno a 38 gradi. L'associazione russa dei trader in cereali, United Grain Co., ha annunciato di aver aumentato la sicurezza intorno agli stock governativi. A causa dei danni ai raccolti provocati dagli incendi, il premier Vladimir Putin ha imposto un divieto temporaneo dell'export di grano e si è impegnato a fornire aiuti per 10 miliardi di rubli (335 milioni di dollari) e 25 miliardi di prestiti al settore agricolo.

Un secondo incendio ha colpito una base militare e la procura russa intende aprire un'indagine penale contro il comandante, Yuri Cherny, per omissione di controllo. Si tratta del secondo caso nel distretto militare di Mosca: il primo era costato il siluramento a una serie di alti ufficiali e un pesante monito da parte del presidente Dmitri Medvedev al capo della marina militare, l'ammiraglio Vladimir Vysotsky. Entrambi gli incendi sono scoppiati il 29 luglio, ma di uno si è saputo solo ieri.

Russia: i resti di un'automobile carbonizzata

Mosca: passanti con il fazzoletto sulla bocca

Petroliera giapponese colpita da Al Qaeda

Tensione in Golfo Persico Usata la stessa tecnica di attacco a Aden nel 2000

BEIRUT Un fallito attentato contro una petroliera giapponese, compiuto più dieci giorni fa nel Golfo Persico da ignoti terroristi e rivendicato nei giorni scorsi da Al Qaeda, rischia di far salire la tensione in uno dei nodi nevralgici del settore energetico del pianeta, a un passo dall'Iran e non lontano dalla polveriera mediorentale.

Dopo giorni di speculazioni, le autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno reso noti i risultati delle loro indagini: «L'inchiesta e gli esami effettuati hanno mostrato che la petroliera ha subito un attacco con esplosivi, fabbricati in modo artigianale e caricati su un'imbarcazione che si è avvicinata alla nave».

Una dinamica analoga agli attacchi compiuti nel 2000 nel porto yemenita di Aden da un gruppo legato ad al Qaida contro il cacciatorpediniere americano Cole (17 marinai Usa uccisi) e, due anni dopo e sempre in acque yemenite, contro la petroliera francese Limburg.

L'imbarcazione M.Star, un tanker da oltre 160mila tonnellate di stazza e con a bordo più di due milioni di barili di greggio proveniente dai pozzi del Qatar e di Abu Dhabi, era stata colpita il 28 luglio scorso a poche decine di miglia dall'imbocco dello stretto di Hormuz, nelle acque fra Iran e Oman, lungo un corridoio percorso dal 40% dei trasporti di petrolio via mare e pattugliato da navi militari americane.

La compagnia di trasporti giapponese Mitsui Osk, proprietaria della M.Star, non aveva escluso l'ipotesi dell'attacco terroristico, ma la teoria più accreditata era stata poi quella dell'onda anomala.

Due giorni fa un sedicente gruppo legato ad Al Qaeda, le Brigate di Abdullah Azzam, avevano rivendicato l'azione, affermando che un loro attentatore sudicia, tale Ayyub al Taisha, si era fatto saltare in aria a bordo della petroliera.

L'esplosione, nella quale era stato ferito uno dei 31 marinai dell'equipaggio, era stata però di entità modesta e non era stata segnalata alcuna fuoriuscita di greggio.

Da Tokyo, dove è intanto diretto il tanker che ha lasciato le acque del Golfo, le autorità si limitano a riferire che le tracce di esplosivo ritrovate sullo scafo arriveranno domenica nei laboratori nipponici. Solo dopo questi esami, il Giappone confermerà o smentirà i risultati dell'inchiesta degli Emirati.

Un portavoce della Quinta flotta americana di stanza nelle acque del Golfo ha comunque assicurato che «la nostra coalizione e i partner regionali continuano a mantenere costante la vigilanza nella regione», mentre osservatori locali affermano che dopo l'oscuro attentato alla M.Star sono state intensificate le misure di sicurezza e aumentato il numero di pattugliamenti attorno allo Stretto.

Olanda, giovane madre uccide quattro neonati

I cadaveri scoperti nascosti in valigie nel sottotetto di casa

L'AJA Una nuova storia d'orrore è emersa da un tranquillo paesino di provincia nel nord-est dell'Olanda. La polizia ha arrestato una giovane donna di 25 anni sospettata di aver ucciso quattro neonati partoriti tra il 2002 e il 2010. I corpi dei quattro bebè, nascosti in altrettante valigie, sono stati scoperti nel sottotetto della casa dove la donna abitava insieme ai genitori. Gli inquirenti, nel corso di una perquisizione, hanno rinvenuto anche una quarta valigia di cui però non è stato rivelato il contenuto. Ad anticipare la notizia dell'arresto della donna è stata la stampa locale. Successivamente il procuratore generale del tribunale di Leeuwaarden, Annette Bronsvoort, ha confermato l'arresto nel corso di una conferenza stampa, precisando che si sospetta che la madre abbia ucciso «almeno quattro bebè». Gli inquirenti non hanno fornito altri particolari, evitando di rispondere a chi voleva sapere se anche i genitori della giovane donna sono sospettati di aver avuto qualche ruolo negli infanticidi e nell'occultamento dei cadaveri. A Nij Beets, il paesino teatro del macabro ritrovamento, i vicini di casa sono letteralmente caduti dalle nuvole. La donna lavorava come assistente di un dentista in un paese vicino. «Era carina e magra», ha detto chi la conosceva di vista. E mai era stata notata una sua gravidanza. La polizia avrebbe dato il via alle indagini all'inizio di quest'anno dopo aver ricevuto una soffiata da qualcuno vicino alla famiglia della principale sospettata. La strada dove si trova la casa in cui è avvenuto il ritrovamento dei resti dei neonati è stata transennata e gli agenti della scientifica stanno setacciando l'abitazione e il suo giardino alla ricerca di nuovi indizi. Intanto, gli esperti di medicina legale stanno esaminando i resti dei bebè per tentare di scoprire le cause della loro morte.

IL PERSONAGGIO POLITICO PIÙ AMATO INVECE È IL NEOELETTO CAPO DI STATO IVO JOSIPOVIC

Croazia, cola a picco la popolarità della Kosor

Anche il suo esecutivo in calo di consensi. La causa nella pesante crisi economica

di MAURO MANZIN

TRIESTE Calo di popolarità del governo croato guidato dalla premier Kosor a partire dal suo insediamento. In base al sodaggio effettuato mensilmente dall'agenzia Promocija plus gli interpellati hanno dato il voto 2,44 all'Esecutivo statale che gode del sostegno del 29,3 per cento delle 1.300 persone contatte telefonicamente dall'agenzia predetta. Un voto e un calo di popolarità per la Kosor e i componenti del suo governo non indifferente. Infatti all'inizio dell'anno ad esempio la premier croata poteva contare sul sostegno del 57 per cento degli intervistati. Per quanto riguarda, invece, i partiti politici, lieve calo delle preferenze del Partito socialdemocratico che comunque rimane lo schieramento preferito dai croati con il 31 per cento. La diminuzione è di soli 0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente. Al secondo posto troviamo l'Accadizeta con il 22,7 per cento. L'appoggio alla coalizione di opposizione composta da Partito socialdemocratico, della Dieta democratica istriana e del Partito popolare alla quale recentemente si è aggiunto pure quello dei pensionati ha raggiunto il 41,7 per cento. Il personaggio politico più negativo continua ad essere l'ex premier Ivo Sanader con più di 23 punti percentuali. Ed infine secondo il 40 per cento delle 1.300 persone contattate telefonicamente dall'agenzia Promocija plus il politico più amato è il presidente della repubblica Ivo Josipovic, sicuramente per i suoi modi signorili di intervenire in politica, sempre moderato e circostanziato vede così premiata anche la sua politica internazionale di disgelo soprattutto nei confronti di Slovenia e Serbia il che appare come un segnale positivo anche nel trend di normalizzazione dei Balcani occidentali.

La bocciatura subita dalla Kosor non è legata ad alcun scandalo politico interno. La premier sta pagando il periodo molto buio attraversato in questi mesi dall'economia croata dopo il trend relativamente positivo fatto registrare almeno fino al 2007. La disoccupazione dal 17% è balzata a oltre il 20% mitigata in questi mesi estivi dal lavoro stagionale offerto dal comparto turistico. Una boccata d'ossigeno. Tutti temono infatti un autunno di lacrime e sangue. A partire dal settore della cantieristica che da Pola, passando per Fiume, Portorè per arrivare fino a Spalato può, per ora, contare su 12 mila occupati, più altri 35 mila dell'indotto. Ma la privatizzazione del settore, imposta dall'ingresso della Croazia nell'Unione europea, fa temere alle maestranze un imponente colpo di falce proprio per quanto riguarda gli occupati. Chi si farà carico dei cantieri dovrà anche provvedere al loro ripiano economico fortemente in rosso, retaggio ancora della gestione veterocomunista jugoslava quando, a pagare "la bolletta" era lo Stato. Ora i soldi non ci sono più.

Così come ce ne sono sempre meno nelle tasche dei croati. Abolita la tassa anticrisi del 2% su stipendi e pensioni fino a 3mila kune (400euro) resta quella da 3 a 6mila kune pari al 4% (balzello che dovrebbe essere tolto, il condizionale resta d'obbligo, a novembre). Aumentati i prezzi di vestiario e alimentari del 15-20% ecco che è tornato in auge il "turismo da shopping". Sono infatti numerose le famiglie che nei week-end vanno a fare acquisti in Italia, Austria, Ungheria e Bosnia-Erzegovina dove, nonostante tutto, i prezzi sono più accessibili. Senza parlare poi del tema degli invalidi dell'ultima guerra ex jugoslava. Si parla che addirittura il 70% degli stessi sia falso. Da qui la rabbia dei veri invalidi e della categoria dei pensionati in genere. Insomma per la Kosor una lista di problemi lunga, e, soprattutto di non facile soluzione.

Il primo ministro della Croazia Jadranka Kosor

ALLA CERIMONIA IN RICORDO DELLA PRIMA BOMBA ATOMICA ERANO PRESENTI 74 PAESI

Hiroshima, gli Usa alla commemorazione

L'ambasciatore statunitense Roos: «Lavorare insieme per un mondo senza armi nucleari»

TOKYO Un accorato appello di pace per l'abolizione totale delle armi nucleari è partito oggi dalla città giapponese di Hiroshima in occasione del 65° anniversario dal primo olocausto atomico dell'umanità, in una cerimonia storica che ha visto la prima partecipazione ufficiale degli Stati Uniti e di un Segretario generale delle Nazioni Unite. Oltre 55.000 persone si sono raccolte nella città della bomba presso il Parco della Pace, osservando un minuto di silenzio alle 8.15 (l'1.15 in Italia), l'ora in cui, da un'altitudine di circa 600 metri, l'ordigno "Little Boy" esplose nel cielo di Hiroshima scatenando quello che i sopravvissuti hanno definito «l'inferno sulla terra», uccidendo sul colpo almeno 70.000 persone e altrettante nei mesi immediatamente successivi. All'evento commemorativo hanno partecipato, tra le numerose personalità, l'ambasciatore Usa in Sol Levante, John Roos, in rappresentanza degli Stati Uniti, il Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, e il premier nipponico, Naoto Kan.

La cerimonia quest'anno ha visto la partecipazione record di 74 Paesi, il numero più alto finora registrato, tra cui anche la prima presenza in assoluto da parte di rappresentanti delle potenze atomiche Francia e Gran Bretagna. «Siamo tutti insieme in un viaggio da Ground Zero a Global Zero, ovvero un mondo libero dalle armi di distruzione di massa - ha dichiarato Ban nel suo intervento alla cerimonia -. È l'unica via percorribile verso un mondo più sicuro. Finchè esisteranno gli armamenti atomici saremo costretti a vivere sotto un'ombra nucleare».

In una nota diffusa dopo la conclusione dell'evento dall'ambasciata americana a Tokyo, Roos ha dichiarato che «per il bene delle generazioni future è necessario continuare a lavorare insieme per realizzare un mondo senza armi nucleari», senza tuttavia rilasciare alcun commento durante la trasferta a Hiroshima. Il premier nipponico, Naoto Kan, ha rilanciato l'auspicio a nome del popolo giapponese per un mondo libero dalle armi atomiche, confidando nei sopravvissuti alla bomba come «ambasciatori speciali per la denuclearizzazione», mentre il sindaco di Hiroshima, Tadatoshi Akiba, ha esortato il governo di Tokyo ad «abbandonare l'ombrello atomico statunitense e guidare il movimento internazionale per il disarmo».

La visita di Roos, tuttavia, è stata commentata con disappunto da Kazushi Kaneko, 84 anni, presidente dell'associazione dei sopravvissuti alla bomba di Hiroshima: «L'ambasciatore Usa non ha nemmeno offerto un omaggio floreale».

Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon a Hiroshima

PROMOSSA DALLA ONLUS "BEATI I COSTRUTTORI DI PACE"

Al via la pedalata anti-atomica

La carovana è partita da Trieste per toccare varie mete in regione

TRIESTE Non sono categorie del pensiero no global. Ma la priorità massima di 6 miliardi e mezzo di persone; più precisamente la nostra ipoteca sul futuro. Le scienze sociali li chiamano diritti umani della terza generazione, riducendo la lista a due soli punti. La pace e l'ambiente. Su tutti i nemici che li assediano, la minaccia nucleare è il più spietato. La storia insegna che quando colpisce, ciò che resta è l'indicibile del Ground Zero. Far sì che non si ripeta è un'impresa che non si esaurisce intorno ai tavoli di un summit tra i Grandi del pianeta, come succedeva non più tardi dello scorso maggio a New York alla conferenza mondiale per la revisione del Trattato di Non Proliferazione nucleare, durata un mese. Ci vuole, come ha scritto Daisaku Ikeda presidente della Ong Soka Gakkai International nella Proposta di Pace presentata all'Onu il 26 gennaio scorso, un salto di qualità globale verso «un modo di vivere contributivo».

È con questo spirito che i promotori della 2.a edizione di "Pace in bici" inaugurata ieri in diverse Province italiane, hanno inviato una lettera ai sindaci di Hiroshima e Nagasaki, scrivendo: «Le bombe atomiche compiono 65 anni. Mandiamole in pensione obbligatoriamente». Promossa dall'Onlus "Beati i Costruttori di Pace", la pedalata dura 4 giorni e a ogni tappa raccoglie firme a sostegno dell'associazione "Mayors for Peace" (Sindaci per la pace) presieduta dal primo cittadino di Hiroshima e della campagna "2020 Vision" per una convenzione internazionale che abolisca le armi nucleari. A oggi sono oltre 4000 le città firmatarie sparse in 145 paesi, e 350 le realtà locali italiane che hanno aderito. Tra le Regioni dove in questo momento si pedala anche il Friuli Venezia Giulia. Il giro, lungo 200 km, è partito ieri mattina dalla Risiera di San Sabba a Trieste per raggiungere Gorizia, sconfinare a Nova Gorica in Slovenia e concludere la prima giornata con una cerimonia nella piazza Transalpina in onore delle vittime di Hiroshima. Oggi si prosegue per Cormons-Cividale-Udine, ultima fermata Zugliano, dove la carovana sarà ospite dell'associazione "Balducci" impegnata nell'accoglienza di cittadini immigrati.

Kenka Lekovich

Maltempo alle isole Incoronate in due ore si incagliano 6 barche

E un gruppo di turisti francesi si perde sul massiccio del Velebit

FIUME Come ogni anno l'estate offre scenari che mettono in evidenza l'imperizia o la dabbenaggine dei "naviganti della domenica" che si avventurano per mare senza neppure conoscerne l'Abc, o quella degli emuli del filmico Indiana Jones, che con zaini e scarponi e fidando unicamente nella loro giovanile baldanza si avventurano in imprese scriteriate tra le lande pietrose dei rilievi carsici a ridosso della costa. Tanto per cominciare dalle disavventure "marinare", l'ultima e anche se breve buriana di maltempo abbattutasi praticamente su tutta la fascia costiera si è tradotta in una serie di invocazioni d'aiuto che hanno subissato per tutta la giornata di giovedì la sede fiumana del Centro nazionale di coordinamento per il soccorso in mare e gli addetti del Servizio 112, mobilitando i servizi di salvataggio e pronto intervento.

Nell'area dell'Arcipelago delle Incoronate giovedì sera, nel breve arco di sole due ore, ben sei imbarcazioni a vela sono finite in secca o contro gli scogli mentre un cabinato si è trovato in balia di vento e onde per un'avaria al motore. La sarabanda degli Sos è cominciata alle 19.20 con un'imbarcazione a vela di 9 metri finita in secca e coricatasi su una fiancata sulla disabitata Isola di Zut. I due a bordo sono stati tratti in salvo da un natante della Polizia marittima di Sebenico. Sulla stessa isola in serata sono involontariamente "approdate" su una secca altre due imbarcazioni prese a nolo, con a bordo in totale 17 turisti della Repubblica ceca.

Nessuna conseguenza fisica per loro ma la paura dev'essere stata abbondante. Sempre nell'area delle Incoronate una brutta avventura è occorsa una ventina di minuti dopo a un motosailer con cinque turisti cechi. Anche in questo caso l'imbarcazione è finita su un tratto di costa deserto dell'Isola di Kaprije (Capri). A soccorrere i cinque "navigatori" è stato un peschereccio, il "Malora", che aveva avvistato il natante in difficoltà. I cinque sono stati poi ospitati dalla gente del più vicino posto abitato. Nello Zaratino la Polizia marittima è dovuta intervenire per prendere al traino una barca – con alcuni croati "continentali" – rimasta in balia del mare dopo che una cima si era attorcigliata all'elica provocando il blocco del motore. In totale nell'area del Medio Adriatico (regioni di Zara e Sebenico) ci sono state nove operazioni di soccorso. Il bilancio registra fortunatamente solo conseguenze materiali, con ammaccature varie ai natanti: una sola imbarcazione è finita sul fondale di una baia dopo aver urtato contro gli scogli perché diventata ingovernabile con il motore in panne. In Alto Adriatico, nella regione di Fiume, le operazioni di soccorso sono state tre. Una è toccata al catamarano di linea "Dubravka": nel Canale di Faresina, tra l'Isola di Cherso e la costa Est istriana, ha avvistato un gommone in avaria che la bora stava portando chissà dove con cinque tedeschi infreddoliti e impauriti.

Dal mare ai monti, dove la prima piazza nel "ranking delle castronerie" spetta di sicuro a un gruppo di 4 ragazzi e altrettante ragazze di Gioventù cattolica francese, tutti fra i 16 e i 24 anni. La comitiva – zaino in spalla, maglietta e pantaloncini corti, scarpe da tennis e sacche per dormire – aveva avuto l'idea di raggiungere a piedi la costa partendo da Gospic, capoluogo della regione interna della Lika, scavalcando nientemeno che le pietraie carsiche e deserte del Massiccio del Velebit (Alpi Bebie). Dopo avere vagato per quasi una giornata intera, disorientati, affamati e assetati gli incauti francesi hanno deciso di fermarsi su un cocuzzolo e mandare avanti il più in gamba di loro in cerca di aiuto.

Il quale ha avuto la fortuna d'imbattersi nelle poche case di un villaggio sperduto. Per rintracciare i novelli Indiana Jones è dovuta intervenire una squadra del Servizio di soccorso alpino, mobilitata dopo che un elicottero era stato costretto a rientrare alla base per via delle raffiche di bora che spazzavano l'itera zona del Velebit. Disidratati, malconci e stravolti, a sera inoltrata i giovani francesi sono stati ospitati in un motel della costa poco lontano da Segna. *(f.r.)*

Una barca a vela in Croazia durante una giornata di bora

Una veduta dalla catena del Velebit

FORMULARIO ED E-MAIL PER CONTRIBUIRE

Fiume, dossier-studio sulle elementari in lingua italiana

FIUME È dedicato alle scuole elementari in lingua italiana a Fiume dal 1945 al 2005 il progetto di ricerca della Comunità degli italiani del capoluogo quarnerino avviato con il supporto dell'Unione italiana e del Ministero degli esteri italiano. Scopo dell'iniziativa: realizzare un quadro sulla storia dell'istruzione in lingua italiana a Fiume. Il progetto vede coinvolti sei ricercatori (tre storici ed altrettanti professori) coordinati dal docente connazionale Denis Stefan, presidente della Società artistico-culturale Fratellanza operante in seno al sodalizio di Palazzo Modello.

Tra gli autori dell'opera anche Giovanni D'Alessio storico, ricercatore e docente alla Facoltà di filosofia fiumana, che cura una parte del volume. D'alessio, abita ad Abbazia e lavora a Fiume da circa due anni, è un giramondo innamorato del capoluogo quarnerino, dove è nata sua padre mentre il papà ha origini napoletane. Ha trascorso la prima infanzia in California, precisamente a Palo Alto dove è nato e poi si è trasferito con i genitori a Napoli, dove si è laureato e conseguito un dottorato all'Università Federico II. Ha trascorso periodi all'Aquila, Padova, Trieste e Lubiana. Ha collaborato, tra l'altro, con l'Istituto di etnologia a Zagabria dove lavorava sua moglie con la quale si è trasferito nella "Perla del Quarnero". Da due anni è docente alla Facoltà di filosofia fiumana ed è stato contattato da Stefan per la realizzazione di questo progetto che vuole valorizzare il patrimonio storico-culturale di Fiume e in primo luogo l'istruzione in lingua italiana, dando così un contributo alla conoscenza della storia della Comunità nazionale italiana. Grazie a questa iniziativa sarà possibile inoltre analizzare i cambiamenti avutisi nell'istruzione elementare italiana a Fiume dal 1945 fino al 2005.

D'Alessio ha ideato assieme al collega Filip Èeè, pure lui docente alla stessa facoltà, un questionario da compilare. In questo modo tutti gli interessati potranno dare il proprio contributo alla raccolta dei dati necessari alla ricerca. Il questionario è a disposizione alla cartolibreria dell'Edit in via del Corso a Fiume e lo sarà dopo il 16 agosto anche alla segretaria della Comunità degli italiani di Fiume, quando il sodalizio di Palazzo Modello riaprirà i battenti dopo un periodo di vacanza. Chi volesse partecipare a questo progetto non deve fare altro che riempire il questionario e scrivere pure liberamente i propri ricordi sulla classe, i compagni di banco, le maestre e altro. Si possono pure inviare foto all'indirizzo di posta elettronica seguente: scuolefiume@libero.it oppure alla pagina su Facebook intitolata "Ho fatto le scuole italiane a Fiume". L'intento dei ricercatori è ben chiaro: raccogliere quanti più dati dai diretti interessati ovvero da coloro che hanno frequentato le scuole dell'obbligo italiane a Fiume invitandoli altresì a sfogliare i vecchi album di fotografie facendo così un tuffo nel passato e ricordare tanti episodi del periodo trascorso tra i banchi di scuola. *(v.b.)*

Caro-prezzi, torna lo shopping a Trieste

Dalla Croazia sempre più acquirenti nel capoluogo giuliano, in Austria e Ungheria

Un'immagine di un supermercato in Croazia

FIUME A quanto pare l'arteria Fiume-Trieste prossimamente è destinata a essere percorsa da numerose vetture con a bordo istriani, quarnerini, dalmati e abitanti di altre regioni della Croazia, tutti pronti per uno shopping Oltreconfine, ovvero per una maxi spesa mensile all'estero, sia a Trieste e dintorni, ma anche in Austria e Ungheria onde risparmiare qualche soldo il che, in questi tempi di crisi, diventa un'ardua impresa.

Insomma sembra proprio che i consumatori croati stiano nuovamente confrontando i prezzi di taluni generi alimentari e altri articoli: a conti fatti salgono in macchina per raggiungere soprattutto il capoluogo giuliano, come avveniva già negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, quando decine di migliaia di acquirenti si portavano verso le rivendite in terra italiana. Lo shopping a Trieste sta tornando, insomma, nuovamente di moda. E non potrebbe essere diversamente, visto che nelle ultime tre settimane in Croazia i prezzi di alcuni generi alimentari e prodotti sono lievitati dal 10 al 30%. Si tratta in primo luogo di formaggi, olio, pasta, caffè, prodotti per la pulizia della casa che in Italia vengono a costare anche il 50% in meno. Lo scorso mese, tanto per fare un esempio, a lievitare sono stati i costi concernenti olio, zucchero, surgelati, dolci e altri prodotti. Sono questi alcuni dei dati forniti dal responsabile del portale Web supermarketi.info, Domagoj Šojat. Ma vediamo nel dettaglio alcuni prezzi di taluni articoli: un chilogrammo di pasta in Croazia costa 2,30 euro: in Italia un euro. Per 250 grammi di caffè i croati devono sborsare 4,86 euro mentre Oltreconfine il costo è di 2,03 euro. A quanto pare però in autunno i consumatori croati potrebbero avere un'altra brutta sorpresa. Infatti, non si esclude la possibilità che alla fine dell'estate il prezzo del pane lieviti (un verbo che calza proprio a pennello). Motivo del possibile aumento: l'elevato costo del grano sia sul mercato mondiale che su quello nazionale. Interpellata in merito la premier croata Jadranka Kosor ha dichiarato che il suo governo intraprenderà tutti i passi necessari affinché il prezzo del pane non aumenti.

«In questi tempi difficili quando il Paese è attanagliato dalla crisi ognuno deve dare il proprio contributo, a partire dai componenti dell'esecutivo statale fino ai commercianti» ha ribadito la Kosor ricordando che già l'anno scorso aveva avuto colloqui sullo stesso tema con tutti coloro che decidono in merito all'aumento o alla diminuzione dei costi di prodotti e servizi.

«Anche questa volta faremo altrettanto e vedremo come andrà a finire» ha concluso la presidente del governo croato che intanto sta perdendo popolarità tra i cittadini da quando ha assunto le redini dell'esecutivo statale. *(v.b.)*

DEDICATA AD ABBAZIA LA NUOVA INCISIONE DI NEVIA RIGUTTO

Dalla Svezia a Fiume ogni estate per cantare l'amore per il Quarnero

FIUME Non sono vacanze vere e proprie quelle di Nevia Rigutto, che regolarmente d'estate ritorna nella sua città natale dalla lontana Svezia dove lavora già da oltre 20 anni. Un po' di sole e di mare quarnerino non se li fa mancare di certo, come pure il ritrovarsi con i "muli" e le "mule" fiumane, però il richiamo maggiore è rappresentato dalla sala d'incisione, il che è comprensibile per chi ha la musica e il canto nel cuore. Soprattutto quando le canzoni parlano della propria terra. La si è vista nello studio di registrazione di David Trkulja a Castua: lui ultimamente è anche l'autore dell' arrangiamento delle sue canzoni.

«Dopo i brani "Fiume nel mio cuor", "Tramonto fiuman" e "Galisan bel" sto incidendo "La magia di Abbazia»» dichiara Nevia, anche questa firmata dal paroliere Valmer Cusma e dal compositore Bruno Krajcar. Per me, aggiunge, cantare canzoni che parlano di queste terre rappresenta un'emozione particolare, un appagamento affettivo e interiore, un atto d'amore per l'Istria e Fiume. Non nasconde la sua soddisfazione, anzi il suo entusiasmo per essere stata invitata alla seconda edizione de "I campioni di Sanremo" che si terrà ad Abbazia in maggio, praticamente una rassegna canora dei cantanti italiani che hanno scritto la storia del festival italiano, con la partecipazione di cantanti della Croazia. Prima di stabilirsi in Svezia, Rigutto ha partecipato con grande successo a tutti i festival che si svolgevano nell'ex Jugoslavia, quelli di Zagabria, Belgrado, Spalato, Sarajevo e Abbazia. Emozionanti sono state le diverse partecipazioni alla scelta della canzone per l'Eurovisione. Ha fatto tournèe musicali anche a New York, nell'ex Unione Sovietica e in Germania.

Nevia Rigutto

Il 6 agosto è mancato il

BARONE

Augusto Mayno Mayneri

Lo annunciano, con profondo amore e dolore, MICHELA, ELENA e MADDALENA.

Venezia, 7 agosto 2010

Papi

sarai sempre con me
- MAUSI

Trieste, 7 agosto 2010

Sono vicini a MADDALENA:
- GUGLIELMO e ANNA

Livorno, 7 agosto 2010

†

Cara zia, ci hai sempre sostenuto, grazie di cuore per tutto quello che ci hai insegnato, ora sei in cielo

Liboria Conte

Ne danno l'annuncio i nipoti MAURA e FURIO, i suoi "cuccioli" DAVIDE, DIEGO e MATTEO, ANTONELLA e famiglia, le sue amiche INA e RINA.
La saluteremo lunedì 9, alle 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2010

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

BELLOSGUARDO: soggiorno doppio con terrazzo abitabile, tre camere, cucina abitabile doppi servizi, posto auto condominiale. Esposto nel verde. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

CIRCOLO ufficiali: ampio appartamento in stabile d'epoca signorile. Ultimo piano con ascensore. Scorcio mare. Posto auto coperto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

COLLE San Vito: 110 mq appartamento con terrazzo abitabile. Piacevole vista verde, grande salone doppio, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, singola e bagno completo e cantina. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

COMBI: negozio fortissimo passaggio d'angolo con quattro fori vetrina. Bagno e soppalco. Libero da subito. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

DUINO in villa vendesi ultimo piano di 180 mq vista mare, terrazzi, cantina, giardino di proprietà, box auto, riscaldamento autonomo euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 949/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento composto da sette stanze, due cucine, servizi separati, veranda, ampia soffitta. Rif. T710/P euro 450.000. Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Grado appartamento con zona giorno, camera, bagno, terrazzo. Adatto uso investimento. Cod. T233/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine frontestrada. Ottime condizioni, euro 125.000. Cod. 971/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda, balcone. Cod. T231/P euro 125.000. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento di ingresso, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, cantina, euro 290.000. Cod. T303/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

HORTIS: 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna. Possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

PIAZZA della Valle: 130 mq termoautonomo. Stabile protetto belle arti. Grande cucina, salone molto spazioso su bel terrazzino, zona notte di grande matrimoniale e bagno, guardaroba, rarità in Cittavecchia. Euro 198.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno e cucina abitabile in zone servite. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.

IMMOBILI
AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.
(A00)

BARCOLA graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca cucinino matrimoniale stanzino guardaroba e bagno vista totale. Affittasi ammobiliata a euro 850. mensili. B.G. 0403728802.
(A00)

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cod. A213/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura, possibilità soppalco, tre vetrine e magazzino. Cod. XT601/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta, euro 1600. Cod. A305/P 0407600250. (A00)
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Romagna prestigioso monolocale primingresso, arredato, videocitofono, ascensore, autometano, euro 420 mensili. Cod. A104/P 0407600250

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore arredamento zona Palmanova cerca candidato per mansione di responsabile di negozio. Si richiede assolutamente esperienza nel settore e grandi capacità di gestire risorse umane. Disponibilità immediata. Ottima retribuzione superiore alla media. Assunzione Ccnl a tempo indeterminato. Previsto stage aziendale. Inviare Cv al fax 0421461164 o gianmaria@centrofriulanodelmobile.it. Per info sig. Martinelli 3488076630.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.

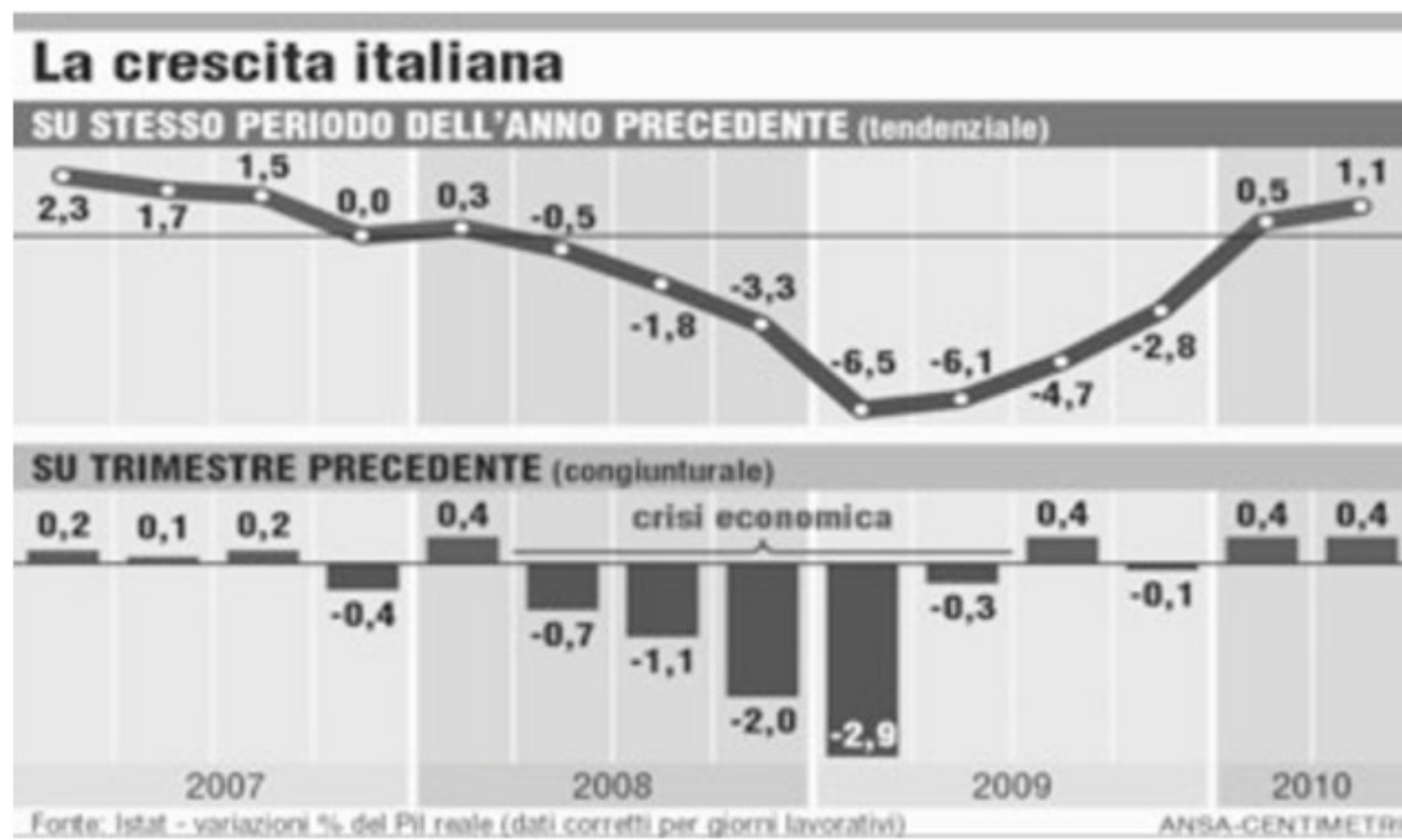
NEL SECONDO TRIMESTRE UNA CRESCITA DELLO 0,4%

Il Pil riaccende i motori. Sindacati: ripresa debole

Balzo su base annuale della produzione industriale (+8,2%): il miglior risultato dal Duemila

ROMA L'economia Italia rialza la testa, i dati di metà anno puntano verso la ripresa, anche se c'è ancora terreno da recuperare. Il prodotto interno lordo nel secondo trimestre ha messo a segno un aumento dello 0,4% sul primo e dell'1,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta del secondo segno più consecutivo, e su base annua del maggiore rialzo dal terzo trimestre del 2007, ovvero dall'inizio della crisi. A trainare la crescita è l'industria, che a giugno ha registrato un altro record, un balzo dell'8,2% non di vedeva da 10 anni.

Il Pil rafforza così i segnali positivi d'inizio anno e supera la soglia psicologica dell'1% a livello tendenziale, la meta da raggiungere a fine anno. Un obiettivo che si avvicina visto che la crescita acquisita per il 2010 ha già toccato quota 0,8%. Tuttavia il Pil italiano rimane inferiore ai risultati ottenuti dagli Stati Uniti (+0,6% congiunturale, +3,2% su anno) e dal Regno Unito (+1,1% congiunturale, +1,6%).

Sembra più deciso, invece, il rilancio della produzione industriale (+8,2% su giugno 2009, +0,6% su maggio). L'impennata su base annua, la più alta dal 2000, è stata spinta dagli aumenti a due cifre della fabbricazione di macchinari (+27,1%), di apparecchiature elettriche e per uso domestico (+22,6%) e di coke e prodotti petroliferi (+12,4%). Bene anche la metallurgia (+10,3%), l'alimentare (+8,4%), il tessile (+7,6%) e i trasporti (+8,1%), con la produzione industriale di autoveicoli che stavolta tiene testa (+7,5% su anno). Ma la Germania, sempre a giugno, fa ancora meglio dell'Italia, salendo del 10,9% rispetto allo stesso mese del 2009 (pur se la variazione mensile è risultata negativa). Inoltre, i valori assoluti restano lontani dalle performance pre-crisi, l'indice della produzione è ancora di 18,2 punti inferiore a quello di due anni prima.

Insomma, non bisogna smettere di correre per recuperare quanto perso: finora, guardando alla prima metà dell'anno, il rialzo complessivo è stato del 5,5%. Servono, quindi, altre impennate per cancellare il buco lasciato dalla recessione (a fine 2009 la caduta della produzione ha superato il 17%).

Così governo, imprenditori, sindacati ed economisti danno il ben venuto ai dati su Pil e industria, pur mettendo le mani avanti in segno di cautela: la ripresa sta ingranando, ma la crisi e i sui strascichi fanno ancora paura.

Ma le categorie economiche sono scettiche. Il dato sul Pil è «positivo, però, non sembra preludere a una ripresa forte», sostiene l'ufficio studi di Confcommercio: «Senza un consolidarsi della ripresa dei consumi, infatti, è difficile prevedere ulteriori accelerazioni e incrementi del Pil. Con questi ritmi di crescita, dunque, la ripresa appare ancora lenta - sottolinea Confcommercio - a meno che non si avvii una stagione di riforme, prima fra tutte quella fiscale». «I dati che si registrano, sia sull'andamento della produzione industriale sia sul Pil, dimostrano che c'è una tendenza positiva che non va interpretata come risolutiva dei problemi generati dalla crisi: è ancora enorme il divario da colmare». È quanto afferma il segretario confederale della Cgil, responsabile industria, Vincenzo Scudiere.

Lavoro in fabbrica

La crescita italiana

SU STESSO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE (tendenziale)

	2007				2008				2009				2010	
Tendenziale	2,3	1,7	1,5	0,0	0,3	-0,5	-1,8	-3,3	-6,5	-6,1	-4,7	-2,8	0,5	1,1
Congiunturale	0,2	0,1	0,2	-0,4	0,4	-0,7	-1,1	-2,0	-2,9	-0,3	0,4	-0,1	0,4	0,4

SU TRIMESTRE PRECEDENTE (congiunturale) — crisi economica

Fonte: Istat - variazioni % del Pil reale (dati corretti per giorni lavorativi) ANSA-CENTIMETRI

IL RIASSETTO

La famiglia Gavio blinda le autostrade

MILANO La famiglia Gavio blinda le holding Aurelia e Argo e indica che le autostrade sono il core business del gruppo. Alla fine di luglio, informa Radiocor, le assemblee di Aurelia e Argo Finanziaria hanno dato il via libera al nuovo assetto del gruppo dopo la morte di Marcellino Gavio alla fine dello scorso anno. Il primo passaggio è avvenuto nella holding capofila Aurelia. La società è stata trasformata da spa in srl con Beniamino, figlio di Marcellino, e suo cugino Marcello amministratori delegati e lo storico manager della famiglia, Bruno Binasco presidente. A Binasco e agli ad sono assegnati «i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ad eccezione» in particolar modo del «trasferimento, anche parziale, delle partecipazioni detenute in Appia (società immobiliare), Argo Finanziaria e Gavio Spa (autotrasporti)» che devono invece ricevere il parere unanime del cda. Una clausola simile è presente anche nella controllata Argo Finanziaria che rimanda al consiglio tutti i poteri sul «trasferimento, compresi i conferimenti, di azioni della controllata Autostrada Torino Milano, tali da ridurre la percentuale di partecipazione detenuta in detta società al di sotto del 50,45% del capitale sociale della medesima». In pratica se tutte le altre partecipazioni possono essere gestite direttamente dal presidente Beniamino, dal vice Marcello e dall'ad Binasco, l'Autostrada Torino Milano e la sua controllata Sias restano blindate.

LA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE

Tirrenia, spuntano nuove offerte Pronta Moby Lines

Vincenzo Onorato (Moby Lines)

ROMA Mediterranea Holding è pronta alle carte bollate sulla vicenda Tirrenia, da un giorno in amministrazione straordinaria, ma intende andare avanti nella privatizzazione allargando la cordata e con un nuovo piano per lo sviluppo del Mediterraneo. Intanto, si affacciano altri potenziali acquirenti. «Per noi niente è perduto - spiega il presidente di Mediterranea, Salvatore Lauro (18,5%) - abbiamo proposte di gruppi imprenditoriali albanesi, libici, egiziani, tunisini, di fondi interessati ad entrare nella cordata, e un piano di sviluppo del Mediterraneo. Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione per esaminare la proposta di aumento di capitale da 10 a 25 milioni, per vedere chi vuole continuare nell'operazione Tirrenia. Per me si deve andare avanti ma in un modo diverso. Prima c'era una gran parte di debiti, ora ci sarà una svendita e vogliamo partecipare ai saldi. Riteniamo che le banche non avranno più 520 milioni. Il nuovo progetto - aggiunge - guarda all'area del Mediterraneo ed è diverso dal primo che puntava a mantenere le rotte e a salvaguardare tutti i lavoratori. Ora, non sarà più possibile».

Si vedrà forse oggi come si risolverà la frattura in Mediterranea, spiegata dall'ad, Alexandros Tomasos (30,6%) patron di TTTlines che ieri ha fatto una mozione di sfiducia al presidente Lauro: «Non ho accettato di supplicare Fintecna chiedendo di firmare l'accordo, come hanno fatto gli altri soci il giorno dopo» aver chiesto il rinvio della sottoscrizione, perchè non era certo «che si sarebbe raggiunto un accordo con le banche» creditrici. «Il fronte dei soci si è diviso, con me e Coccia (ex presidente di Confitarma che ha il 3% nella cordata, ndr) da un lato e il presidente Lauro, gli altri soci di minoranza (Isolemar, famiglia Busi-Ferruzzi, ndr) dall'altra e la Regione Siciliana (37%) alla finestra».

Intanto, il patron di Moby Lines, Vincenzo Onorato, si dice pronto a rilevare Tirrenia senza la controllata siciliana Siremar. Afferma che «l'unica soluzione» sarebbe fare due gare distinte, per Tirrenia e Siremar o, in alternativa, una sola per Tirrenia, cedendo gratuitamente la Siremar alla Regione Siciliana.

Intanto nell'annunciare un ricorso alla Commissione europea, il presidente della Regione Sicilia Lombardo accusa il governo di «ostilità nei confronti di una Regione che non si piega e che non consente più il saccheggio» e punta il dito contro il presidente del Consiglio sospettando che abbia firmato il decreto di amministrazione straordinaria in «un giochetto simile alla vicenda Alitalia, volto a favorire qualche amico».

PROFITTI NETTI A QUOTA 2,7 MILIARDI (+39,5%) NEL SEMESTRE. IN FRENATA IL TRIMESTRE (-45,6%)

Allianz mantiene l'obiettivo 7 miliardi di utili

Il ceo Michael Diekmann conferma le previsioni di fine anno. Titolo in rialzo a Francoforte

di PIERCARLO FIUMANÒ

Michael Diekmann

I TRE BIG 6 mesi 2010 (miliardi di euro)

	ALLIANZ	%	AXA	%	GENERALI	%
Raccolta premi	55,9	+ 12,2	49,9	+ 1,4	38,1	+ 9,1
Premi danni	23,9	+ 2,3	15,4	+ 0,4	11,8	+ 0,7
Premi vita	29,5	+ 19,0	30,9	+ 1,5	26,4	+ 13,3
Utile operativo	3,9	+ 21,7	2,1	- 3,0	2,2	+ 14,5
Utile netto	**2,7**	**+ 39,5**	**0,9**	**- 28,0**	**0,9**	**+ 73,2**

TRIESTE Allianz mantiene gli obiettivi di fine anno. Il colosso assicurativo tedesco, il cui titolo a Francoforte ha reagito ai conti diffusi ieri con un progresso dell'1,6%, ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con un utile netto di 2,7 miliardi, in crescita del 39,5%, dopo un incremento dell'utile operativo del 21,7% a 3,9 miliardi. I ricavi totali del periodo hanno segnato un aumento del 12,2% a 56 miliardi. La posizione patrimoniale del gruppo tedesco rimane forte con un Solvency ratio a fine giugno del 170%, dal 168% di fine marzo. Il gruppo guidato dall'ad Michael Diekmann conferma così le previsioni di un utile operativo di circa 7,2 miliardi per fine anno, con un'approssimazione di 500 milioni. Si chiude così la sequenza delle semestrali dei grandi big delle assicurazioni iniziata con Axa e proseguita con Generali. Ieri è stato il turno dell'altro colosso delle polizze con base a Monaco (in Italia controlla a Trieste Allianz-Lloyd Adriatico).

Il secondo trimestre ha lasciato tracce più sensibili sui conti. In questo periodo il gruppo tedesco ha registrato un utile netto di 1 miliardo, in calo del 45% rispetto all'anno prima. Il risultato trimestrale dello scorso anno aveva beneficiato di un'impennata degli utili su investimenti, pari a 959 milioni contro i 181 milioni del secondo trimestre 2010. Alcuni analisti imputano questa performance, inferiore alle stime, ai minori guadagni derivati dalla vendita di quote della Industrial & Commercial Bank of China. Nel secondo trimestre dello scorso anno Allianz aveva incassato 666 milioni dalla vendita di una partecipazione nella banca cinese: quest'anno, invece, l'introito è stato pari a 115 milioni di euro. A livello di risultato operativo, l'utile è stato di quasi 2,2 miliardi, in crescita del 22,7%, oltre le attese degli analisti. Bene il fatturato in salita del 14,5% a quota 25,4 miliardi.

Per Allianz intanto è «impossibile» al momento pensare a grandi acquisizioni a causa delle incertezze causate da Solvency-II. Diekmann, nella conference call dei risultati del secondo trimestre, ha precisato che anche l'esposizione sul debito sovrano dei Paesi periferici dell'Eurozona è stata ridotta da 14,3 miliardi a 9,4 miliardi in valore di mercato. Alla Borsa di Francoforte il titolo ha guadagnato l'1,6%.

I mercati hanno analizzato a fondo numeri e previsioni diffuse ieri dal colosso di Monaco. La performance del gruppo è stata giudicata "solida" dagli analisti di Seb che ieri hanno confermato il rating hold su Allianz e fissato il target price a 99 euro: «Il calo dell'utile netto su base annua non deve preoccupare dato che i numeri dello scorso anno erano stati gonfiati da un investimento redditizio». E poi si sottolinea come «la capitalizzazione del gruppo è solida come dimostra la solvency ratio al 170%». Gli analisti di Lbbm (buy e prezzo obiettivo a 100 euro) hanno apprezzato anche la forte performance operativa, così come il combined ratio e l'attività di asset management.

Tornando ai conti per quanto riguarda i diversi settori di attività del gruppo, nei rami danni la raccolta nel semestre è cresciuta del 2,3% a 23,9 miliardi, con un utile operativo stabile a 1,86 miliardi. In miglioramento al 98,4% il combined ratio, dal 98,8% di un anno prima. Nel vita la raccolta premi è cresciuta del 19% a 29,5 miliardi, con un utile operativo di 1,5 miliardi, in aumento del 9,6%. Il reddito operativo degli investimenti è salito del 18% a 7,7 miliardi.

I RISULTATI DEL SEMESTRE CONFERMANO LA RIPRESA

Carraro torna a crescere, fatturato +19,2%

L'ad Alexander Bossard: «La ristrutturazione sta dando i primi risultati. Ma la strada è ancora lunga»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Il passo più difficile l'abbiamo fatto. Davanti a noi resta ancora da percorrere una strada lunga ma possiamo per ora essere soddisfatti». Alexander Bossard, l'amministratore delegato del gruppo Carraro, sintetizza con queste parole i risultati della semestrale 2010, approvata ieri dal consiglio di amministrazione. Dopo il buio pesto dell'esercizio 2009, e la conseguente, necessaria radicale riorganizzazione della struttura societaria, i numeri dei primi sei mesi dell'anno sono sostanzialmente confortanti.

Il fatturato consolidato è stato di 304,6 milioni, in crescita del 19,2% sull'analogo periodo dell'anno precedente, con il secondo trimestre dell'anno che, più nel dettaglio, ha fatto segnare una ripresa dei ricavi del 53,5% rispetto al periodo aprile-giugno del 2009. Il margine operativo lordo è stato di 14,2 milioni (a giugno 2009 era negativo per 2,2), mentre il risultato netto resta negativo per 10,3, in miglioramento rispetto al -14,6 del primo semestre 2009, con un ritorno all'utile relativamente al singolo mese di giugno.

A peggiorare, invece, è la posizione finanziaria netta, regredita dai -241,1 milioni del 31 dicembre scorso ai -279,8 del 30 giugno. «Numeri, questi ultimi – ha spiegato il presidente Mario Carraro – che non ci sorprendono e che i nostri partner bancari conoscevano. L'aumento dell'indebitamento è stato determinato sostanzialmente dal saldo di una serie di pagamenti ritardati, del valore di 24 milioni, e dai 19 milioni sborsati per l'acquisto della partecipazione nella controllata Santerno». Il suo giro d'affari, che si concentra nella produzione di inverter solari fotovoltaici e per quelli del minieolico, tra i due semestri è cresciuto del 207,8%, passando da 14,8 a 45,7 milioni. Meno marcati, ma comunque positivi i recuperi delle altre due principali business unit: Carraro Drive Tech (sistemi di trasmissione) ha fatto segnare un +15,9%, salendo a 185,8 milioni; Gear World (ingranaggeria e componenti) è ripartita del 14,4%, toccando quota 50,9 milioni.

Alexander Bossard

«Abbiamo recuperato molto rispetto ai dati negativi dello scorso anno, che ci han fatto tremare i polsi – sottolinea sempre Carraro, facendo il punto della situazione. Da segnalare che, a margine dell'approvazione dei conti semestrali, l'amministratore delegato e lo stesso presidente, hanno sottolineato come la controllata Siap, attiva negli stabilimenti di Maniago e nel cui capitale ha fatto il suo ingresso anche Friulia, "stia reagendo meglio del previsto", e hanno confermato che un altro accordo analogo a quello concluso a favore della società pordenonese è in via di definizione con la holding regionale per il sito di Gorizia.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

FRANKOPAN	da Es Sider a rada	ore 06.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 06.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 09.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
ELSNIS	da Rovigno a Molo VII	ore 11.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
SKS SIRA	da Forcados a rada	ore 19.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 24 a Pirano	ore 08.30
SLAVUTICH 13	da orm. 13 a Porto Nogaro	ore 12.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 a Pirano	ore 13.00
OTTOMAN EQUITY	da Siot 1 a oridni	ore 15.00
JAG ARNAV	da AF Servola a ordini	pomer.
VENEZIA	da orm. 22 a Durres	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 a Ambarli	ore 20.00
ULUSOY 7	da orm. 47 a Cesme	ore 20.00
MAERSK KYRENIA	da MoloVII a Damietta	ore 23.00

NEL 2009 ACCERTATI 338 MILIONI DI EURO

L'assessore regionale alle Risorse finanziarie Sandra Savino

La lotta regionale all'evasione fiscale

LE DIRETTIVE ALL'AGENZIA DELL'ENTRATE
- **scambio** di dati con l'Inps
- **individuazione** posizioni a maggior rischio
- **incremento controlli** su società e persone fisiche residenti all'estero
- **sinergie** con Equitalia
- **controllo mirato** sui contribuenti beneficiari di contributi regionali

GLI ELENCHI
- **dal 2009** la Regione fornisce gli elenchi dei beneficiari dello sconto Irap (imprese, pmi, studi professionali) all'Agenzia delle entrate

	GLI ACCERTAMENTI FISCALI	L'EVASIONE D'IMPOSTA
2008	17.357	338 milioni di euro
2009	15.760	318 milioni di euro
Differenza	+1.597	+20 milioni di euro

CROMASIA

La Regione inasprisce la lotta agli evasori Controlli sui beneficiari dello sconto Irap

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Regione inasprisce la lotta all'evasione. E, indossando i panni del "detective", tiene sotto controllo i beneficiari di sconti Irap e agevolazioni regionali.

IL PRESIDIO Sandra Savino, fedele a se stessa, raddoppia gli sforzi: le entrate di Palazzo, ai tempi della crisi economica, sono in calo. E allora, non potendo né volendo perdere nemmeno un euro, la custode delle casse regionali rafforza le contromisure. Da un lato, infatti, prosegue la caccia ai tributi "in fuga", quelli che imprese, banche e persino comuni versano fuori dai confini regionali: «Abbiamo recuperato, con l'ultimo versamento di 2 milioni di euro, più di 71 milioni di euro. E non sono entrate una tantum, ma a regime». Dall'altro lato, però, l'assessore alle Risorse finanziarie irrobustisce la lotta agli evasori, rilanciando la collaborazione con la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate.

> L'amministrazione ha inviato gli elenchi all'Agenzia delle entrate Protocollo anche con la Gdf

IL BILANCIO I numeri, i più recenti, confortano: aumentano i controlli e, a cascata, aumenta l'evasione scoperta. Nel 2009, in Friuli Venezia Giulia, gli accertamenti complessivi nei confronti di tutte le categorie di contribuenti toccano quota 17.537: quasi 1600 in più rispetto all'anno precedente. E, tra Irpef, Iva e Irap, evidenziano oltre 338 milioni di euro di evasione d'imposta: 20 in più rispetto al 2008. Tanti, e preziosi non solo per lo Stato: il bilancio regionale, in gran parte, si basa sulle compartecipazioni erariali. E quindi, più tasse si pagano in Friuli Venezia Giulia, più soldi rimangono nelle casse di piazza Unità, a vantaggio dei cittadini.

L'ALLEANZA Il contrasto all'evasione, come spiega l'assessore alle Risorse finanziarie, è dunque un "caposaldo" della politica di presidio delle entrate: «Siamo stati una delle prime Regioni italiane a stipulare una convenzione con l'Agenzia delle entrate. E, ormai dal 2003, rinnoviamo annualmente l'accordo che prevede lo svolgimento di tutte le attività di gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef».

LE DIRETTIVE La giunta, in particolare, fornisce annualmente le direttive finalizzate a "guidare" l'attività di controllo della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate: «Nel 2009, in particolare, abbiamo chiesto il rafforzamento dell'azione di contrasto, sviluppando le più opportune sinergie con tutti gli attori del sistema fiscale e in particolare con l'Inps, tramite l'adozione di piani di controllo comuni e lo scambio di dati» spiega Savino. Non solo: «Abbiamo previsto l'individuazione delle posizioni a maggior rischio evasione, analizzando fenomeni evasivi, elusivi e di frode, come l'incremento dei controlli nei confronti di società di rilevante interesse fiscale e persone fisiche con residenza all'estero». Ancora: «Abbiamo sollecitato il presidio unitario di accertamenti e riscossioni attraverso l'azione congiunta di Agenzia delle entrate ed Equitalia spa e, tra le altre direttive, abbiamo inserito un'efficace attività di controllo diretta ai contribuenti beneficiari di contributi, agevolazioni e incentivi regionali».

I CONTROLLI I furbi sono avvisati. La Regione, già nel 2009, ha infatti iniziato a fornire con cadenza periodica all'Agenzia delle entrate - che ovviamente si muove, come sottolinea l'assessore, «nell'osservanza dei criteri selettivi stabiliti dai programmi ministeriali» - tutti gli elenchi delle imprese e degli studi professionali beneficiari di sconti sull'Irap «desunti dall'elaborazione dei dati delle dichiarazioni dei redditi». E sempre la Regione ha siglato un protocollo anche con la Guardia di finanza teso alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate dai beneficiari di agevolazioni: la stessa Regione, nel solo 2009, ha pertanto spedito 1273 dichiarazioni mentre la Guardia di finanza ha inviato 178 verbali di contestazione. Senza dimenticare i controlli "in casa": l'amministrazione, nel rispetto della legge statale, verifica che tutti i beneficiari di contributi superiori ai 10mila euro non abbiano conti in sospeso con il Fisco. Se ce li hanno, non solo non paga, ma informa in tempo reale il riscossore.

> Continua la caccia ai tributi "in fuga" dal Friuli Venezia Giulia: recuperati già 71 milioni

Costi della politica, il Pd rilancia «Tagliamo venti consiglieri»

Moretton al governatore: «Ha accolto la nostra proposta A ottobre la legge-voto»

TRIESTE Il Pd presenterà a ottobre una proposta di legge-voto per ridurre il numero di consiglieri regionali. All'indomani delle dichiarazioni del presidente Renzo Tondo, secondo cui «sessanta consiglieri regionali sono troppi», il capogruppo democratico Gianfranco Moretton rilancia e annuncia la presentazione imminente di un testo che proporrà la riduzione a 40 degli eletti in Consiglio.

«Tondo afferma ciò che noi abbiamo riportato nel nostro programma elettorale. Va ricordato che il Consiglio non può decidere ma noi presenteremo una legge-voto in questo senso» afferma Moretton. Legge che deve passare attraverso il Parlamento in quanto il numero di consiglieri (e più precisamente il rapporto tra eletti e abitanti) è contenuto nello Statuto che è legge costituzionale. Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, resta cauto pur affermando che la riduzione dei consiglieri «è una delle proposte che stiamo verificando. L'intenzione di ridurre indicativamente da 60 a 50 consiglieri c'è nel Pdl e nella maggioranza ma intendiamo procedere senza fughe in avanti e in accordo con le altre forze politiche». Galasso attende di confrontarsi al tavolo politico creato ad hoc da Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio regionale fautore a sua volta della riduzione dei consiglieri, tavolo a cui il Pdl porterà le sue proposte per il taglio dei costi della politica. «Abbiamo atteso le novità a livello nazionale – spiega Galasso – visto che la riduzione delle indennità e dei rimborsi per i gruppi in Parlamento fa sì che anche da noi ci sia un taglio di 350 euro delle indennità dei consiglieri e di 350 euro per ogni consigliere dei rimborsi ai gruppi». Anche l'Udc vede con favore il taglio dei consiglieri, ipotesi peraltro «già valutata in sede di tavolo politico – spiega il capogruppo Edoardo Sasco – senza che vi fossero voci fuori dal coro». Le parole del presidente Tondo, secondo Sasco, «sono autorevoli e ben accette ma la sede in cui discutere di determinate questioni è proprio il tavolo istituito in Consiglio regionale». Tavolo che non sta dando i frutti sperati secondo il capogruppo di Italia dei Valori, Alessandro Corazza. «Non ha funzionato come avrebbe dovuto» afferma Corazza che accusa Tondo di ipocrisia quando parla di ridurre il numero dei consiglieri: «Sono proclami populisti che richiamano all'unica misura non immediatamente attuabile. E poi – aggiunge Corazza – gli appelli di Tondo a un ridimensionamento dei costi della politica ma la sua maggioranza, come dimostra la vicenda dei vitalizi, è pronta a muoversi in direzione opposta. Meglio sarebbe impegnarsi da subito in una riduzione effettiva dei costi». *(r.u.)*

Renzo Tondo

MISSIVA A TUTTI GLI STRANIERI: «GLI ASSENTI SARANNO SEGNALATI ALLA QUESTURA»

La Provincia convoca gli immigrati. «Per schedarli»

Il centrosinistra denuncia il vicepresidente leghista di Pordenone per una lettera

di MARTINA MILIA

PORDENONE Una lettera di convocazione che «maschera il tentativo di schedare gli immigrati». Al centro della denuncia del consigliere regionale del Pd Paolo Menis e dei consiglieri provinciali pordenonesi Giorgio Zanin (Pd), Fabio Gasparini (Idv), Angelo Masotti (Libertà civica) finisce la lettera a firma del vicepresidente leghista della Provincia di Pordenone e assessore all'Immigrazione Eligio Grizzo usata per contattare i potenziali beneficiari del piano provinciale dell'immigrazione. La lettera convoca gli stranieri residenti nel pordenonese nell'ultimo trimestre 2009 – gli elenchi li hanno forniti i comuni che, in caso contrario, sarebbero stati esclusi dal programma che prevede per lo più l'impiego dei migranti senza lavoro nella manutenzione delle strade provinciali e il pagamento attraverso i voucher – e inizia così: «Per l'attuazione del progetto "Sportelli di integrazione programmata e facilitata" che coinvolge aspetti che la riguardano, come attività lavorativa, permesso di soggiorno, aspetti legali, rapporto con istituzioni scolastiche e per avere gli aiuti previsti dalla Provincia di Pordenone deve presentarsi...» in tal posto alla tal ora. «Un tono perentorio che mai si sarebbe usato con un cittadino italiano ma è evidente che per la Lega l'immigrato, anche se regolare, è comunque diverso» dice Menis. A preoccupare il centrosinistra, che parla di «intimidazione» e di possibili ripercussioni giudiziarie per la Provincia – l'associazione Immigrati del Friuli occidentale ha già annunciato un esposto in procura per abuso di potere – è soprattutto la frase in cui si dice che «per ogni mancato appuntamento senza avviso verrà fatta una segnalazione di merito alla Questura di Pordenone». La polizia chiarisce che non ci sono accordi con la Provincia e precisa che, anche in caso di segnalazioni, queste non vengono utilizzate per emettere sanzioni penali o amministrative né hanno influenza sul rinnovo del permesso di soggiorno. E la Provincia? «Non vedo un tono intimidatorio – commenta il presidente Alessandro Ciriani – soprattutto perché l'obiettivo è quello di offrire dei servizi a questi cittadini». Ben più drastico il mittente: «È la terza versione: con le prime, in cui ci limitavamo a invitare le persone, non veniva nessuno. La Provincia - dice Grizzo - spende soldi per dare opportunità agli immigrati per cui non è pensabile che la comunicazione di un'istituzione sia ignorata». Il vicepresidente esclude la schedatura: «Il colloquio con gli psicologi è utilissimo per programmare l'attività e ha permesso di individuare emergenze sociali come la segregazione delle donne». E conclude: «Le segnalazioni alla questura sono un dovere: cento lettere di convocazione sono tornate indietro perché il destinatario non risultava più risiedere all'indirizzo fornito dall'anagrafe».

Operai stranieri al lavoro in un cantiere

Innovazione e ricerca Salgono a quota 69 le imprese finanziate

TRIESTE Sono salite a 69 le imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno ricevuto un finanziamento per i progetti di innovazione, ricerca e sviluppo: la Regione, complessivamente, ha stanziato 1,43 milioni di euro. «Si tratta di fondi regionali a favore delle imprese incluse nella graduatoria compilata alla fine del secondo semestre 2009 sulla base della legge 47 del 1978 che finanzia ricerca ed innovazione» spiega l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani. E aggiunge: «In tempi di crisi considero strategica questa forma di sviluppo che genera un investimento complessivo delle aziende di oltre 50 milioni di euro, 8 di questi solo con l'ultimo finanziamento. Vista la rigidità del bilancio regionale, siamo obbligati a continue analisi e revisioni: i fondi disponibili vengono assegnati con grande oculatezza e precisione ma resta una priorità il sostegno alle aziende che promuovono progetti innovativi. Per questo motivo, magari con tranche seguenti, ci stiamo impegnando per scorrere la graduatoria e assegnare i fondi che si rendono via via disponibili». Ciriani ricorda, infine, che «Questi fondi si sommano alle ulteriori possibilità per le imprese di ottenere in questo periodo finanziamenti attraverso i numerosi bandi Por e Fesr attivi».

SI DIVIDE ANCHE L'OPPOSIZIONE. PD FAVOREVOLE A UNO STATUS SPECIALE, CITTADINI CONTRARI

La Lega stoppa Tondo: orari dei negozi, niente deroghe a Trieste

Narduzzi: «Le regole devono essere uguali per tutti». Galasso: «C'era un accordo». E il centrodestra torna a dividersi

TRIESTE La Lega stoppa Renzo Tondo. Il governatore parla di deroghe per le aperture domenicali a Trieste ma il Carroccio non ci sta e ribadisce la sua posizione storica: «Le regole devono essere uguali per tutti» afferma il capogruppo regionale, Danilo Narduzzi. La Lega avrebbe voluto un numero anche più basso di aperture rispetto alle 29 attuali ma, assicura Narduzzi, «meglio il liberi tutti rispetto alle deroghe per una sola parte della regione». Il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, ribatte che al momento dell'approvazione della norma anti-outlet si è trovato un accordo in maggioranza per rivedere la legge sul commercio, con apposite modifiche da apportare in sede di legge di manutenzione, anche se restano da definire le modalità di questa revisione: «Sul tavolo le ipotesi sono quelle di rivedere le aperture domenicali oppure di riconoscere lo status di città turistica a Trieste» spiega il capogruppo del Pdl. Ma il suo collega leghista la vede diversamente: «L'accordo c'è per rivedere la legge in favore dei commercianti, non di questa o quell'altra parte della regione». Favorevole alle deroghe triestine il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, che invita la maggioranza a «studiare meccanismi per garantire più aperture nelle aree di confine messe in difficoltà dalla concorrenza slovena». Nel contempo Sasco punta a ottenere garanzie per chi lavora negli esercizi commerciali: «Occorre garantire un minimo di domeniche e festività a casa per gli addetti del commercio attraverso una turnazione o l'aggiunta di qualche unità di personale per consentire ai lavoratori, in particolare alle donne, di stare in famiglia in queste giornate». Dall'opposizione il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, si dice d'accordo con l'opzione di più aperture a Trieste: «Era una previsione presente nella norma fatta nella scorsa legislatura e cancellata senza ponderazione dal centrodestra, costretto poi a tornare sui suoi passi e darci ragione. Trieste deve avere maggiori aperture festive – afferma Moretton – in quanto città turistica e di transito con i confini aperti». Contrario invece alla previsione di deroghe per il capoluogo regionale è il direttivo udinese di Cittadini – Libertà Civica che in una nota afferma che «la legge deve assolutamente essere modificata, ma non vi è dubbio che ciò deve avvenire in modo omogeneo sull'intero territorio regionale evitando vantaggi concorrenziali limitati alla sola area triestina del territorio regionale».

Roberto Urizio

Saldi estivi a Trieste. Ma il negozio è chiuso

PROMEMORIA

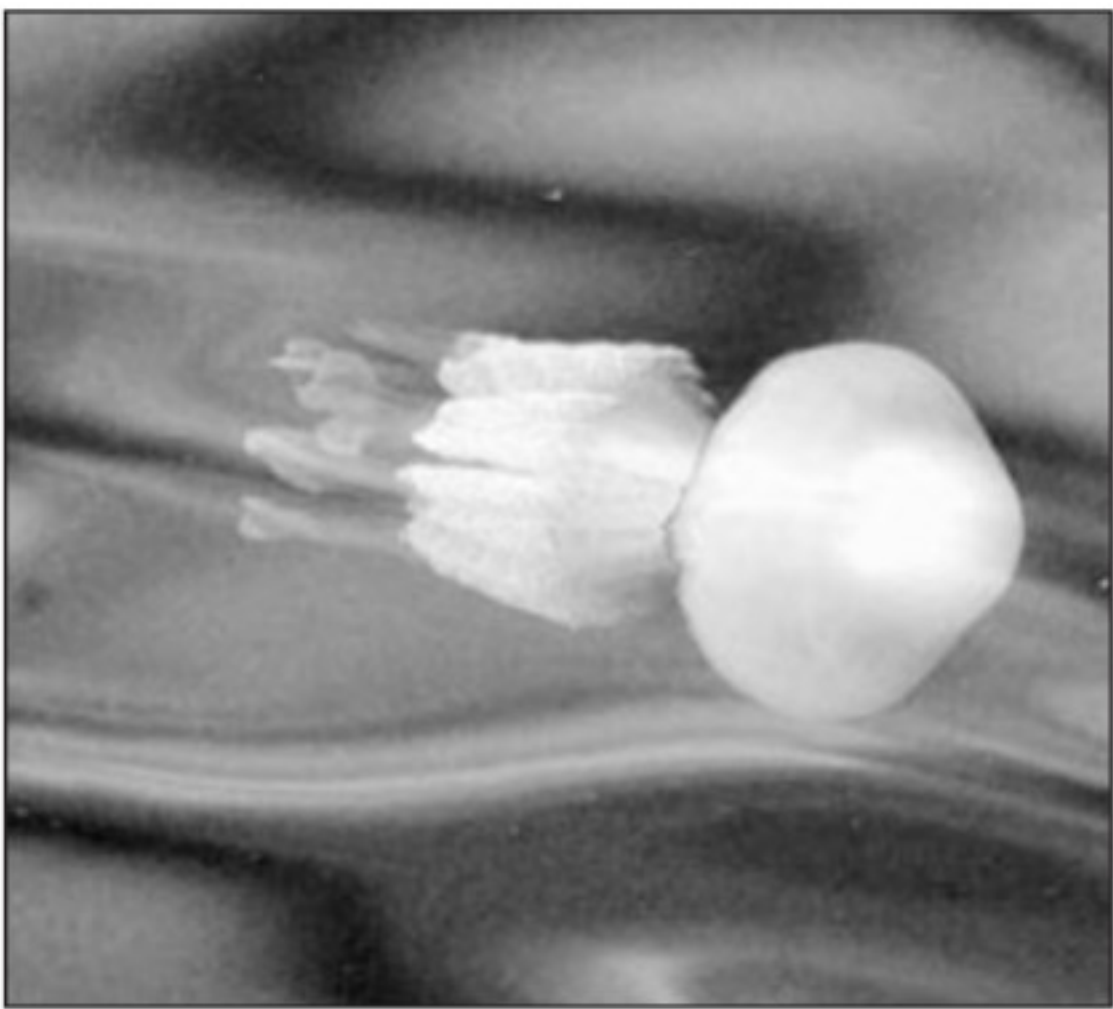
Prende il via questo pomeriggio alle 18, tempo permettendo, l'edizione 2010 della "Barcolissima", kermesse all'insegna della musica, dell'enogastronomia, della moda e della bellezza. Fino a Ferragosto la manifestazione animerà il lungomare barcolano, con stand e chioschi allestiti in Pineta e nella piazza della fontana

Domani alle 16 e alle 17 il Giardino Botanico Carsiana di Sgonico ospiterà delle visite speciali sul tema "Piante in pentola". Verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio e particolari ricette di altri Paesi

A sinistra un esemplare fotografato ieri da Francesco Bruni sul molo Audace. A destra una foto d'archivio che testimonia di una precedente invasione

A SISTIANA NEGLI ULTIMI GIORNI ERA PERSINO CONSIGLIABILE RINUNCIARE AL TUFFO

Pericolo meduse, golfo infestato

Prima l'acqua troppo calda, poi le correnti: è un'invasione di piccole specie che bruciano

di PIERO RAUBER

Avviso ai naviganti senza barca, ovvero ai cultori della *tociada* sotto costa: tra i trenta gradi registrati a due metri di profondità fino a venti giorni or sono, che hanno fatto da incubatore biologico generalizzato, e la recentissima instabilità del tempo, che ha mescolato correnti e spinto nuove masse d'acqua verso riva, il mare d'agosto rischia di essere colonizzato dalle meduse. Di quelle piccole, che scottano a tradimento. Forse esemplari giovani e irrequieti delle "Botte marine", che poi da grandi diventano praticamente innocue, o forse subdole varianti dai tentacoli lunghi fino a un metro che si mescolano alle stesse "Botte". Scottano e si concentrano fin sotto costa al punto da consigliare prudenza prima del tuffo, se non, addirittura, da suggerire a tanti bagnanti un molto meno soddisfacente ripiego sotto la doccia, com'è avvenuto qualche giorno fa in zona Sistiana prima che gli ultimi due-tre temporali le rispingessero più sotto. Ma sono pronte a riaffiorare. Per un'invasione fuori dall'ordinario che, oggi come oggi, tocca in particolare Lignano, Grado e proprio gli avamposti triestini di Sistiana, anche se non mancano di farsi notare fin davanti a piazza Unità e in Ponterosso.

LE AVVISAGLIE Le quattordici persone medicate l'altra domenica nei pressi del nuovo ambulatorio infermieristico di Castelreggio, per ustioni di gravità variabile, rappresentano una possibile prima avvisaglia di un fenomeno che potrebbe guastare, in parte, lungo il nostro litorale, il mese dedicato per definizione a relax, tintarelle e nuotate. Un paio di sabati fa, per inciso, ben oltre Sistiana, a Marina di Aurisina, per qualche ora era affiorato in zona riva un esercito di esemplari giallastri, ma talmente concentrato, che all'altoparlante dello stabilimento "Ginestre" si erano premurati di suggerire di evitare la balneazione. Allarme rientrato poco dopo, per onor di cronaca, dopo che una bagnina che è pure biologa aveva accertato trattarsi di *Cothyloriza tubercolata*, una versione non urticante.

I PRECEDENTI Ma quelle che bruciano potrebbero essere in agguato un po' ovunque. Anche al largo delle coste cittadine, d'altronde, nei nostri (si fa per dire) "abissi" fino a 24 metri, già a metà luglio Bruno Cataletto, biologo marino del Dipartimento di oceanografia biologica dell'Ogs, dopo un'immersione subacquea di monitoraggio, aveva riferito di "presenze" di piccole meduse. Presenze che sarebbero potute essere appunto un'anticipazione di colonie future, in linea con un fenomeno ciclico ancor più accentuato nel Tirreno e attribuito alla cosiddetta "tropicalizzazione" del Mediterraneo. E dire che quel monitoraggio aveva avuto, come finalità predittiva, lo studio dell'andamento delle mucillagini, che invece il rimescolamento delle correnti, di questi tempi, s'è portato via.

A METÀ LUGLIO

I sub dell'Ogs le avevano scorte ad elevate profondità: per loro il golfo è una "nursery"

LA CONFERMA «Al momento - spiega in effetti Paola Del Negro, ricercatrice esperta della materia che lavora nello stesso Dipartimento biomarino dell'Ogs ai lati dei "Filtri" - di mucillagini non abbiamo particolari segnalazioni, se non di qualche filamento che altro non rappresenta che una normalissima aggregazione per il periodo. Niente di preoccupante, insomma». Altra storia, invece, è quella delle meduse. «Stiamo assistendo - conferma la ricercatrice dell'Ogs - a un'improvvisa recrudescenza della presenza di meduse, lungo le coste regionali occidentali per adesso, tra cui appunto la zona di Sistiana, dovuta presumibilmente al recente mescolamento di masse d'acqua spinte sotto costa. Da quanto abbiamo riscontrato, dovrebbe trattarsi di *Rhizostoma pulmo*, cioè di "Botte marine", che com'è noto è una specie non dermotossica. Dalle segnalazioni di bagnanti che hanno dovuto però farsi medicare per ustioni dovute al contatto con queste, siamo portati a formulare delle ipotesi, sulle quali al momento non abbiamo conferme sicure».

LE IPOTESI

Secondo gli esperti esemplari dai tentacoli lunghi e molto urticanti potrebbero nascondersi tra le "botte marine"

LE SPECIE Due le ipotesi. «La prima - puntualizza Paola Del Negro - è che siano effettivamente "Botte marine", di cui il nostro golfo potrebbe essere oggi una specie di *nursery* che ne consente la proliferazione in elevate concentrazioni: in questo caso è ipotizzabile che i tantissimi esemplari piccoli, con meno di dieci centimetri di diametro contro i 50-60 cui arrivano gli adulti, abbiano in questa prima fase della loro esistenza un livello di tossicità differente. L'altra ipotesi è che la popolazione sia formata sia dai *Rhizostoma pulmo* che, pur non ancora individuati, dai *Cubomedusa Carybdea marsupialis*, cioè una specie che non supera i 7-8 centimetri ma che trascina dietro di sé tentacoli lunghi fino a un metro in grado di ustionare al contatto con la pelle». Piccoli ma terribili, dunque. Un po' come, se non di più, di altri tipi noti dalle nostre parti - ma che quest'anno si son fatti vedere poco - ovvero quelli che "buttano" sul rosa, in gergo scientifico *Pelagia noctiluca*. Volgarmente, medusa luminosa.

Ma per i gestori dei bagni triestini e muggesani il problema resta il meteo

L'allarme, nelle ultime ore, si è ridimensionato, in particolare sulle coste della città e su quelle di Muggia. Le meduse - per gli operatori balneari - non sono in realtà la prima delle preoccupazioni. Rappresentano, anzi, l'episodio di un'estate da dimenticare dal punto di vista meteo. Non tutti, peraltro, concordano sull'allarmismo che si è diffuso in seguito all'avvistamento delle meduse nel nostro golfo. «La loro presenza è un fatto positivo - spiega Marco Pangos, direttore dell'Ausonia - significa che il mare è pulito. Noi, anche se siamo vicino al porto, abbiamo un'acqua limpida e ci sono anche molti pesci che girano indisturbati tra i bagnanti. Quando i nostri bagnini tirano su con il retino una medusa - continua Pangos - la liberano in mare, perché quelle bianche, che sono presenti nel nostro golfo, sono totalmente innocue. Le meduse piccole di colore violaceo sono, invece, quelle da temere». Il discorso inevitabilmente scivola sulla stagione estiva non proprio esaltante: «Quando c'è il sole abbiamo sempre il tutto esaurito ma il problema è che quest'anno il tempo non ci aiuta», conclude Pangos.

Il direttore dell'Ausonia: «La loro presenza è segno che il mare è pulito»

Anche allo stabilimento balneare del Ferroviario l'aria che si respira non è delle migliori: «Un'estate magrissima per gli affari - sbotta Claudio Furlan, direttore dello stabilimento - oggi (*ieri*, ndr) ci sono solo quattro bagnanti. Da noi bisogna farsi soci per accedere allo stabilimento, quindi abbiamo degli introiti assicurati dai numerosi soci storici, ma comunque ho notato un calo delle iscrizioni rispetto all'anno scorso». E il problema delle meduse? «Le ho viste solamente per un giorno, quando la corrente le ha trasportate in questo specchio d'acqua. Io - continua Furlan - da piccolo me le mettevo sul petto per giocarci, dunque il panico che si è creato tra i bagnanti è ingiustificato».

Da Sticco, stabilimento balneare di Paolo Salviato, le meduse non si sono viste: «La corrente le ha portate tutte verso Sistiana, quindi non abbiamo avuto problemi. Invece il mio cruccio - continua Salviato - in questo momento è la stagione disastrosa: a causa del tempo gli affari non sono andati bene, per recuperare i mancati introiti ad agosto dovrei avere il pienone per 26 giorni, cosa che, viste le previsioni meteorologiche, sarà impossibile», conclude Salviato. Anche sul litorale muggesano languono gli affari. «Che posso dire», si chiede Sabino Taccardi, titolare del bagno Gabriele di Punta Sottile. «La stagione - puntualizza - sta andando male e immagino non solo a noi. Le meduse a Muggia non si sono viste, probabilmente merito delle correnti che le hanno spinte al largo». *(c.p.)*

IL CASO

Gli scienziati: per ora non ci sono problemi

E l'Arpa tiene sotto controllo una nuova alga tossica

Monitoraggi continui con Ogs e Università dopo un caso di fioritura a rischio a Canovella nel settembre del 2009

Il rischio meduse? Non è il solo, di questi tempi. Gli organi di controllo delle istituzioni, infatti, stanno tenendo d'occhio periodicamente - e finora, un tanto per mettere tutti tranquilli, non c'è pericolo - lo stadio di vita e di concentrazione di un'alga micro. Nome scientifico *Ostreopsis ovata*: non sarà un killer nel senso più stretto, eppure, quando fiorisce trasformandosi in una massa gelatinosa brunastra sopra e sotto la superficie del mare, visibile peraltro ad occhio nudo, diventa un organismo altamente tossico. Basti pensare che, nel 2005, per la cronaca, a Genova ha mandato all'ospedale 200 persone con malesseri più o meno intensi - febbre, dolori articolari e muscolari, raffreddore e mal di gola, mal di testa, nausea e vomito, congiuntiviti e dermatiti, che spariscono di norma in 24, massimo 48 ore - ripetendosi sempre in passsato in forme meno clamorose in Toscana, in Puglia e sul Conero.

Un'immagine della spiaggia di Canovella de' Zoppoli, tra Marina di Aurisina e i Filtri

Che si debba fare attenzione alle forme degenerative di quest'alga, scoperta in realtà da queste parti fin dal 2006 ma in concentrazioni assai ridotte e innocue, lo attesta una *brochure* messa recentemente a punto dall'Arpa su mandato della Regione, con il supporto dell'Ogs e dell'Università. Il titolo è "un'alga da conoscere". Il perché di un simile progetto nasce dal fatto che l'anno scorso - per fortuna a fine estate, e più precisamente il 29 settembre, quando i bambini, in particolare, di norma in acqua non ci vanno più - nella conosciuta spiaggia di Canovella de' Zoppoli, tra Marina di Aurisina e i "Filtri", è stato documentato il primo caso di fioritura potenzialmente tossica di *Ostreopsis ovata*. A essere aggredito è stato proprio il fondo ciottoloso della piscinetta naturale che a inizio spiaggia risulta racchiusa dagli scogli. Questo ha innescato, ovviamente, un livello di guardia top, che porta a dire che oggi - in questo momento - non c'è rischio e che a Canovella come altrove si può fare il bagno sereni. Ma pure che, in ogni caso, è opportuno conoscere la microalga per evitarne il contatto e, soprattutto, l'esposizione prolungata, qualora la fioritura fosse particolarmente improvvisa. La breve pubblicazione informativa sarà fatta girare dalla Regione in ospedali, distretti sanitari, info--point turistici e farmacie, come fa presente dall'Arpa Massimo Celio, che si è occupato di coordinare l'iniziativa e che annuncia un nuovo campionamento per il 17 agosto. Finora tutto ok in tutta la regione, mentre altrove, proprio nel corso di quest'estate, un minimo di fioriture si son fatte vedere e sentire, soprattutto, in Liguria e in Sicilia. «Quest'alga - puntualizza a tal proposito Michele Giani, ricercatore dell'Ogs e uno dei responsabili nazionali dello studio sull'*Ostreopsis ovata* per conto del ministero dell'Ambiente su input dell'Ispra - può sprigionare al momento della fioritura delle tossine molto potenti, capaci di causare problemi soprattutto a chi le respira». A Trieste qual è il tasso di pericolosità? «Le dinamiche di fioritura da queste parti - rassicura lo studioso - portano per il momento alla possibilità che si verifichino concentrazioni elevate a fine estate. Altrove, invece, in luoghi del Mediterraneo in cui la fioritura capita prima, la situazione è più delicata». «Fioriture di *Ostreopsis ovata* possono creare - si legge sul sito dell'Arpa cui si viene rimandati da quello della Regione - alterazioni ambientali con danni all'ecosistema, anche gravi. Si osservano morie di numerosi organismi marini (pesci, molluschi bivalvi, crostacei ed echinodermi) per gli effetti tossici della microalga...». I ricci, in primis, ne pagano le conseguenze. C'è allora un rischio differito, indiretto, per l'uomo, se questo si nutre dei prodotti del mare in periodi di fioritura di questi organismi? «Non sono stati riscontrati - rassicura però Michele Giani - problemi di intossicazione nell'ambito della catena alimentare». *(pi.ra.)*

DOPO IL RICORSO PRESENTATO DALLA SORELLA E DALLA NIPOTE DELL'ANZIANO

Il Tribunale sospende le nozze tra Franz e la badante

I giudici decideranno entro Ferragosto dopo aver sentito il promesso sposo, il suo medico e uno psichiatra

di CLAUDIO ERNÈ

Matrimonio sospeso, almeno per il momento.

Franz, 88 anni di età e Blanka, la "badante" di 50 che lo accudisce da tempo, dovranno attendere una decina di giorni prima di potersi eventualmente presentare all'Ufficiale di stato civile del Comune di Trieste per coronore il loro sogno d'amore con i reciproci «sì» e con lo scambio degli anelli.

La loro felicità, il loro futuro, è nelle mani di tre giudici del Tribunale che ieri mattina si sono riuniti in camera di consiglio e hanno esaminato il ricorso presentato dalla sorella e dalla nipote del promesso sposo che si oppongono al matrimonio, sostenendo che Franz non ha maturato questa scelta liberamente.

Sarebbe stato pressato e sottoposto a un prolungato fuoco di fila dalla donna che gli vive accanto e che lo aiuta a mangiare, a vestirsi, a stendersi sul letto e a cambiarsi d'abito. Blanka ha anche stabilito la propria residenza nella casa dell'altipiano in cui era entrata per lavorare come badante ma che è riuscita - sempre secondo la nipote - a fare propria, o almeno a gestire come se il passaggio di proprietà fosse già avvenuto grazie al matrimonio.

La nipote si è presentata all'udienza assistita da un avvocato dello studio Mocnik, mentre Franz e la promessa sposa, peraltro regolarmente citati al loro domicilio, non si sono fatti nè vedere, nè rappresentare da un legale. Ha partecipato all'udienza con una memoria scritta anche la Procura della Repubblica che era stata preventivamente informata su quanto stava accadendo e che non ha rinunciato a verificare la situazione. E che potrebbe nascondere in astratto, anche qualche aspetto penale.

L'assenza dei due promessi sposi - attesi per una decina di minuti dalla controparte prima di entrare in aula - non ha comunque impedito al presidente del Tribunale Arrigo de Pauli di avviare le procedure previste dalla legge. Ecco cosa accadrà. La prossima settimana Franz sarà sentito nella propria abitazione per verificare quanto sostengono i parenti. Dovrà comparire anche il medico di base dell'anziano per riferire ai magistrati sullo stato di salute di un paziente che segue da lungo tempo. Se sarà ritenuto necessario per decidere, verrà attivata anche la consulenza di uno psichiatra che verificherà, come era stato ipotizzato un anno fa, se Franz è eventualmente vittima di una circonvenzione di incapace. Nel 2009 la denuncia era stata archiviata dal gip. Nessuna pressione, nessuna truffa, tutto regolare. Blanka, difesa dall'avvocato Luca Maria Ferrucci, era uscita a testa alta dall'inchiesta.

Entro Ferragosto il Tribunale deciderà dunque se il matrimonio «s'ha da fare», o meno. La decisione ha effetto immediato e anche un eventuale reclamo contro il «via libera» al rito non potrà fermare i due promessi sposi intenzionati a entrare in Municipio per scambiarsi gli anelli e, a cerimonia conclusa, qualche bacio tra i lanci beneauguranti di confetti o chicchi di riso.

Va aggiunto che l'offensiva dei parenti di Franz non si è limitata a cercare di evitare le nozze. Hanno anche attivato la Procura della Repubblica segnalando quella che a loro dire è l'intrusione indebita della badante nella vita dell'anziano zio non più autosufficiente. Allo stesso tempo l'avvocato Peter Mocnik ha avviato, sempre su decisione dei parenti, la procedura per affiancare a Franz un amministratore di sostegno che lo consigli nelle decisioni più importanti.

La sorella e la nipote dell'anziano ex partigiano sospettano che Blanka abbia messo gli occhi sul patrimonio del loro parente. È costituito da una bella casa sull'altipiano circondata da terreni edificabili che da soli valgono almeno 700 mila euro. Ecco perché appena è emerso che le pubblicazioni di matrimonio erano state affisse all'albo del Comune, le due donne si sono fatte avanti chiedendo aiuto alla legge.

Nell'istanza discussa ieri i familiari sostengono che durante l'ultimo ricovero in ospedale, Franz aveva confidato loro di aver paura di Blanka. La badante in quel momento non era presente al colloquio. Al contrario quando la donna gli era accanto e poteva controllarlo l'anziano non batteva ciglio e non solleva obiezioni. Ma è emerso anche altro. Negli ultimi anni nell'abitazione dell'altipiano ora gestita da Blanka, si è avvicendato un buon numero di badanti. Giri di valzer interrotti presto, perché tutte hanno rinunciato all'incarico. Inoltre sarebbe emerso che Franz nonostante l'età non più verde, cercava comunque moglie da parecchio tempo e si era rivolto ad una agenzia matrimoniale cittadina proponendo la propria candidatura.

Nella sua lunga vita il protagonista di questa storia non si è mai sposato, ha lavorato sodo e non ha avuto mai «grilli per la testa». Poi è entrata in scena Blanka e l'orizzonte si è tinto di rosa.

VISTO DA MARANI

SULLA RIVIERA DI BARCOLA

Spacciava droga tra i bagnanti

Pregiudicato di 42 anni fermato mentre cedeva hashish in pieno giorno

Spaccio di hashish tra brandine e asciugamani. L'hanno scoperto l'altro giorno poco lontano dai Topolini i carabinieri delle stazioni di Barcola e Miramare, entrati in azione in borghese. In manette è finito un triestino di 42 anni con precedenti per droga alle spalle - F.P, le sue iniziali -, sorpreso in flagrante mentre cedeva una dose di "fumo" ad un artigiano di 45 anni.

La compravendita è avvenuta in pieno giorno, in un momento in cui il lungomare era preso d'assalto da anziani, famigliole con bambini e gruppetti di adolescenti. E proprio per evitare di attirare i sguardi indiscreti, pusher e cliente avevano escogitato una tecnica particolare, pensata proprio per non dare nell'occhio. Mentre lo spacciatore fingeva di prendere il sole steso sulla riviera, l'acquirente lo raggiungeva, dando l'impressione di voler iniziare una conversazione. Poi inseriva sotto un angolo del telo da bagno del pusher le banconote necessarie ad acquistare la droga richiesta. I due, infine, si salutavano con una stretta di mano. Un modo per scambiarsi non tanto i saluti, quanto l'involucro di cellophane contenente l'hashish.

Nonostante l'impegno, qualcosa nei piani dello spacciatore e del cliente è andato storto. La sceneggiata, infatti, è stata notata dai carabinieri vestiti con abiti borghesi. I militari hanno atteso che la droga passasse di mano in mano per poi bloccare subito dopo i due triestini. Il passaggio successivo è stata la perquisizione dell'abitazione del pregiudicato di 42 anni, durante la quale è stato rintracciato altro stupefacente. Inevitabile, a quel punto, l'arresto con l'accusa di spaccio. L'artigiano, anch'egli con precedenti per droga alle spalle, è stato invece segnalato in Prefettura come assuntore.

LA TECNICA

Il cliente inseriva i soldi sotto il telo da mare del pusher che fingeva di prendere il sole

TEMPORALE

Fulmine caduto in via Noghere

Maltempo, allagata la galleria di Muggia

Disagi al traffico anche lungo la Grande viabilità e a Campo Marzio

Tombini saltati, gallerie invase d'acqua, asfalto reso quasi impraticabile da pozzanghere grandi come piccoli laghi. Sono bastati trenta minuti di pioggia battente per creare nel primo pomeriggio di ieri rallentamenti e disagi alla circolazione stradale.

Le conseguenze più pesanti sono state registrate nel centro storico di Muggia, dove è andata completamente sott'acqua la galleria. Presidiato dagli agenti della Municipale impegnati a deviare il traffico, il tunnel è rimasto fuori uso per oltre mezz'ora, costringendo così gli automobilisti a percorrere tragitti alternativi e ad allungare i tempi dei propri spostamenti. Ma a subire disagi sono stati anche gli utenti dei mezzi pubblici: a causa delle precipitazioni insistenti, infatti, si è riempita d'acqua la sala d'aspetto della stazione delle corriere di Muggia.

Un vigile davanti all'imbocco della galleria di Muggia finita completamente sott'acqua (Lasorte)

Grandi pozze che hanno costretto le auto a continue gincane si sono formate poi lungo via Flavia e in via Noghere, vicino al centro commerciale Freetime. Qui, attorno alle 13.30 è anche caduto un fulmine che ha preso in pieno un camino e spinto i vigili del fuoco ad intervenire per metterlo rapidamente in sicurezza.

L'ondata di maltempo ha avuto ripercussioni anche sul traffico lungo la Grande viabilità. Le grandi quantità d'acqua piovute in poco tempo si sono accumulate sull'asfalto, defluendo molto lentamente. Una circostanza che ha costretto i mezzi a procedere a velocità molto moderata, con l'inevitabile formazione di code e rallentamenti, specie all'imbocco della galleria di Servola. La circolazione lungo la 202 è tornata comunque alla normalità già intorno alle 14.15.

Disagi, infine, sono stati segnalati anche in diverse zone di Trieste. In via dei Giardini, a causa della forte pressione, è saltato un tombino, mentre in Campo Marzio sono finiti sott'acqua ampi tratti di marciapiede.

Nelle prossime ore, tuttavia, la pioggia dovrebbe lasciare un po' di tregua. Per la giornata odierna l'Istituto Nautico prevede condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti nella mattinata ma senza precipitazioni. I venti saranno deboli di direzione variabile, mentre le temperature faranno registrare valori in leggero aumento con minime tra 18 e 19 gradi, e massime tra 24 e 25 gradi. Condizioni simili si annunciano anche per domani.

IL MANUFATTO OSPITA DUE AZIENDE, NEUTRALIZZATO L'IMPIANTO DI SORVEGLIANZA

Banda di professionisti in un capannone delle Noghere: spariscono due auto per un valore di 45mila euro

Automobili - una Jeep Mercedes e un'Alfa 159 -, attrezzi da cantiere e cellulari per un valore complessivo superiore ai 45 mila euro. È il bottino dei furti messi a segno l'altra notte all'interno di un capannone in via Noghere 2/a che ospita la sede di due aziende: la ditta di ponteggi Kc e la Hop srl, specializzata in distribuzione di bevande. Due colpi eseguiti non da un gruppetto di sbandati ma, sicuramente, da una banda di professionisti. Gli unici in grado di individuare e neutralizzare l'impianto di videosorveglianza installato a protezione di uno dei due magazzini, per poi riuscire ad agire del tutto indisturbati.

Dalla sede della Kc - già colpita in passato da un incendio doloso - è sparita la macchina usata dal titolare per gli spostamenti di lavoro: un'Alfa 159 immatricolata pochi anni fa del valore di circa 25 mila euro. Sono stati sottratti inoltre altri articoli ritenuti interessanti: seghe, trapani e cassette da lavoro utilizzate abitualmente dagli operai della ditta di ponteggi. Un bottino ricco che però, evidentemente, non ha soddisfatto del tutto i malviventi.

Il capannone di via Noghere svaligiato l'altra notte (Lasorte)

Dopo aver passato al setaccio il magazzino al pianterreno, infatti, la banda ha fatto visita anche agli uffici ricavati al livello superiore, mettendoli letteralmente a soqquadro, forse in cerca di denaro. «Soldi, però, non ne hanno trovati perchè non abbiamo l'abitudine di tenerne in azienda - spiega il titolare della Kc, Claudio Cavanich, che ha denunciato il furto ai carabinieri di Muggia subito dopo aver accertato l'intrusione -. In compenso si sono portati via otto cellulari, tutti piuttosto datati».

Per riuscire ad entrare nella sede della ditta di ponteggi i ladri hanno forzato due porte: nel bilancio finale dei danni, quindi, vanno conteggiate anche le diverse migliaia di euro necessarie a sostituire lastre e serrature. Ancora più consistente sarà poi la spesa da sostenere per ripristinare l'impianto di videosorveglianza distrutto dagli autori del blitz dell'altra notte. «Hanno tagliato i cavi e portato via il router delle telecamere, per evitare che potessimo recuperare qualche fotogramma che li ritraeva in azione - conclude Cavanich -. Un lavoro eseguito quindi da gente che sa il fatto suo, e non da qualche semplice balordo».

Dopo aver ripulito il magazzino della Kc, i malviventi hanno preso di mira il vicino deposito dall'azienda di bevande, da cui hanno fatto sparire un'altra auto: una Jeep Mercedes LM. «La macchina - spiega Elena Ursich, impiegata della Hoc - era pronta per uscire con un rimorchio che i ladri, per riuscire a staccare, hanno anche pesantemente danneggiato. Per riuscire a scappare con la jeep, tra l'altro, devono aver faticato non poco: il passaggio era ostruito da camion che hanno dovuto spostare uno a uno».

Oltre al Mercedes, sono stati trafugati anche cellulari e persino un costume da bagno lasciato da un dipendente all'interno dell'armadietto. Prova di come siano stati perlustrati tutti gli angoli della ditta nella ricerca di oggetti di valore da rubare. Tra questi non rientravano invece i computer, rimasti tutti al loro posto. «I ladri speravano però di mettere le mani sul pc della Apple acquistato di recente del quale conservavamo ancora gli imballaggi - conclude l'impiegata -. Hanno rovistato infatti tra i cartoni e nella valigetta ma, fortunatamente, senza risultato. *(m.r.)*

RINVIO INNESCATO DAL POSTICIPO STABILITO PER LA LOMBARDIA

Slitta a dicembre l'arrivo della tv digitale

A guidare le fasce deboli allo switch off anche i volontari della Protezione civile

di MATTEO UNTERWEGER

Lo switch off per Trieste, come per tutta la regione, slitta a dicembre. E a guidare le cosiddette fasce deboli nell'operazione ci saranno anche i volontari della Protezione civile. La nuova finestra individuata a livello ministeriale per il passaggio integrale dalla tv analogica al digitale, si aprirà infatti il 6 dicembre di quest'anno per proseguire sino al 16 dello stesso mese. Un periodo «ristretto» rispetto a quello indicato in precedenza, «perché la nostra regione è piuttosto avanti per percentuale di digitalizzazione», ha spiegato ieri il presidente del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) del Friuli Venezia Giulia, Paolo Francia. Il dato, per il territorio regionale, è infatti superiore al 72%, leggermente meglio cioè della media nazionale.

Paolo Francia e, a destra, Guido Baggi

Nuovi televisori in vendita: hanno già il decoder integrato per la ricezione del segnale digitale

A dicembre, dunque, il passaggio interesserà «prima la pianura, poi la montagna per la nostra regione», ha specificato Guido Baggi, capoufficio stampa della Regione e coordinatore della commissione appositamente attivata per governare la rivoluzione digitale in Friuli Venezia Giulia. Dunque, Trieste, come pure Monfalcone e Gorizia dovrebbero concludere l'operazione nel corso della prima giornata. Probabilmente già il 6 o al massimo il 7 dicembre, ma a questo aspetto è ancora meglio riferirsi usando il condizionale, visto che per ammissione dello stesso Francia la data d'avvio comunicata da Roma «è provvisoriamente definitiva». In prima battuta, il calendario nazionale dello switch off aveva abbinato il Friuli Venezia Giulia alla parentesi di tempo fra il 21 ottobre e il 25 novembre, prima dello slittamento, innescato dal rinvio dell'adeguamento stabilito per la Lombardia (fissato a sua volta a partire dal 25 ottobre e non più dal 15 settembre in poi) per esigenze tecniche. A cascata, sono stati di conseguenza posticipati gli interventi anche in Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'ultimo in programma nel 2010. Il 2011 si aprirà con lo switch off in Liguria.

Per i prossimi mesi, gli obiettivi di Regione e Corecom, in collaborazione con i comuni e le comunità montane, saranno in primis quelli di «fornire l'informazione il più capillare possibile ai cittadini, ridurre l'impatto del passaggio al digitale sulle fasce più deboli come in particolare gli anziani ma non solo loro, salvaguardare le emittenti private e snellire le procedure burocratiche legate all'assegnazione delle frequenze», è stato il riepilogo di Baggi. A fine settembre è prevista proprio l'assegnazione delle frequenze, anche se uno dei problemi ancora sul tavolo è proprio quello degli spazi destinati alle emittenti locali. Sempre fra settembre e ottobre, anche per il Friuli Venezia Giulia sarà attivo un numero verde al quale tutti potranno rivolgersi per avere ogni tipo di informazione. A partire da quelle sull'impianto necessario a visualizzare i programmi televisivi (antenna in condizioni ottimali, televisione già integrata o decoder esterno, e va ricordato che c'è anche la soluzione satellitare), sulla sintonizzazione dei canali e sugli specialisti a cui potersi rivolgere per questioni tecniche. La commissione regionale dedicata ha già incontrato gli antennisti per la definizione di un codice etico e di un tariffario condiviso da non superare per gli interventi necessari.

Ad aiutare soprattutto le fasce deboli nella metabolizzazione della novità, anche i volontari della Protezione civile, a disposizione dei sindaci dei vari comuni già dal 30 luglio scorso. Il loro incarico è quello di dare informazioni per l'acquisto dei decoder, per esempio, e di spiegare il significato dei bollini sistemati sugli stessi. A loro, è probabile si affiancheranno altri volontari che le amministrazioni comunali individueranno. Un'altra problematica da risolvere è intanto quella della garanzia di massima diffusione del segnale digitale, argomento che interessa in particolare le comunità montane e i territori di riferimento.

DOPO CHE MORDASHOV SI E' DETTO PRONTO ALLA VENDITA

Lucchini, la partita si gioca anche sul terminal E la Soprintendenza ferma la centrale turbogas

di SILVIO MARANZANA

Il giorno dopo il faccia a faccia a Piombino con lo zar Alexej Mordashov proprietario del Gruppo Lucchini, la delusione dei sindacalisti triestini si è trasformata in irritazione. «Mordashov afferma che vendere non è più la priorità semplicemente perchè come lui stesso ha detto non ha ancora trovato alcun acquirente», ha affermato Vincenzo Timeo segretario provinciale Uilm. Il piano di rilancio che verrà presentato a settembre poggerà su due pilastri: la modifica strutturale del mix produttivo e forti azioni per aumentare la produttività e diminuire i costi nel gruppo. Operazioni che potranno funzionare a Piombino, ma certamente non nella preagonica Servola che al massimo tra cinque anni dovrà staccare la spina.

DOPO LA PAUSA

Il 7 settembre si riunirà di nuovo il tavolo tecnico della Regione sull'occupazione

Visto tutto ciò, i sindacalisti triestini ritengono inutile la convocazione di un'assemblea all'interno dello stabilimento. Il 25 agosto il Comitato dei garanti deciderà sul ricorso presentato dall'Ugl contro l'elezione delle nuove Rsu. Per il resto, la questione va in letargo fino al 7 settembre quando si riaprirà in Regione il tavolo tecnico sull'occupazione con l'assessore Angela Brandi.

Operai al lavoro all'interno della Ferriera di Servola. Nella foto a sinistra, il magnate russo Alexej Mordashov

Tra settembre e ottobre dovrebbe svolgersi la contrattazione per la ristrutturazione del debito di 770 milioni che il Gruppo Lucchini ha con le banche. In municipio a Piombino durante l'incontro con il sottosegretario alle attività produttive Stefano Saglia e gli amministratori locali Mordashov si è lasciato sfuggire che le banche potrebbero essere risarcite anche con quote azionarie della società. Fatto che potrebbe aprire nuovi scenari a Trieste perché Unicredit che ha un progetto da un miliardo per il superporto Trieste-Monfalcone vanta anche un credito di 100 milioni dalla Lucchini che ha in concessione anche una banchina dove svolge attività terminalistica e sta portando avanti il progetto per una centrale termoelettrica da 400 megawatt sull'area dell'ex discarica di via Errera. Ma anche per quest'ultimo ipotetico insediamento l'iter procedurale si complica. Greenaction transnational ha infatti diffuso ieri la notizia che la Soprintendenza per i beni ambientali ha dato parere negativo alla centrale riscontrando fortissime carenze nella documentazione che è stata presentata. Non si tratta però di uno stop definitivo e comunque per quanto riguarda la questione dell'occupazione la centrale non lo risolverebbe se non in modestissima parte.

IL DIBATTITO SULLA PIASTRA LOGISTICA

Bassa Poropat: «Superporto, altri nicchiano ma io dico sì»

Lettera a Palenzona, il vicepresidente di Unicredit: «Provincia a disposizione» La Cgil: «Enti subalterni alla banca»

Primo, la Provincia esiste ed è un interlocutore istituzionale qualificato. Secondo, questo interlocutore non nicchia, o addirittura si professa scettico come altri, in primis il numero uno dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, ma approva. Maria Teresa Bassa Poropat batte un colpo nel dibattito sul superporto Trieste-Monfalcone modellato, a tavolino, da Unicredit. Lo fa scrivendo di proprio pugno a un pezzo grosso del colosso bancario: il vicepresidente Fabrizio Palenzona, uno dei manager di Unicredit più coinvolti e convinti nel piano da un miliardo di euro per la futura piastra logistica. Un progetto, come rileva la Bassa Poropat nella lettera, di cui «non sfugge l'importanza... in un momento particolarmente delicato per la logistica internazionale». «Ritengo possa risultare utile e ad un tempo doveroso manifestarle in questa delicata fase, quale presidente della Provincia di Trieste, ente territoriale cui compete il coordinamento di area vasta, l'apprezzamento per l'iniziativa», scrive ancora la numero uno di palazzo Galatti a Palenzona, dichiarandosi «a disposizione per ogni forma di collaborazione cui l'ente che rappresento possa essere chiamato».

M. Teresa Bassa Poropat

Un atto dimostrativo e rivendicativo, questo, o c'è dell'altro, dietro? C'è dell'altro, assicura la Bassa Poropat a voce. «A questo progetto - spiega - c'è chi dice no, chi dice nì... Io dico chiaramente sì. Ho voluto esplicitarlo in un momento in cui, per inciso, si assiste a un palleggiamento, a un non decisionismo sul futuro del territorio e quindi anche su questo progetto. Non vorrei che qualcuno che sta altrove ce lo scippasse. E non vorrei poi che qualcuno, qualche opinionista, possa dire che non se n'è fatto nulla perché gli enti non volevano». Lo stato d'animo della Provincia, insomma, è agli atti. Ma c'è di più, perché quel restare «a disposizione» sottintende - come lascia intendere la presidente della Provincia - un essere pronti a battersi, al di là dei venti di commissariamento, «per l'Autorità portuale unica Trieste-Monfalcone, cosicché si possa contribuire a bilanciare i pesi territoriali». In tempi in cui si sta attivando la procedura della terna per il post-Boniciolli, la Bassa Poropat ribadisce che «non ho mai ricevuto richieste di pronunciarmi sul nome di un candidato per la terna né mi sono ancora pronunciata. Può essere anzi che io promuova addirittura un bando pubblico per poter vagliare dei curriculum».

Di tenore opposto, intanto, è la presa di posizione del segretario regionale della Cgil Franco Belci sul superporto. «Le recenti vicende sulla ristrutturazione del gruppo Unicredit e la sua esposizione nella Lucchini - sostiene Belci in una nota - gettano ulteriori ombre sul progetto. Finora esso è stato soltanto enunciato, sono stati definiti gli assetti proprietari della "società di corridoio", sono stati disegnati scenari giuridici, peraltro in un singolare capovolgimento di ruoli, nel quale un privato detta le regole allo Stato, ponendo quale vincolo la nomina di un commissario straordinario. Si è cioè cominciato dal tetto e non dalle fondamenta. Governo e Regione hanno detto di sì a tutto, dimostrando una preoccupante subalternità al gruppo bancario. Nel frattempo Unicredit ha proposto lo stesso progetto a Venezia. Ma allora di cosa si discute? Chiediamo alla Regione che sia aperto un confronto serio... altrimenti saremo legittimati a credere che si tratti di una pura operazione di facciata e magari di una passerella per qualche persona che aspira a fare il "supercommissario di assoluta competenza tecnica e professionale" rivendicato da Unicredit». *(pi. ra.)*

Franco Belci

Piange il mercato dell'automobile: a Trieste un calo anche del 50%

Luglio nefasto per Carnelutti e Padovan. «Più agevolazioni»

I dati statistici nazionali dicono che il mercato nazionale dell'auto piange (un crollo del 26 % delle immatricolazioni delle automobili in luglio) e a Trieste come se la cavano con la crisi?

«Di solito il mese di luglio è stato sempre buono per le vendite ma quest' anno abbiamo avuto una flessione del 40,60 % per le province di Trieste e Gorizia», si lamenta **Fabio Padovan**, dell'omonima concessionaria.

«La situazione per il mercato dell'automobile è critica da molto tempo. Ora si parla molto della Fiat - continua Padovan - ma si dimentica che tutto il mercato dell'automobile è in grave crisi. L'incentivo alla rottamazione ha avuto solo un effetto "tampone" qui a Trieste. Finito questo periodo abbiamo registrato un crollo di vendite».

«Purtroppo è tutto il sistema che è obsoleto», prosegue Padovan. «L'automobile viene vista dal nostro sistema fiscale ancora come un bene di lusso, invece ormai è diventato un bene di consumo come la lavatrice. Di conseguenza non ci sono agevolazioni fiscali per chi compra l'automobile in leasing e per le piccole medie imprese».

Dello stesso avviso **Susanna Girometta**, dell'Autosalone Girometta Srl : «C'è stato un crollo trasversale delle vendite, sia delle macchine di piccola cilindrata che dei Suv», spiega la titolare : «Noi trattiamo i marchi Saab e SsanYong, con dei prezzi che vanno dai 30.000 ai 60.000 euro per la Saab e tra 20.000 e 40.000 euro per la SsangYong».

Anche per la proprietaria dell'Autosalone è necessario un intervento del Governo: «Per assurdo le imprese artigiane hanno una detrazione fiscale del 100 % su un trapano,ad esempio, mentre per un mezzo indispensabile per spostarsi come l'automobile possono detrarre solo il 40 % dell' Iva».

Alla Carnelutti Spa il calo è del 50% : «Vendiamo dieci marchi differenti di automobili – spiega **Francesco Carnelutti** - e ultimamente abbiamo notato un forte calo nel segmento Fiat. Grazie alla politica del "tasso zero" che noi pratichiamo abbiamo notato che rispetto al passato vengono fatti molti più finanziamenti : anche chi potrebbe permettersi di comprare l'automobile in un'unica soluzione preferisce pagare a rate per ripartire meglio le proprie risorse economiche».

Antonino Carnelutti

LA SITUAZIONE

Susanna Girometta: «Crollo trasversale delle vendite, sia per le piccole che per i Suv»

La crisi economica ha colpito anche la **Lucioli Srl**, ma la flessione delle vendite sembra solamente un fenomeno temporaneo: «Ogni estate c'è un calo fisiologico dovuto al periodo di ferie», afferma un dipendente dell'autosalone. «Sono fiducioso che il mercato si riprenderà in ottobre quando il budget delle famiglie non verrà più accantonato per le vacanze. Lavoriamo molto con il marchio Fiat, soprattutto con le automobili di dimensioni più ridotte del segmento A come Punto, 600 e Panda».

Alla Concessionaria Srl, che tratta i marchi Ford, Madza e Land Rover, c'è stata una flessione lieve delle vendite. «Ma posso dire che il mese di luglio è andato bene, afferma **Luca Lot**, venditore dell' autosalone. «Il marchio che va per la maggiore è la Land Rover, che viene acquistata soprattutto da clienti che provengono da fuori Trieste – continua Lot - mentre la Ford si difende bene. Il 40 % delle persone ricorre al finanziamento».

Claudia Poropat

Auto in vendita all'interno di un salone specializzato

PETIZIONE CONSEGNATA IERI IN COMUNE

Maddalena, più di mille firme per la posta

Chiesta anche l'apertura di una farmacia. I residenti: «Mancano i servizi, ci sentiamo orfani»

Una farmacia e un ufficio postale? «Se ci fossero ci andrei di corsa», dice la signora Emma. «Magari e subito», ribatte la signora Adele. Si incontrano al mattino al bar Mauri, alla fine della salita di via Molino a Vento, per un caffè. Hanno rispettivamente 90 e 89 anni e, come tanti altri abitanti del rione Maddalena-Campanelle, farebbero carte false per avere in zona una farmacia e uno sportello postale, ritenuti servizi essenziali. Ecco spiegato quindi il successo della petizione avviata nella speranza di veder soddisfatta proprio questa richiesta.

Sono più di mille infatti (1045 per la precisione) le firme raccolte finora per cercare di sensibilizzare l'amministrazione comunale di fronte ad un problema sentito soprattutto dalle persone più anziane, che hanno più difficoltà a spostarsi. Un'iniziativa popolare organizzata da "Il rione che vogliamo", che riunisce diverse realtà: dal sindacato dei pensionati Spi della Cgil alle Acli; dai circoli Auser e Tina Modotti e all'associazione Avi volontariato assieme. La petizione è stata presentata ieri all'ufficio protocollo del Comune dal presidente dello Spi-Cgil di San Giacomo Fiore Babudri. «Vogliamo dare una risposta alle tante persone che hanno firmato - spiega Babudri -. Una copia delle richieste degli abitanti del rione l'abbiamo inviata anche alla Federfarma, all'Azienda sanitaria e alle Poste italiane sperando di avere un riscontro positivo».

Per chi abita in questo rione gli uffici postali più vicini li trova a San Giacomo, così come le farmacie, tre nell'arco di pochi passi tra la via dell'Istria e Campo San Giacomo.

«Abito in via Molino a Vento da quarantanni - racconta ancora Adele -, e da tanto ci viene promessa l'apertura di una farmacia. Che il sindaco venisse a vedere come si vive da queste parti, qua siamo orfani». "Orfana" è anche la signora Emma, fino ad un anno e mezzo fa viveva nelle case Ater di via Orlandini a Ponziana, ora è stata trasferita nei nuovi alloggi di via Molino a Vento. «È da quando abito qui che non vado più a San Giacomo, la casa è bella, ma qui non c'è niente. Solo un supermercato più sotto. Per ritirare la pensione devo far miracoli, ci va mio figlio quando ha tempo e così anche per le medicine. Se avessi saputo non avrei scelto di venire ad abitare in questa zona».

Più in là, in strada di Fiume, c'è l'associazione sportiva Maddalena e la sede della bocciofila, un altro dei punti di raccolta delle firme per la petizione popolare. «È chiaro che per gli abitanti del rione sarebbe utile avere una farmacia e un ufficio postale - dice il presidente Boris Giugovaz -. Anche noi per fare i pagamenti dobbiamo andare a San Giacomo quando non possiamo farli nella banca qui vicino». C'è anche chi è più scettico e pensa che non si farà nulla. E se Sergio la pensione se la fa accreditare sul conto in banca, per comprare le medicine scende a San Giacomo come anche Egidio: «Un ufficio postale sarebbe utile - dice -. In questi giorni poi ci sono delle code interminabili perché il personale è dimezzato durante il periodo estivo. Qui hanno aperto una pescheria, ma nel frattempo una latteria e una drogheria hanno chiuso e i servizi sono sempre più carenti».

Anche il parroco Giuseppe Bertolato ha dato il suo contributo per la raccolta delle firme e, se deve andare a fare qualche pagamento in posta, si fa accompagnare in un ufficio dove c'è meno afflusso di gente. «Sono tre anni che vivo qui - afferma padre Bertolato -. Questi servizi, richiesti da sempre dalla popolazione, non sono mai stati ottenuti. Io vedo le persone anziane costrette a scendere in città in autobus. Sono meravigliato che nessuno abbia cercato una soluzione. Se poi penso alla concentrazione di farmacie in centro città o anche solo a San Giacomo la vicenda mi sembra ridicola».

Ivana Gherbaz

FESTA AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Don Regazzoni spegne le ottanta candeline: una vita tra i giovani

Don Regazzoni, anima e presidente del Villaggio del Fanciullo di Opicina, oggi festeggia i suoi ottant'anni. Una vita spesa in prima linea ad aiutare il prossimo e sopratutto minori in difficoltà. Ragazzi che si erano perduti e da reinserire nel tessuto sociale.

«È arrivato nella struttura come padre spirituale all'età di ventisette anni – spiega Davide Carboni, direttore del Villaggio del Fanciullo – poi è passato alla carica di direttore e, infine, dal 1978 è diventato presidente».

«Ora è un periodo di ferie, non tutto il personale potrà essere presente oggi per il suo compleanno, data della sua nascita – afferma Carboni – quindi la festa per don Regazzoni la festeggeremo verso fine mese.»

Don Piergiorgio Regazzoni

Il centro è nato nel 1949 da un accordo fra il Governo militare alleato e monsignor Shirza che aveva studiato, negli Stati Uniti, le «città dei ragazzi».

Dopo essere riuscito ad ottenere un pezzo di terreno a Opicina, il religioso iniziò a costruire quella che all'inizio era una struttura destinata ai figli dei profughi. Erano ospitati ben duecento ragazzi e il Villaggio era organizzato come una piccola cittadina, con tanto di municipio al suo interno.

Nel 1957, nella struttura erano presenti ben sette edifici tra cui tre a uso abitativo, un' officina, un ristorante, una tipografia e un padiglione comprendente le aule e i dormitori.

Nel 1962 è stato redatto uno statuto che permette al Villaggio del Fanciullo di operare a servizio della cittadinanza con tre servizi: l'accoglienza ai minori che da quest'anno verrà aperto anche alle ragazze e non solo ai ragazzi, il centro di formazione professionale e un'attività commerciale: la tipografia.

Il centro di formazione professionale è aperto a tutti, non solo agli ospiti del centro. All'inizio c'era un unica scelta di corso inerente alla grafica perché l'obiettivo era quello di accogliere i minori nella struttura, di formarli e di offrirgli subito un lavoro presso la tipografia.

«Il 17 aprile sono stati festeggiati anche i sessant'anni del Villaggio del Fanciullo – continua Carboni – con un convegno che ha toccato gli ambiti specifici della nostra attività: le problematiche educative e le difficoltà inerenti alla formazione e al lavoro».

«È stata anche un'occasione per inaugurare il nuovo edificio polifunzionale – spiega il direttore – che ospiterà delle attività a cui stiamo pensando. Infatti non vogliamo che i ragazzi restino chiusi nella struttura ma cerchiamo di fargli avere dei collegamenti con la realtà esterna e soprattutto con Opicina». Al momento, nella struttura, sono presenti 33 ragazzi accolti, 150 che seguono i corsi triennali e le persone assunte nella struttura sono complessivamente 93.

SODDISFATTA PER L'INEDITA SCELTA MA ANCHE PREOCCUPATA IL SINDACO FULVIA PREMOLIN

Boom di iscrizioni alla scuola media di Domio

Insufficienti i banchi per i 63 iscritti: 21 risiedono a San Dorligo, 42 arrivano da Trieste

di RICCARDO TOSQUES

DOMIO Boom d'iscrizioni alla scuola media di Domio che porta il nome dello scrittore istriano «Fulvio Tomizza». Il boom lo hanno innescato tanti genitori residenti nel Comune di Trieste.

E' questa l'inaspettata novità che negli ultimi giorni ha decisamente spiazzato la Direzione didattica dell'istituto scolastico nonché l'amministrazione comunale di San Dorligo retta dal sindaco Fulvia Premolin.

Complessivamente tra qualche settimana sui banchi della scuola «Tomizza» si siederanno per la prima volta ben 63 alunni: 21 residenti nel territorio del Comune di San Dorligo e 42 residenti a Trieste.

Ma quale può essere la motivazione di questo clamoroso travaso di studenti che dalla «Roli» di Altura si sono riversati in massa nella vicina San Dorligo?

La risposta arriva dal sindaco Fulvia Premolin: "Sono numeri che indubbiamente non ci aspettavamo ma che non possono che farci piacere perché significa che la qualità dei nostri insegnanti è giunto all'orecchio dei genitori dei ragazzi iscritti alla Roli che quindi hanno optato per un istituto sito nel nostro territorio".

La notizia, sicuramente positiva, ha però allo stesso tempo gettato scompiglio nell'amministrazione comunale per quanto riguarda la carenza attuale di arredi: insomma, ora come ora mancano banchi e sedie. Ma il Comune sembra aver già posto rimedio, come spiega l'assessore all'Istruzione Alenka Vazzi: "Assieme alla direttrice didattica Marisa Semeraro e al vicario Alessio Indrigo abbiamo organizzato un incontro con la dottoressa Antonella Del Bianco, funzionaria del Comune di Trieste chiedendo un aiuto concreto per venire incontro alle esigenze di questi cittadini che appartengono al territorio di Trieste". Poiché un numero così alto di iscritti "non era affatto prevedibile - prosegue Alenka Vazzi- la prima ipotesi maturata è che l'amministrazione comunale di Trieste ci proponga un comodato d'uso dell'arredo necessario".

L'assessore all'Istruzione di San Dorligo ha poi confermato le impressioni del sindaco Premolin: "Sicuramente un numero così elevato di iscrizioni non ce l'aspettavamo proprio e chiedendoci il motivo per il quale c'è stato questo spostamento di alunni da Trieste a San Dorligo la riposta è una sola: le nostre scuole sono di qualità e la gente ne parla". Complessivamente dunque l'istituto comprensivo di Domio si arricchirà ulteriormente di tre classi appartenenti alla Fulvio Tomizza. Nello stesso comprensorio si trovano anche la sezione slovena con le tre classi della Mara Samsa, nonché la scuola dell'infanzia e la scuola primaria Anna Frank entrambe con lingua d'insegnamento italiana. Negli ultimi anni molti genitori di lingua italiana hanno optato per iscrivere i propri figli negli istituti con lingua d'insegnamento slovena - San Dorligo della Valle è tra le realtà più attive da questo punto di vista- una scelta spesso coraggiosa dettata dalle grandi opportunità che la conoscenza di una lingua estremamente diffusa nel territorio giuliano e nella vicina Repubblica può comportare così come l'avvicinamento ad una cultura parte integrante da sempre di Trieste e dintorni. Da valutare ora invece se anche gli istituti con lingua d'insegnamento italiana offriranno l'opportunità di poter apprendere lo sloveno almeno tramite qualche modulo extracurricolare, primo passo per arrivare alla possibilità di scegliere lo sloveno al pari di qualsiasi altra lingua straniera.

La scuola di Domio, scelta inaspettatamente da decine e decine di genitori per i loro figli

DAL 10 AGOSTO

Festa dell'amicizia con musica e chioschi

MUGGIA Sarà una "Festa dell'amicizia" a base di musica e prodotti enogastronomici da tutta l'Euroregione quella che si terrà dal 10 al 15 agosto nel centro di Muggia. Grazie alla presenza da bande de tutta Europa e specialità gastronomiche di Austria, Slovenia, Croazia e Friuli dal 10 al 15 agosto a Muggia per la prima edizione della manifestazione, promossa dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e dalla GuggenBand Muja e organizzato dal Comune di Muggia nell'ambito della rassegna estiva "Muggia sotto le stelle-57° Carnevale edizione estiva". Per meglio assaporare il clima di festa dalle 20.30 alle 23.30 il Mandracchio verrà chiuso al traffico e si potrà parcheggiare gratuitamente in piazza Caliterna. L'evento rappresenterà un viaggio tranfrontaliero virtuale, compiuto senza muoversi dalla cittadina.

GIUNTA REGIONALE

Contro gli incendi sul Carso stanziati cinque milioni di euro

Saranno utilizzati per ripristinare 100 chilometri di viabilità forestale indispensabile ai mezzi di soccorso

TRIESTE Quasi 9 milioni di euro stanziati dalla Giunta regionale per il nuovo piano straordinario degli interventi urgenti di Protezione civile relativi agli incendi boschivi nel territorio carsico.

Il piano, giunto alla seconda fase, è stato presentato dall'assessore regionale Riccardo Riccardi e dal direttore della Protezione civile, Guglielmo Berlasso, a Palmanova, alla presenza di molti sindaci ed amministratori dei Comuni interessati agli interventi e comporterà soprattutto opere su 90 chilometri di viabilità forestale. Come ha precisato l'assessore Riccardi, gli interventi di protezione degli incendi seguiranno un programma quinquennale già a partire dai prossimi mesi. Infatti per il 2010 sono stati erogati due milioni e mezzo di euro per l'area carsica e una parte per le due stazioni balneari. Cinque milioni e 400 mila euro sono stati destinati per il Carso. «Sull'area compresa nel piano d'interventi - ha precisato Riccardo Riccardi - vi sono circa duecento chilometri di viabilità forestale dei quale circa cento, relativi alla zona del Carso triestino e goriziano, già messi in sicurezza nella prima fase. Nell'arco del quinquennio contiamo di ripristinare tutti i percorsi boschivi per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso e di Protezione civile nonché di realizzare le opere di approvvigionamento idrico a Grado e Lignano». Come ha detto il direttore Guglielmo Berlasso, questo Piano Carso è nato sull'onda degli incendi che si sono verificati nel 2003 e che hanno coinvolto l'area da Dorberdo del Lago fino alla Slovenia.

INIZIATIVA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Operazione mare sicuro in porticciolo a Sistiana

DUINO AURISINA Il Comando generale delle Capitanerie di Porto ha previsto nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro" una giornata nazionale dedicata alla sicurezza in mare. Domani l'equipaggio di una motovedetta della «Classe 200»sarà presente nel porticciolo di Sistiana e fornirà informazioni ai diportisti e ai bagnanti. In dettaglio il personale della Capitaneria spiegherà il corretto utilizzo delle dotazioni di bordo e darà una dimostrazione pratica dell'utilizzo dei diversi sistemi di salvataggio in dotazione ai natanti da diporto.

Verrà anche distribuito il nuovo opuscolo informativo in cui sono contenute informazioni preziose sulle aree marine protette e sulle loro possibilità di fruizione, ma anche sulle semplici regole che i bagnati devono osservare. Il decalogo del bagnate consiglia «di non entrare in acqua se non si è in perfette condizioni fisiche. Il buon nuotatore non deve mai forzare il suo fisico. Dopo una lunga esposizione al sole si deve entrare in mare gradualmente e devono essere trascorse almeno tre ore dall'ultimo pasto. La bandiera rossa di allarme va rispettata. Non allontanarsi oltre i gavitelli che delimitano la zona di balneazione. Non allontarsi oltre 50 metri dalla spiaggia usando materassini, ciambelle, galeggianti o piccoli canotti. Non tuffarsi dagli scogli. Osserva quanto prescrivono le ordinanze. Non campeggiare sulla spiaggia e non recare disturbo con gli schiamazzi ai bagnanti.

ANCORA POLEMICHE SUL RIGASSIFICATORE

«Non ho mai dimenticato i verdi»

Il sindaco di Muggia Nesladek respinge le accuse degli ambientalisti

MUGGIA "Il sindaco Nerio Nesladek vanta come unica difesa efficace contro l'insediamento del rigassificatore i ricorsi alla magistratura presentati dal suo Comune e da quello adiacente di San Dorligo. Si dimentica invece di quanto hanno fatto le associazioni ambientaliste".

I movimenti verdi «Greenaction Transnational» ed «Alpe Adria Green» sono ritornati con queste parole sul delicato argomento del rigassificatore, criticando una recente uscita pubblica del primo cittadino di Muggia Nerio Nesladek il quale, dopo aver commentato il congelamento europeo delle indagini sui rigassificatori, è stato accusato di essersi "dimenticato" delle opposizioni all'iniziativa promosse dagli ambientalisti e dal Comune di Capodistria.

Le due associazioni "verdi" o meglio "green", hanno invitato dunque il sindaco di Muggia "a correggere le proprie parolei, ricordando che in realtà, a prescindere dalla necessaria continuazione delle indagini europee, le azioni giudiziarie in Italia sono state avviate anche dalle nostre ed altre organizzazioni ambientaliste e dal Comune di Capodistria".

«Greenaction Transnational» ed «Alpe Adria Green» hanno poi osservato attraverso i loro rappresentanti che questo "fronte difensivo internazionale articolato ed inedito, richiede chiarezza, solidarietà e coordinamento, senza strumentalizzazioni politiche".

Sulla vicenda il primo cittadino di Muggia ha voluto fare ulteriore chiarezza: "La mia uscita non voleva intaccare assolutamente il lavoro svolto dalle associazioni ambientaliste che hanno contribuito e stanno contribuendo a questa battaglia comune; ma allo stesso tempo sono convinto che le cause civili e penali da noi intraprese assieme all'amministrazione di San Dorligo, rappresentano la strada maestra da percorrere per ottenere quello che è un fine comune".

Nesladek ha dunque aggiunto che sarà "sua intenzione proseguire su questa strada, senza dimenticare il prezioso lavoro svolto dalle associazioni ambientaliste nel rispetto reciproco però di quanto fatto sino ad ora senza sminuire l'operato di nessuno". r.t.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PROGETTO DELLE "STRADE DELL'AMORE"

Ortocultura: un mezzo per i disabili psichici di lavorare e migliorare

L'esperienza della cooperativa "La Quercia" invita a sfruttare al meglio tutti gli spazi verdi cittadini

Una delle aree verdi curate nell'ambito del programma di ortoterapia

di FRANCESCO CARDELLA

E' nata ufficialmente negli Stati Uniti, si è propagandata molto in Inghilterra ma pure in Canada e Giappone, mentre in Italia sta muovendo i suoi primi passi, dando già veri frutti, non solo da mordere. L'Ortoterapia ora è una realtà, una via per aspirare a miglioramenti psichici e guarigioni dell'animo attraverso semplici modalità di coltivazione e giardinaggio. Consigliata a molti, indirizzata soprattutto a soggetti disabili.

Lo sa bene Pier Paolo Giordano, educatore 45enne in forza alla Cooperativa "La Quercia" di Trieste, tra i protagonisti di un progetto nato sulla base di un ciclo di formazione indetto dalla Onlus "Le Strade dell'Amore" presieduta da Rita Carrino e poi articolato in un percorso attuato sotto l'egida comunale del Sap (Servizio alla Persona), all'interno de "Il Cenacolo", una comunità - famiglia dotata di una piccola area verde nei pressi di Strada per Longera. Quell'area è divenuta prima oasi poi giardino, sino a divenire un laboratorio attuale di cambiamenti che non hanno coinvolto solo foglie o radici.

Pier Paolo Giordano, assieme a Giuseppe, Fulvio, Francesco, Michele e Alessandro, cinque ragazzi affetti da diverse forme di disagio, per mesi hanno lavorato assieme respirando semi, rastrelli, vasi e pale.

Hanno conosciuto la terra e (ri)scoperto il linguaggio più antico, quello della natura: «Agli inizi ci siamo limitati a semplici forme di giardinaggio e non potevamo fare veramente altro - racconta l'educatore Pier Paolo Giordano - ma via via il discorso si è fatto più intenso, i ragazzi sono stati coinvolti e hanno voluto estendere la pratica e la conoscenza dell'ortoterapia, approfondendo altre forme di coltivazione».

Passo non facile ma fruttuoso, letteralmente. Dall'attività dei sei novelli alfieri della semina sono maturati pomodori, zucchine, lattuga, fagiolini e abbondante rucola, prodotti tra l'altro già al centro delle libagioni consumate sul desco de "l Cenacolo".

Aveva il senso della sperimentazione, e ora pare possa diventare un vero percorso. Al pari di altre analoghe vie, come la "Pet Terapy", l'Ortoterapia ammette il tatto e il contatto ma promuove inoltre attenzione e manualità, persino gioco di squadra, facendo del sostegno altrui un modo per curare se stessi.

Un solo problema: i teatri di azione. L'Ortoterapia necessita di zone forse difficili da reperire in aree urbane e per questo le opportunità sono ancora rare, almeno per poter estendere il discorso su vasta scala. In tale ottica qualcosa si sta muovendo. L'idea dei cultori dell' Ortoterapia legati alla Cooperativa "La Quercia" è quella di fertilizzare il progetto, sfruttando i ritagli di verde che la città offre ma che molti ignorano, setacciando una mappa cittadina ancora tutta disegnare.

Una cosa è certa. Il fatidico solco è stato realmente tracciato. Giuseppe, Fulvio, Francesco, Michele e Alessandro sono pronti per una nuova stagione di semina.

SELEZIONI IN OTTOBRE

Artisti in vetrina, per affermarsi

Alcuni dei premiati dell'edizione 2009 del concorso

Mettete da parte la consolle e dimenticate l'air guitar. Quello di incidere un cd e ascoltarlo in radio è sogno che può diventare realtà. Grazie al concorso Artisti in vetrina 6. Cantanti e band vogliose di sfondare, ma soprattutto – ed è una delle novità di quest'anno - autori e interpreti di brani inediti a caccia della notorietà avranno pane per i loro denti. Sono aperte infatti fino al 31 agosto le iscrizioni alla sesta edizione del concorso musicale per artisti emergenti promosso dall'associazione Meta, che ha visto finora esibirsi oltre 500 artisti, tra solisti e gruppi, e lanciato numerosi talenti, tra cui la cantante e arpista Francesca Salcioli, in arte Frina. «Molte le novità di quest'anno – spiega la presidente, Susanna Castellano - come l'apertura del concorso a tutta la regione, con selezioni nella provincia di appartenenza degli iscritti e l'aggiunta di una nuova categoria: a cantanti e band si aggiunge infatti quella degli interpreti di brani inediti. La manifestazione – aggiunge la presidente - ha avuto anche il merito di incentivare la creatività degli aspiranti musicisti e cantanti, che dall'esecuzione di cover stanno sempre più spostandosi verso la presentazione di brani originali e la realizzazione di repertori propri. Il regolamento prevede infatti che le band in gara dovranno presentare almeno un brano inedito e da quest'anno apre agli interpreti di composizioni inedite, diversificando tra chi esegue pezzi di altri e chi si sforza di comporre brani propri».

Il concorso è aperto a tutti al costo di iscrizione di 15 euro. Gli iscritti sono già 60 e gli organizzatori contano di superare il record dei 70 partecipanti registrato nel 2009. Le selezioni di Trieste si terranno in un centro commerciale dal 17 al 20 ottobre. Dal 3 novembre inizieranno le qualificazioni e le semifinali che si terranno presso la sede di Meta in via Alpi Giulie, 10. Gran finale l'11 dicembre al teatro "Silvio Pellico" di Via Ananian. A valutare le esibizioni sarà una giuria qualificata che quest'anno conferirà anche un Premio della critica all' artista che si sarà particolarmente distinto. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 3383907780. *(g.t.)*

In Canada, pensando al "Pedocin"

Erika Crinò è da dieci anni concertista di successo e insegnante a Toronto

Il dialogo tra strumenti musicali come paradigma di ascolto reciproco tra popolazioni e culture diverse. E' questo il significato profondo che la pianista triestina Erika Crinò ha sempre dato alla musica da camera. Ed è questa concezione dell'arte dei suoni che l'ha portata a lasciare, più di dieci anni fa, la sua città. Erika oggi vive in Canada, a Toronto, dove insegna al conservatorio e svolge un' intensa attività cameristica..

«Fin da giovanissima – racconta Erika – ebbi la fortuna di avvicinarmi alla musica da camera: le prime esperienze le feci al Conservatorio di Trieste, dove spesso si organizzavano concerti in collaborazione con altre classi. Sempre in quel periodo, andai a seguire dei corsi di musica da camera a Vienna, dove scoprii per la prima volta che cosa volesse dire comunicare attraverso la musica con altre persone, molte provenienti dal resto d'Europa e ciascuna con lingue e tradizioni proprie. Un'altra esperienza fondamentale l'ho vissuta frequentando la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, istituita presso il Collegio del Mondo Unito a Duino».

La scelta del Canada per la giovane pianista viene in modo quasi del tutto casuale. «Nel 1997 – aggiunge Erika – ebbi la gran fortuna di incontrare Bruce Vogt, pianista e docente presso l'Università di Victoria: si trovava a Trieste per dei concerti, e mi offrì di studiare con lui, aiutandomi nell'inserimento e nella comunicazione con un mondo per me del tutto sconosciuto. Quello che mi entusiasmò subito del Canada fu il fatto che lì il contributo degli immigrati viene considerato fondamentale per la crescita culturale ed economica.».

La pianista triestina residente in Canada Erika Crinò

A Victoria, Erika si rende conto anche di quanto i canadesi adorino gli italiani... ed i triestini in particolar modo. «Gli italiani sono molto amati – sostiene la musicista – e quasi ogni canadese ha qualche piacevole ricordo o esperienza legata all' Italia. L'episodio più simpatico, però, è legato proprio a Trieste. Appena arrivata a Victoria, incontrai Janos Sandor, il direttore d'orchestra dell'Università. Il musicista ungherese aveva diretto parecchie volte l'operetta a Trieste: per questo amava la nostra città come una seconda casa, e appena seppe che ero triestina mi "adottò" immediatamente. Divenni molto amica della moglie e della figlia, con la quale un' estate era anche venuto a trovarmi in Italia. Una delle cose che lo divertivano di più era lo stabilimento balneare "La Lanterna", con la sua tradizionale divisione tra uomini e donne: durante il periodo trascorso a Trieste, spesso lo vedevamo preparare il necessario per il mare e poi ci diceva in perfetto italiano "ci vediamo stasera, perché ora me ne vado al "Pedocin"».

Dopo il conseguimento della laurea a Victoria, nel 2000 Erika si trasferisce a Vancouver, dove ottiene sia il Master che il Dottorato in Piano Performance. Oggi Erika insegna al Conservatorio di Toronto ed e' insegnante e coordinatrice musicale presso il Koffler Centre for the Arts, dove ha di recente avviato un progetto pilota di musica da camera per musicisti anche giovanissimi.

Il continuo interesse per la musica da camera l'ha portata a fondare il Trio sTREga, assieme ad una violinista e ad una clarinettista polacche . «Oggi il nostro Est è il Giappone, ed il nostro Ovest il Canada! Penso che Trieste, in funzione della sua posizione geografica di "frontiera" e delle vicissitudini storiche che ne hanno fatto un punto di incontro di popoli, sia il luogo ideale dove ambientare scambi capaci di fondere linguaggi artistici diversi».

Martina Seleni

SINGOLARE APPUNTAMENTO IN PIAZZA UNITÀ

"Otto Stagioni", tra classica e tango

Una serata d'eccezione è in programma alla rassegna Serestate in piazza Unità per oggi alle 21: questa volta sarà di scena la musica classica in una proposta originale e davvero allettante, "Le otto stagioni" che unisce le celeberrime Quattro Stagioni di Vivaldi con le meno note ma altrettanto brillanti "Quatros Estaciones Portenasâ" di Astor Piazzolla, due universi agli antipodi non solo climaticamente ma anche nello stile musicale. A sostenere questo impegnativo concerto ci sarà l'orchestra triestina "Ferruccio Busoni" diretta dal maestro Massimo Belli (violino solista Markus Placci), considerata oggi una delle più prestigiose formazioni da camera a livello europeo.

L'orchestra Busoni a San Giusto per una suggestiva immagine

Alla Primavera di Vivaldi, rappresentata con limpido lirismo melodico, farà seguito il Verano Porteno, la sanguigna estate del Rio della Plata caratterizzata da ritmi martellanti e così scorreranno via via le altre stagioni dai colori contrastanti, in un alternarsi continuo.

Per quanto riguarda la musica di Piazzolla, che nella versione originale richiede il bandoneon, è stata scelta la versione per soli archi scritta dal com-positore russo Desyatnikov per il violinista Gidon Kremer e proprio qui si potrà vedere la capacità dell'orchestra nel saper riprodurre con le risorse degli strumenti ad arco il timbro, il colore, le arditezze ritmiche che caratterizzano il mondo del tango.

Ma nelle stagioni di Piazzolla compare ogni tanto un richiamo, c'è qualche breve citazione che riporta magicamente all'«atmosfera vivaldiana».

La storica orchestra Busoni, fondata da Aldo Belli e ora diretta dal figlio Massimo, con questo concerto inizia ufficialmente i festeggiamenti per il 45° anniversario della sua attività artistica che culmineranno in autunno con due importanti eventi musicali: il 27 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone e il 28 al Verdi di Trieste sarà protagonista di un grande concerto celebrativo insieme al violinista Salvatore Accardo.

Liliana Bamboschek

7 AGOSTO

- **IL SANTO** San Gaetano
- **IL GIORNO** È il 219° giorno dell'anno, ne restano ancora 146
- **IL SOLE** Sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.24
- **LA LUNA** Si leva alle 2.16 e cala alle 18.30
- **IL PROVERBIO** In gioventù non si è mai perfetti nel giudicare gli altri, nella vecchiaia lo stesso.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

7 agosto 1960 — *di R. Gruden*

● Dopo la rinuncia dell'avv. Colummi, per attaccamento alla Triestina sarà Carlo Glessi Ferluga il presidente dell'Edera, che così dovrebbe poter partecipare alla semi-professionistica serie D.
● Ad Opicina, in un prato lungo la strada di Basovizza, sono stati innalzati cinque grandi capannoni, per un campeggio di due settimane, organizzato da un'azienda di Legnano per 140 dipendenti.
● Discreto successo di pubblico ieri sera al Castello di San Giusto per una "Serata con Franz Lehar", con gli spettatori quasi esclusivamente gente anziana, affezionati sostenitori dell'operetta.
● All'assemblea dei lavoratori dell'Ilva, il dott. Fabricci ha relazionato che, per ora, è ufficiosa la notizia dell'inserimento di Scl Cornigliano, Ilva di Servola, Piombino e Bagnoli nel complesso Italsider.
● Circa il terrapieno di Barcola, il docente di estetica Gillo Dorfles lo chiama un "moderno scempio", che potrebbe servire a farci correre una strada, come raddoppio dell'attuale litoranea.

FARMACIE

■ **DAL 2 AL 7 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040634144
via Revoltella 41	tel. 040941048
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	040232253
Sgonico - Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	tel. 040421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	98,8
Via Carpineto	µg/m³	31,3
Via Svevo	µg/m³	51,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	101

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA SISTIANA A MONFALCONE

Oggi la "Lucciolata"

È finito il conto alla rovescia. Oggi dalla baia di Sistiana un corteo di barche, scortato dei mezzi della Guardia Costiera, muoverà verso Monfalcone, per rinnovare la tradizione della "Lucciolata sul mare".

La manifestazione punta stavolta a offrire sostegno all'Associazione "Via di Natale" di Aviano nelle sue molteplici iniziative che, assicurano assistenza a pazienti oncologici e ai loro familiari.

L'organizzazione della manifestazione, che è patrocinata dai Comuni di Monfalcone e di Duino Aurisina, vede impegnati tutti i principali Circoli Nautici del litorale nella zona compresa tra Sistiana e Monfalcone. E sarà la Pro Loco di Monfalcone a fornire l'ormai tradizionale "pastasciuttata" all'arrivo del corteo di barche al porticciolo Nazario Sauro.

Molteplici sono le attrattive della "La lucciolata sul mare". Saranno infatti promosse attività di intrattenimento alla partenza del corteo dal Porticciolo di Sistiana e all'arrivo al Porticciolo Nazario Sauro di Monfalcone. La manifestazione, inoltre, avendo il suo scenario tra la Baia di Sistiana ed il Canale Valentinis di Monfalcone, propone una suggestiva attraversata del Golfo di Panzano, unica nel suo genere: una flottiglia di barche illuminate da "lucciole" che disegnano simbolicamente sull'acqua uno dei percorsi di solidarietà "Via di Natale".

La partecipazione alla "Lucciolata sul Mare" è aperta a tutti i possessori di barche di qualsiasi tipo disposti a dedicare una serata ad uno scopo umanitario, ma anche a quanti non dispongono di imbarcazioni ma sono attratti dall'iniziativa.

La classica "Lucciolata"

PARTIRONO DAL TRENTINO NEL 1860

Masè a Trieste, una storia centenaria

Partirono da Strembo, piccolo comune della Val Rendena, in Trentino, oggi sede amministrativa del Parco naturale Adamello-Brenta, nel lontanissimo 1860. Erano in due e avevano solo 16 anni. L'obiettivo era lasciare una zona depressa per venire a Trieste, all'epoca grande porto dell'impero asburgico, per fare gli arrotini. Oggi i loro discendenti, oramai giunti alla quarta generazione, sono proprietari di un'azienda con un centinaio di dipendenti, che ha fatturato, nel 2009, una decina di milioni di euro e che dispone di 18 punti vendita.

Sono i Masè, famiglia che ha scritto più di una pagina nel già ricco panorama commerciale di Trieste. «Mio nonno e suo fratello, che lasciarono Strembo 150 anni fa – dice Tullio, uno degli artefici della grande fortuna della dinastia Masè – si chiamavano Angelo e Miradio. In quella fase storica, il paesino trentino, che considero la mia patria, dando a questa parola un senso che per me non è negoziabile, mentre Trieste è una sorta di splendida amante – aggiunge – era poverissimo. La decisione di venire in riva al mare inevitabile. Ma fu la svolta per la nostra famiglia. Iniziarono in piazza Goldoni, allora chiamata della Legna, tagliando il lardo su un banchetto. Con i primi risparmi, comperarono il foro commerciale di via Gallina, ancor oggi gestito da un ramo della famiglia».

Ma a dare l'impulso più importante fu il padre di Tullio, Alfonso. «Assieme ai fratelli – riprende Tullio Masè – comperò un foro commerciale in via Carlo Ghega, all'angolo con la via Cellini, staccandosi da via Gallina. Iniziò così una costante crescita – precisa Tullio Masè – che portò soddisfazioni in tutti i campi. Purtroppo fu la guerra a interrompere brutalmente questo felice ciclo imprenditoriale».

Al termine del conflitto, nel '48, la famiglia era intenzionata a riprendere l'attività, ma il morale era minato da una tragedia: uno dei figli di Alfonso, Albino, era stato ucciso nelle foibe. Fu così che il timone dell'azienda passò a Tullio, deciso a proseguire la tradizione commerciale dei Masè e scelse il foro commerciale di via Crispi per ripartire. «Avevamo due soli dipendenti, l'azienda era piccola e le responsabilità che mi erano arrivate sulle spalle notevoli – rammenta – ma volevo continuare. Oggi – spiega – guardo ancora quel negozio di via Crispi, tutt'ora in piena attività, e lo considero la casa madre dell'azienda».

Alla fine degli anni '70, il figlio di Tullio, Andrea, nato nel '51 e che nel frattempo si era laureato, chiese al padre di entrare in azienda. «La sua cultura universitaria era ed è indispensabile – sottolinea Tullio – perché ormai i tempi erano cambiati e bisognava, come oggi, sapere le lingue, conoscere l'informatica, avere una diversa visione del futuro». Oggi Andrea Masè è l'amministratore delegato dell'azienda, diventata una spa.

Ugo Salvini

L'originario negozio di via Ghega, nel 1936

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Santo Paties nel X anniv. (7/8) da Gabriella Paties e Dario Pavan 50 pro Agmen.
– In memoria di Fabio Kabilka per il VI anniv. (7/8) dalla mamma e Rossella 50 pro Airc.
– In memoria di Giulio Momic nel III anniv. dalla moglie Maria 10 pro Anffas.
– In memoria di Umberto Tirel per il compleanno (7/8) dalla figlia Laura 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Annamaria 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Ardetti ved. Vatovec da Maria e Giorgio 20 pro Amici del cuore.
– In memoria di Marisa Bartole in Renier dai cugini Loredana, Nadia e Stelio 60 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Carmen Bisani in Guina dalle famiglie Bisani, Guina, Albertelli, Pitton 400 pro Amici Hospice Pineta.
– In memoria dei propri cari da N.N. 1052,74 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

PROSSIMA USCITA ALLA "BARCOLISSIMA"

Miss Topolini, sul sito web tutti i profili delle finaliste

Macarena Orlini

Le sedici finaliste del concorso di bellezza Miss Topolini approdano sul sito ufficiale della manifestazione con i servizi fotografici completi, che sono stati realizzati a ogni ragazza dai professionisti del settore. In abito da sera, in vestiti casual e in costume da bagno, in primo piano e a figura intera, tutte sono state immortalate per creare la sezione web a loro dedicata, ma anche per le pagine del Piccolo pubblicate in questi giorni. Ad ogni uscita è abbinato un tagliando che va compilato e spedito. La ragazza che riceverà il numero maggiore di coupon si aggiudicherà il titolo di "Miss Topolini Il Piccolo", fascia che sarà consegnata nella serata finale, in programma il 21 agosto sul palco di piazza Unità.

Le sedici ragazze in gara sono Giulia Secoli, 19 anni, Carolina Pezzicari, 19 anni, Serena Burato, 22 anni, Martina Hrgic, 18 anni, Giulia Giberna, 20 anni, Nikita Anselmo, 15 anni, Claudia Ciotola, 18 anni, Sabrina De Carlo, 21 anni, Ilaria Fontana, 16 anni, Martina Ianniello, 16 anni, Diandra Verrienti, 16 anni, Macarena Orlini, 15 anni, Lara Francola, 19 anni, Giusy Alessandra Andaloro, 21 anni, Isabella Dubani, 16 anni e Valentina Zolli, 15 anni. Su www.misstopolini.it, nella home page, basta cliccare sulla scritta "finaliste", per poter conoscere la rosa di bellissime nel dettaglio.

Arrivano da tutta la regione, studiano alle scuole superiori o all'università e molte sognano di poter affiancare ai libri anche un lavoro nel campo della moda. Alcune in particolare sperano di intraprendere una carriera di successo tra servizi fotografici e passerelle, soprattutto dopo aver assaporato la vita da modella attraverso le iniziative promosse già dalla Be.Nice, l'agenzia che organizza l'evento, insieme al centro commerciale Torri d'Europa.

Intanto chi desidera ammirare le bellezze da vicino, in attesa della finale, potrà farlo il 13 agosto, quando sul palco di Barcolissima, vicino alla fontana della pineta di Barcola, andrà in scena una sorta di anteprima, una sfilata con le ragazze che si contenderanno il titolo una decina di giorni più tardi. Oltre alla fascia di Miss Topolini 2010 e a quella di Miss Topolini Il Piccolo, ci saranno anche altri riconoscimenti in palio, in aggiunta a ricchissimi premi. La più bella, ricordiamo, si porterà a casa uno scooter offerto da Baroncelli e un contratto lavorativo di un anno con la Be-Nice.

MATTINO

● **CIVICO ORTO BOTANICO**

Oggi, con orario dalle 10 alle 12, saranno disponibili visite guidate alle collezioni di piante acquatiche e alle fioriture delle ortensie tardive del Civico orto botanico tenute da personale specializzato dell'Associazione Cittaviva. Le numerose raccolte d'acqua del Civico orto botanico sono dei particolari biotopi artificiali ricchi di molte specie botaniche e animali. Per informazioni tel. 040-360068, e-mail ortobotanico@comune.trieste.it.

POMERIGGIO

● **FESTA DELLA CASA "SAN DOMENICO"**

Oggi, la casa di riposo S. Domenico ricorderà il patrono S. Domenico con la tradizionale festa. Alle 16 verrà celebrata la santa messa da mons. Pier Emilio Salvadè, vicario generale della Diocesi; seguirà un trattenimento, con cena per gli anziani ospiti, i loro familiari, amici e volontari. Il ricavato della lotteria e del mercatino sarà devoluto alla missione diocesana di Iriamurai in Kenya. Pietro Polselli rallegrerà il pomeriggio con la sua musica.

● **MOSTRA A FORNI**

Oggi alle 18 inaugurazione della mostra "Trittico - dipinti e sculture" di Laura Bonifacio Cosmini, Rita Polo, Loris Castenetto nella piazzetta del Centro commerciale Varmost, località Forni di Sopra.

SERA

● **SAGRA DE LA SARDELA**

Al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo. Griglia di carne e fritture di pesce. Stasera Lorenzo Pilat recital live.

● **SAGRA A SERVOLA**

Sagra, da oggi al 10 agosto, a Servola per il patrono S. Lorenzo con chiosco enogastronomico e musica dal vivo con gli Anelli Mancanti, Andrea e Daniela e la Old Stars Band.

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

● **MESSA PER PAOLO VI**

In occasione del XXXII anniversario della pia morte del servo di Dio papa Paolo VI, oggi alle 19 mons. Ettore Malnati celebrerà una solenne eucarestia nella chiesa di N.S. di Sion, via don Minzoni 5.

● **KARAMALADA 2010**

Continua al Club Nautico Triestino Sirena, in viale Miramare 32, la tradizionale festa Karamalada. Chioschi aperti dalle 19. Nelle ore serali, musica con il complesso "Old Stars".

● **SERVOLA SOTTO LE STELLE**

Stasera a "Servola sotto le stelle" el Mago de Umago, Gianfry e siora Jolanda. Chioschi enogastronomici all'ex Cinema teatro via Soncini 187.

● **SAGRA DELLE TRE PANZE**

Continua oggi e domani sera sul campo del Primorec a Trebiciano la "Sagra delle tre panze", griglia e musica dal vivo con i Tergestini, folk e revival anni '70-'80.

● **SAGRA DEL TIRO A VOLO**

La Società triestina Tiro a volo organizza ogni sera fino al 9 agosto la "Sagra dello Sport" (aperta a tutti ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 dalle ore 20 alle ore 23.30 il complesso "Billows 85" allieterà le serate danzanti.

CONTINUA LA MOSTRA AL "CARÀ" DI MUGGIA

Branko Lenart, la fotografia come letteratura

Un'opera del fotografo Branko Lenart

L'opera fotografica di Branko Lenart, tiene banco al Museo Carà di Muggia. E ricordata la scelta originale. «E come se questo autore adoperasse la fotografia per fare letteratura: questa forma di comunicazione infatti – scrive Adriano Perini – si compone di tante parti (lettere, parole, frasi, capitoli) che solamente assieme danno un senso compiuto alla comunicazione. Ognuna di esse apporta il suo piccolo contributo affinché nella nostra mente si ricrei il concetto che l'autore ha voluto trasmetterci; ognuna di esse, da sola, non ha alcun senso veramente compiuto, al meno ai fini di una comunicazione finalizzata».

Secondo il critico, la letteratura fotografica di Lenart «si avvale di immagini che non sono mai casuali e che, anche se non preventivamente programmate, rispondono a dei canoni comunicativi suoi personali che egli, coerente al massimo, persegue da anni, molti anni. Il filo conduttore della sua opera risiede in una concettualità scherzosa, che gioca moltissimo con i significati non immediati della percezione visiva. Infatti egli affida ai titoli, buona parte della chiave di comprensione dell'opera stessa».

VARIE

FEDERCONSUMATORI

■ Ufficio di via Matteotti 3 (angolo via Manzoni, piano stradale), tel.: 040-773190, fax 040-9772002, e-mail: federconsumatori.ts@virgilio.it rimane chiuso per ferie dal 9 agosto al 21 agosto. Si riprende il 23 agosto con il seguente orario: lunedì dalle 10.30 alle 12.30; martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 19; sabato dalle 10.30 alle 12.30. Il giovedì dalle 16 alle 18 in via Pasteur/Melara.

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

■ La Società Alpina delle Giulie informa che la Segreteria soci dal 9 al 27 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non hanno rinnovato l'associazione per il 2010 a regolarizzare la propria posizione, ricordando che altrimenti non possono accedere alle facilitazioni nei rifugi e alla copertura assicurativa, come da regolamento del Club Alpino italiano.

SEDE ANPIIA

■ La sede provinciale dell'Anppia, Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti, sita in via Crispi 3, rimarrà ciusa da lunedì 9 a lunedì 23 agosto 2010.

CENTRO DIDATTICO "GOCCE D'INCHIOSTRO"

■ Il Centro didattico "Gocce d'inchiostro" comunica che sono aperte le iscrizioni per il doposcuola estivo che si svolgerà presso la sede di Galleria Protti 3. Le lezioni inizieranno lunedì 9 agosto, nel contempo continua, l'attività del Centro estivo, che si protrarrà fino al 10 settembre p.v., per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, al quale è possibile ancora partecipare e iscriversi. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria del Centro didattico, tel. 040-2415838, dalle ore 10 alle 12 (lunedì/venerdì).

PROPRIETÀ EDILIZIA

■ L'Associazione Proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie dal 9 al 27 agosto 2010 compresi.

CERCASI

■ **OCCHIALI.** Smarriti occhiali da lettura di colore giallo vistoso. Se non li trovo non leggo. Se qualcuno li ha trovati sulla direttrice via Roma (fermata 18) - piazza Unità - Rive sino ex magazzino vini, è pregato di telefonare al 339/2615832.

LUNEDÌ IN PIAZZA HORTIS

Emozioni dall'India con Denny Pawel

Dopo il successo delle scorse edizioni ritorna anche quest'anno, nell'ambito degli eventi promossi dal Comune di Trieste "Serestate 2010" la nuova produzione di "Indiae-Motion - emozioni e movimenti dall'India fra tradizione e innovazione", spettacolo di danze e musica. L'evento avrà luogo lunedì 9 agosto alle 21 sul palco allestito in piazza Hortis a Trieste.

Ideato da Denny Pawel in arte "Kaartik", lo spettacolo inizierà con il Bharatanatyam, la danza classica indiana degli antichi templi hindu. Kaartik danzerà assieme ai ballerini del suo gruppo, accompagnato dal violino di Cristina Verità e da un'inedita e suggestiva composizione musicale elettronica di Lorenzo Castellarin, giovane compositore triestino trasferitosi da poco in Inghilterra che da anni lavora nell'ambito della cinematografia hollywoodian.

Seguirà un'intermezzo musicale con le melodie del flauto traverso indiano di Fabrice De Graef, noto musicista francese.

La parte conclusiva sarà dedicata infine alla musica Bollywood e a una vera e propria danza multietnica. Dalla mitica cinematografia indiana scoppiata negli anni '60 fino agli ultimi successi pop internazionali, un viaggio fantastico da Bombay a Hollywood.

AUGURI

CLAUDIO Sono arrivati gli 80 anni. Decisamente un bel traguardo per "Salata", che viene festeggiato da parenti e amici

ORTENSIA E sono 90! Auguri dal nipote Giorgio, dalla cognata Silvana, da tutti i nipoti e dalle persone che le vogliono bene

AMATA BIANCA Lassù sulle montagne, cantando e pregando i 75 sono arrivati... Auguri dagli amici di sempre

ANITA Un abbraccio affettuoso per i suoi splendidi 70 anni dalle nipoti Serena, Lorena, Armida e dalle famiglie

ALBERTO Sono arrivati i primi 50 anni! Auguri da Elena, Chiara, mamma Lucia e da tutti i parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO DEL GIORNO

Chi usa il posteggio del consolato che non c'è più?

Nella penuria di parcheggi che notoriamente affligge la nostra città - con conseguenti disagi che coinvolgono centinaia se non migliaia di cittadini costretti a lottare strenuamente per agguantare l'agognato posteggio - non si possono non notare alcune anomalie a dir poco sorprendenti. Tra le tante mi sovviene questa. Ogni giorno, per esempio, in via Giulia noto un parcheggio riservato al consolato onorario di Mongolia. Fin qua niente di strano, diranno in molti: è infatti usuale che anche nei pressi di alcuni degli altri consolati presenti in città vi sia un posteggio ad essi riservato. Ebbene, il consolato onorario di Mongolia – a dispetto delle insegne mai rimosse che ancora campeggiano in loco – non esiste più in quel di Trieste già da svariato tempo, e non si capisce come e perché ad esso, nell'indifferenza generale, debba essere tuttora riservato il privilegio (credo si possa tranquillamente usare questo termine) di godere di un posteggio auto riservato. Se il consolato in oggetto non esiste più chi si gode, in nome di quest'ultimo, l'utilizzo del posteggio a esso riservato? E a che titolo?
Sarebbe quantomeno corretto dare ai cittadini (non credo di essere l'unico a pormi tale quesito) una delucidazione in materia.

Tristano Torelli

PROSTITUZIONE

Ronde antilucciole

A Trieste il problema della prostituzione non si pone, per cui le ronde sono fuori luogo. E non è questo certamente il sistema per combattere tale fenomeno. Proporrei piuttosto di promuovere dei corsi per l'integrazione degli immigrati e nella fattispecie delle donne che rischiano di essere coinvolte loro malgrado nel giro della prostituzione. Nella nostra regione, e non solo, la Lega ha finora prodotto solo danni, vedi per esempio la legge Narduzzi.
Il futuro appartiene a chi va oltre i confini e guarda all'interesse di tutti indistintamente dalla loro provenienza.

Edvino Ugolini
Comitato Primo Marzo

MECCANICI

Soccorso "esoso"

Mi chiamo Vincenzo Tallon, sono un dipendente del comune di Venezia. Stavo recandomi con moglie e cane in Croazia, e sono rimasto con l'auto in panne al confine di Rabuiese. Un signore del bar presso il valico, gentilmente mi chiama il soccorso: 50 euro per l'officina in via Fianona 4 - Autovega. Sono le 14 circa. Sono trattato abbastanza scortesemente (mi mandano fuori), un soggetto traffica sino alle 17 senza risolvere il problema dell'auto, nonostante il mio meccanico telefonicamente lo avverta che trattasi della pompa della benzina. Alle 17 mi mettono difronte a due possibilità: di rimanere sino a lunedì a Trieste in albergo, oppure di portare l'auto a S. Stino di Livenza dal mio meccanico, dove abito, al modico prezzo di 400 euro senza fattura. Visto l'ambiente ho preferito la seconda ipotesi.
Il mio meccanico ha lavorato dalle 8.30 di sabato alle 10.30 e sono ripartito dal mio paese, in vacanza. Ho l'impressione che qualcosa non sia stato nella norma in tutta la faccenda triestina.
Tutto regolare?

Vincenzo Tallon

P2 E P3

Stragi senza giustizia

Ogni volta che ho preso il treno, negli ultimi 20 anni... ogni volta che prendo il treno dopo un avviso di garanzia per mafia a questo o quel picciotto di governo, e si ferma in galleria per favorire il transito delle frecce rosse o argento, guardo il buio fuori e aspetto il botto. Ora poi, che non ho più timore d'esser preso per visionario quando parlo di P2, dato che è appurato esista la P3, ogni treno che prendo, lo metto proprio in conto che un giorno possa accadere d'esser staccato con una spatolina da una parete o da un vetro del vagone. 30 anni dalla strage di Bologna, e a commemorare è stato mandato un telegramma del Presidente della Repubblica.
Lo Stato non c'era. E la polemica (giusta) per l'assenza annunciata dei rappresentanti (ossignore!) dello Stato è stata minima. C'è gente che ancora spera di sapere come morirono i loro cari, in Italia, da almeno 50 anni; anzi nemmeno c'è più perché ormai è morta da tempo. In alcuni casi, sono figli oppure nipoti. Tutti ancora a chiedere giustizia o verità per le stragi che da sempre, in Italia, sono state fasciste, 30 anni poteva essere un buon momento, se lo sono detti sempre tutti i familiari delle vittime, in Italia. Perché è allora che scade il segreto di Stato, che tutti si può sapere chi ci fosse dietro questo o quell'evento che ha segnato la nostra storia, portandoci fino alla conclamazione del cancro che ci governa. Invece no, una proroga tira l'altra, e andrà così.

Diego Lazzar

PRECISAZIONE

I titini a Trieste

Nella segnalazione pubblicata lunedì 2 agosto sotto il titolo «Ricorrenze ignorate», un lettore, facendo riferimento a quanto era stato rilevato da un altro, qualche settimana prima, si rammarica che venga «poco commemorato lo storico episodio del 12 luglio 1945, quando i partigiani jugoslavi furono costretti a lasciare la città di Trieste». Oggi si parla molto di memorie condivise: cominciamo col condividere almeno le date, ricordando che l'occupazione jugoslava non cessò il 12 luglio bensì il 12 giugno.

Lino Carpinteri

ALBUM

I tifosi triestini dell'Inter in festa per l'ultima magica stagione

I tifosi triestini dell'Inter, dominatrice degli ultimi anni del campionato italiano di calcio, hanno festeggiato la vittoria anche in Champions League della squadra neroazzurra con una cena a base di pesce.
A suon di brindisi hanno ripercorso l'ultima, straordinaria stagione sportiva culminata col *triplete*, termine reso celebre dal Barcellona, sconfitto peraltro dalla stessa Inter nella semifinale della coppa europea più prestigiosa. Nel 2009-2010, infatti, la squadra del presidente Moratti non solo si è aggiudicata lo scudetto, ma anche la Coppa Italia e, per l'appunto, anche la Champions League.

SANITÀ

Pazienti senza ospizio

Ho appreso dalla stampa che l'Ospizio Marino di Grado è attualmente chiuso. Anche se da tempo si sentivano voci che non facevano ben sperare per la sopravvivenza della struttura, si auspicava sempre che non si arrivasse a questo punto.
Da sedici anni frequento annualmente l'Ospizio, da invalida civile esterna (quest'anno non sono ancora riuscita a usufruire delle cure).
So che quando arrivavo le mie condizioni di deambulazione erano precarie, dopo due settimane di idrofisiokinesiterapia la situazione era totalmente diversa, in meglio.
Mi meraviglio per come una struttura con personale competente al massimo ora non debba più prestare quel servizio efficiente che ci ha fornito per anni. Non solo a noi del Friuli Venezia Giulia, ma anche a pazienti di altre regioni. Venivano trattate pure persone con patologie molto gravi, con ottimi risultati. Tutto il personale era molto efficiente, gradevole e soprattutto amorevole nei confronti di tutti gli invalidi. Notavo persino che certi giovani invalidi all'estremo accennavano a un sorriso in presenza del proprio fisioterapista. Era una meraviglia!
Potrei addirittura dire che il comprensorio potrebbe essere ampliato visto che a certi pazienti, oltre alle settimane prescritte dall'Asl, anche a pagamento veniva negata la possibilità di un ricovero e le cure per più tempo.
Dispiaciuta per l'evento, mi sento molto vicina a tutto il personale che, dopo aver dedicato anni e anni con cuore al proprio lavoro, ora si trova a combattere per continuare a svolgerlo dignitosamente e con serietà. Questo è un appello che va diretto a chi di competenza.

Lettera firmata

QUESTIONI DI VOLUME

La musica del camping

Sottoscrivo in pieno quanto segnalato sul Piccolo del 1.o agosto dal signor Antonio Veronese a proposito del camping Marepineta di Sistiana.
Già da maggio convivo costantemente con la musica a tutto volume (sempre le stesse pessime canzoni a rotazione) e con i fastidiosi interventi del vocalist. Pur non essendo troppo vicina al camping la musica invade totalmente la mia casa. Ci sono diversi giorni in cui è particolarmente intollerabile e martella incessantemente tutto il giorno senza neanche un minuto di tregua, neanche nell'orario solitamente riservato al riposo.
Ci sono persone in questa zona che a causa di alcuni problemi non possono muoversi molto da casa e sono prigioniere in casa propria, nella quale devono tenere - con questo caldo - le finestre chiuse per subire un po' meno questa martellante tortura. Eppure con tanto di finestre chiuse e perfino tv accesa la musica arriva forte nelle stanze, rendendo le giornate molto difficili!
In questi due mesi ho scritto due volte al vicesindaco e una volta al sindaco e alla polizia municipale, chiedendo lumi su quali siano gli orari e le soglie per il rumore da parte degli esercizi pubblici in questo comune. Ma nessuno mi ha mai risposto.
Siamo anche andati personalmente al campeggio a chiedere con gentilezza e per favore di regolare meglio il volume, ma ciò non ha sortito alcun effetto e so per certo che non sono l'unica persona ad averlo fatto.
Ci è stato risposto che loro sono un villaggio turistico e possono fare rumore fino alle 23 e che la musica è alta solo la mattina quando c'è il corso di acquagym. Ma questo non è affatto vero, la musica è alta spesso durante il giorno, se non tutto il giorno! Se fosse solo un'ora al giorno ovviamente non porrei il problema. Ma tutto il giorno è davvero un grande incubo.
Io ho inoltre un bed & breakfast e vari ospiti, che cercano relax e quiete, si lamentano parecchio e non sono affatto contenti della zona, che trovano - grazie a musica e vocalist del campeggio - non rilassante, come invece si aspettavano. Per me potrebbe quindi derivarne anche un danno economico e d'immagine!
Ora negli ultimi giorni a causa del maltempo c'è di nuovo la tranquillità che contraddistingue questa bella zona, ma non si può sperare nel maltempo per stare tranquilli!

Anna D'Angelo

LA LETTERA

«Fermati all'ingresso della basilica di Aquileia e ci chiediamo il perché»

Non so se quanto sto per dire sia solo una richiesta di chiarimenti o, indirettamente, sia anche la denuncia di un sopruso. Ho cercato inutilmente una risposta coi mezzi a mia disposizione, così ho pensato di rivolgermi al vostro giornale, consapevole che solo in questo modo si riesce a ottenere la giusta attenzione.
Siamo un gruppo di amici lombardi in gita nei luoghi storici della vostra regione. Sabato 31 luglio eravamo ad Aquileia, desiderosi di visitare la nota basilica. Una signora, priva di simboli identificativi visibili ma sedicente incaricata allo scopo, ci impedì a più riprese di entrare in basilica, dicendo che la stessa era riservata per una cerimonia privata. Siamo rimasti alquanto perplessi; l'idea che l'accesso alla basilica ci fosse impedito per un'iniziativa privata non ci garbava. Abbiamo cercato di capire se qualcosa era cambiato; se erano regole della vostra regione o della vostra diocesi, se oggi le chiese si possono affittare impedendo l'accesso ad altri. Ci pareva di ricordare che le «case di Dio» sono di tutti e, soprattutto, aperte a tutti; salvo occasioni eccezionali, ben pubblicizzate, o situazioni riguardanti l'ordine pubblico. Nulla di tutto ciò! Intorno non c'era un poliziotto e solo alla fine capimmo che la cerimonia privata era la celebrazione di un matrimonio.
Sempre più indispettiti, un paio di noi che non avevano ancora affrontato la guardiana, si mescolarono alla gente e, dichiarando di essere degli invitati, poterono entrare liberamente nella chiesa. Certo, la nostra può non apparire una bella azione, ma era un atto concordato tra noi per verificare fino a che punto ci trovavamo di fronte a un divieto serio, piuttosto che a un atto arbitrario che, magari domani, chiunque avrebbe potuto liberamente mettere in atto per altri scopi.
Morale: è normale e corretto quanto è accaduto? È normale che ad Aquileia qualcuno, senza mostrare i titoli, ci impedisca di entrare in chiesa perché c'è (o ci sarà di lì a poco) una cerimonia privata? Che cosa è cambiato nella gestione della basilica che noi non sappiamo? Se questioni di sicurezza impongono l'entrata a un numero controllato di persone, come mai a quella parte di noi che è entrata non è stato chiesto nulla?
Comprendo che i costi di manutenzione oggi impongono modifiche perfino alla gestione delle chiese, ma se oggi le chiese si possono «affittare» per cose personali, non sarebbe il caso di informare adeguatamente il pubblico e i turisti che arrivano da lontano? Chissà se avremo una risposta da qualcuno prima di lasciare la vostra regione.

Roberto Boniver

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"El mulo sgaio" non è solo sveglio e temerario

Nel nostro dialetto, ma anche in italiano e, probabilmente, in tutte le lingue esistono parole destinate ad andare sempre a braccetto l'una dell'altra. Tra queste fa spicco il duo "mulo-sgaio" tanto da giustificare il dubbio che per fregiarsi del secondo appellativo sia indispensabile essere giovani o addirittura ragazzi. In realtà, col passar del tempo, lo "sgaio de mulo" diventa "un mato sgaio", non perché impazzisca, ma nel senso di persona, individuo, essere umano, che il termine "mato" ha assunto dalle nostre parti.
La parola con cui a Trieste viene espresso apprezzamento per chi si dimostra "sveglio, ardito, gagliardo, baldo, coraggioso, destro, intrepido, robusto, audace, temerario" continua a trovar chiuse le porte della buona lingua, peraltro fin troppo lieta di accogliere, anche nei testi con pretese letterarie, i dialettalismi e i gerghi del resto d'Italia, isole e cosche comprese. I dieci aggettivi, con i quali Ernesto Kosovitz, autore del Dizionario triestino datato 1877, interpretò il concetto di sgaio sembrano per la verità attagliarsi più a Giuseppe Garibaldi che a un jolly good fellow da brindisi di compleanno e altri lessicografi hanno aggiunto alla sua breve lista definizioni attinenti soprattutto alla forma fisica: "rubizzo, vegeto, di bell'aspetto, florida salute e forza, specialmente in età avanzata", o particolarmente azzeccate come l'appellativo "malizioso" suggerito dal Doria. Di volta in volta il tipico sgaio dà prova di possedere l'una o l'altra e, in qualche caso, anche tutte insieme, le qualità citate dai diversi vocabolari, ma quelle veramente essenziali appartengono alla sfera delle pubbliche relazioni: spontaneità, presenza di spirito, talento per le battute brillanti ma prive di acredine, auto-ironia e, soprattutto, capacità di aggirare gli ostacoli anziché tentare di abbatterli.
Per spiegare l'origine di sgaio il dialettologo facilone si ferma alla prima osteria, facendo propria la soluzione più ovvia: "sgaio è l'italiano gaio preceduto dalla sibilante rafforzativa, ma con altra accezione e, al pari di questo, si collega al francese "gai". Il Doria, invece, avverte: "etimo incerto; non può dirsi finora sicura la connessione con l'italiano gaio". Forse si potrebbe tentar di uscire dall'incertezza partendo dal chioggiotto "sgagio", che trova riscontro nel vecchio termine italiano "gaggio", parente stretto di "ingaggio" e nel francese "gage", entrambi equivalenti a pegno, impegno, nonché, estensivamente, a ostaggio.
Nell'immediato dopoguerra, l'intellettuale politicamente impegnato – cioè, come si disse più tardi, "organico" a un partito – amava sentirsi definire "engagé", appellativo considerato molto chic prima di venir travolto dalla valanga delle parole di stampo anglosassone. Per fare un altro passo avanti nella ricerca dell'etimologia di sgaio si tenga conto che l'antitesi del verbo francese "engager" è "dégager", donde il riflessivo "se dégager", ovvero, secondo il Larousse, "se rendre libre", svincolandosi da una militanza o dipendenza ideologica. Nei dialetti veneti come il nostro, dall'antico "gaggio" è facile passare a s-gagio e quindi a sgaio, qual è chi si sa liberare dalle obbedienze imposte e dalle idee ricevute.

CHIESA

Lo "spessore" del vescovo

Nell'«Intervento» pubblicato sul nostro giornale in data 3 agosto 2010 c'è una difesa a tutto campo nei riguardi del vescovo di Trieste che si richiama ad una serie di tematiche quali il voto di obbedienza, la ribellione alle regole sino a sconfinare poi nella metafisica su presenze divine percepite.
Sono convinto che ogni buon cattolico avrebbe il dovere minimo di una conoscenza importante del contenuto evangelico,il che lo renderebbe cauto nelle prese di posizione su argomenti di pertinenza rispettando il valore della temperanza.
Da non dimenticare che la figura di Gesù ben rappresenta la ribellione alle ingiustizie sociali, dal momento che si schiera senza maschere dalla parte dei diseredati ottenendo l'effetto di inimicarsi il clero e i privilegiati di allora... e di sempre direi, questo lo rendeva scomodo!
E mi sembra ben lontano l'accostamento anche soltanto metaforico del cristiano in veste di "condottiero", un ossimoro lo definirei, senza nessuna presunzione.
Dal mio punto di vista, legittimo quanto quello della gentile signora, direi che nel contenuto della lettera trovo ben poco dei valori cristiani contenuti nei Vangeli, manca in primis l'umiltà, ben compensata peraltro dall'arroganza, manca come già detto la temperanza, che poi dovrebbe essere il frutto di profonda riflessione.
Senza nulla togliere al vescovo di Trieste, per il semplice fatto che non lo conosco personalmente, ma del quale ho potuto leggere il suo pensiero su questo giornale in merito alla famosa lettera "dei dieci" firmatari contro la guerra, il capitalismo selvaggio ma in favore della pace, ebbene, in tutto ciò, mi scusi, non riesco a vedere tutto lo "spessore umano" evidenziato dalla scrivente la lettera.
Poi, il fatto di essere in presenza del vescovo e "sentire" contemporaneamente la presenza di Dio, mi fa pensare che molto probabilmente, in quanto mi manca l'intensità di fede della signora, e anche se non sono abituato a dividere il mondo tra eletti e reprobi e ben tenendo presente che davanti a Dio dovremmo essere tutti uguali, che c'è sempre qualcuno più "sensibile" di noi! Excusatio non petita...?

Stelio Cerneca

RINGRAZIAMENTI

■ Nel maggio 2010 ho fatto un cardiogramma di controllo e, dopo la visita del cardiologo dott. Faganello, mi veniva diagnosticato un flutter atriale. Lo stesso cardiologo mi mandava immediatamente al centro cardiovascolare di via Farneto, stanza 224. Dopo circa tre mesi di cura e una cardioversione elettrica a Cattinara, il tutto si è risolto. Con questo voglio ringraziare per la loro professionalità, umanità e disponibilità a mettere a loro agio i pazienti malati e preoccupati per la loro salute, il cardiologo dott. Faganello e tutto il personale medico e paramedico della stanza 224 di via Farneto.

Giovanni Depangher

PROMEMORIA

Un tunnel di quasi duemila anni lungo circa 12 metri che conteneva i resti dei governatori dell'antica città messicana Teotihuacan, la "città degli dei", a 45 km a Nordest da Città del Messico, scoperto in maniera fortuita per una pioggia nel 2003, verrà nuovamente esplorato: si trova davanti al tempio del Serpente piumato.

Il Picasso «più grande al mondo» (10,4 x 11,7 metri), una copia colossale della sua opera "Deux femme courant sur la plage" del 1922, sarà esposta per la prima volta al pubblico dal 25 settembre al londinese Victoria&Albert Museum.

CINEMA / LA STORIA DI "ROCCO E I SUOI FRATELLI"

L'ITALIA DEI CAPOLAVORI CENSURATI

Un libro sul film di Visconti riporta ai tempi repressivi di magistratura e politica

di CALLISTO COSULICH

Dal 1956 sino a metà degli anni '70, pubblicata dall'editore bolognese Cannelli, uscì una collana di libri intitolata **"Dal soggetto al film"**, ciascuno dei quali documentava la creazione di un film italiano dal suo concepimento al prodotto finito. La collana era curata da Renzo Renzi, uno dei migliori critici cinematografici che io ricordi, acuto e mai apodittico. I singoli volumi venivano assegnati a più colleghi, che interpretavano in vario modo il loro compito. C'era chi si limitava a un profilo di tipo saggistico del regista, accompagnandolo con una o più interviste; c'era invece chi preferiva seguire giorno dopo giorno la lavorazione del film, stendendone il diario. Dipendeva dalla disponibilità di tempo del critico incaricato, poiché era ovvio che la seconda soluzione lasciava poche ore per consentire altre attività. Infatti la scelsero in pochi. Uno fu il nostro Tullio Kezich, che seguì per intero la lavorazione di **"La dolce vita"**, compilando un affascinante diario, che ebbe l'onore di essere tradotto e pubblicato in varie lingue. Un altro fu lo stesso Renzi, che dette anima e corpo a pedinare Rossellini durante le riprese di **"Era notte a Roma"**. Un terzo impegno del genere se lo sobbarcò il critico di "La Voce Repubblicana" Gaetano Carancini con **"Rocco e i suoi fratelli"** di Luchino Visconti. Fu il volume della collana pubblicato subito dopo quello di Kezich. Infatti il film di Fellini aprì il 1960, mentre quello di Visconti lo concluse: un'annata magica del cinema italiano, nella quale oltre ai film di Fellini, Rossellini e Visconti, videro la luce **"L'avventura"** di Antonioni, **"La ciociara"** di De Sica, **"Tutti a casa"** di Comencini e **"Risate di gioia"** di Monicelli.

Mi sono dilungato sulla collana di Renzi, perché il volume su **"Rocco e i suoi fratelli"** è servito da canovaccio a un libro della Minimum Fax da poco uscito, **"Rocco e i suoi fratelli - Storia di un capolavoro" (pagg. 139, euro 15,00)**, che, arricchito da un saggio dello stesso Visconti sulle sue fonti di ispirazione letteraria e politica, da una preziosa testimonianza del produttore del film, da una recensione di Alberto Moravia e da un ricco inserto fotografico, ha il merito di rievocare le traversie subite (durante la lavorazione) da quel film, una lavorazione meno lunga, ma molto più accidentata di quella del capolavoro di Fellini. Le disavventure erano state causate da fatti estranei alle riprese stesse e culminarono col divieto improvviso, posto dalla giunta provinciale, di girare all'Idroscalo la scena in cui Simone (Renato Salvadori) prende a coltellate Nadia (Annie Girardot) e la uccide.

Il volume della Minimum Fax copia da quello della Collana le pagine dedicate al dibattito che si era tenuto in giunta, per discutere e infine approvare la prposta del consigliere, avv. Adrio Casati, di vietare le riprese della scena all'Idroscalo, una scena che, secondo il relatore, suonava a disdoro di un ambiente di pubblica utilità, destinato oltretutto a diventare il polmone della città, «un luogo per gente sana, giovane e sportiva». La proposta aveva ottenuto l'appoggio della maggioranza democristiana, sostenuta dai consiglieri missini, cui non pareva vero di poter tuonare una volta di più contro il neorealismo e i film fatti «a base di prostitute e ladri di biciclette». A nulla varrà l'intervento dello stesso Ministero, che fa presente che il copione ha avuto il suo preventivo, pieno consenso e ha superato il vaglio di tutti i dipartimenti addetti al controllo dello spettacolo. Il presidente della giunta replica, dicendo che si è voluto così dimostrare «la nostra autonomia nei confronti delle autorità romane». Un vero e proprio prodromo dell'atteggiamento preso dall'attuale Milano berlusconiana-leghista contro una fiction che si sarebbe dovuta girare in quei paraggi e avrebbe sporcato l'immagine illibata della realtà meneghina. Una coincidenza sottolineata dai primi recensori del volume della Minimum Fax, che hanno notato come l'antagonismo tra la «capitale ufficiale» e la presunta «capitale morale» affondi le proprie radici in un passato che non si può neppure chiamare prossimo.

Renato Salvadori in una delle scene di "Rocco" che suscitò gli strali della censura

Annie Girardot e Alain Delon protagonisti del film diretto da Visconti nel 1960

OGGI SU RAITRE IN RICORDO DI SUSO

Il film "Rocco e i suoi fratelli" sarà trasmesso oggi, alle 20.30, su Raitre in ricordo di Suso Cecchi D'Amico, recentemente scomparsa, che insieme con Vasco Pratolini e con la collaborazione di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa curò la sceneggiatura del capolavoro diretto da Luchino Visconti, ispirato ai racconti di Testori ("Il ponte della Ghisolfa", 1958).

Tuttavia il volume attuale, proprio per via della sua principale fonte d'informazione, prende in esame solo gli incidenti occorsi al film durante le riprese, mentre trascura quelli ben più gravi accaduti dopo la sua uscita, quando per la prima volta la Magistratura intervenne a dispetto del verdetto positivo emesso in precedenza dalla censura ministeriale, ritenendolo un mero atto amministrativo, che non impediva una eventuale successiva azione penale. Per usare due termini cari al gergo filmico, racconta il *prequel* delle disavventure toccate a **"Rocco e i suoi fratelli"**, mentre ignora il *sequel*, iniziato immediatamente all'anteprima del film, presentato il 14 ottobre 1960 in serata di gala al cinema Capitol di Milano, presente tra le autorità Pietro Trombi, il procuratore generale presso la Corte d'Appello.

"Rocco e i suoi fratelli" vinse il premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia

Visconti con la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico

Il mattino dopo il procuratore della Repubblica, dott. Carmelo Spagnuolo, allertato dal suo superiore, si presenta con nove funzionari al proprietario del Capitol, chiedendo di vedere il film. Subito dopo chiama Goffredo Lombardo, il presidente della Titanus produttore del film, suggerendogli di operare quattro tagli nelle sequenze che a suo avviso possono giustificare un provvedimento giudiziario. È l'inizio di una nuova odissea per il film, come pure di una nuova era censoria, che passa dalle mani del Ministero a quella dell'ordine giudiziario, preso da una improvvisa bramosia quanto mai codina, che durerà fino agli anni '70, fino a quando cioè il cinema perderà l'impatto avuto dalla sua nascita sul pubblico, divenendo – come si suol dire – un elemento marginale della galassia audiovisiva. E passerà il testimone alla televisione.

Va detto che la Magistratura si muoverà col consenso di una certa parte del pubblico, quella usa a scandalizzarsi di fronte alle pellicole che hanno il torto di rivolgersi a spettatori maggiorenni: pubblico ligio agli *ukaze* fondamentalisti degli organi più retrivi della stampa cattolica, tra la quale spiccava allora lo stesso «Osservatore Romano», con l'effetto di trascinarsi appresso i rappresentanti politici della Democrazia Cristiana, compresi quelli che pareva avessero superato l'antica fobia contro il miglior cinema italiano, una fobia che regalava al Partito Comunista Italiano il compito di rappresentare il più fiero difensore della libertà di espressione.

Le avvisaglie della tempesta in arrivo si avvertono già all'uscita degli spettatori di quell'anteprima al Capitol, che erano stati scelti in maniera accurata quanto improvvido tra la *haute* della società meneghina. Le proteste iniziano già nel corso della proiezione: grida isolate di «Visconti fai schifo!», «Basta con queste porcherie!», «Finitela con le sconcezze!», contrastate dagli applausi dei sostenitori; battibecchi tra mogli e mariti, in cui sono proprio questi ultimi a gridare allo scandalo.

Tornando al dott. Trombi, la stampa di sinistra scopre che il magistrato aveva dei precedenti degni di Torquemada. Inoltre, ha il vizio di parlare troppo. Trombi prende a concedere una serie d'interviste, in cui dichiara di andare al cinema assai di rado, soltanto per vedere i film di Walt Disney. Quando passa ai discorsi ufficiali, in merito alle decisioni prese contro **"Rocco e i suoi fratelli"**, dichiara di aver voluto rivolgere un chiaro monito, per evitare «il progressivo sfaldamento di quelle barriere morali – sentimento del pudore, ordine della famiglia, ecc. – che costituiscono l'unico, insostituibile baluardo di ogni società civile». Riceve subito un telegramma di plauso dall'on. Migliori, democristiano, redatto nei seguenti termini: «Qualunque sia per essere soluzione finale, accolga omaggio per suo intervento esemplare che ammonisce non doversi offendere oltre comune diritto di libertà dal disgusto». Dal suo canto, il supplemento domenicale dell'«Osservatore Romano» gli dedica una poesia: *«Visto che per difenderci/ c'è solo il magistrato/ è tempo di ricorrervi/ perché venga bollato/ chi traffica e moltiplica/ i propri capitali/ con delle pseudo-artistiche/ attività immorali./ L'investimento facile/ che punta su richiami/ nei quali a volte giocano/ dei leoncini infami,/ abbia una certa remora/ in questo rischio, almeno./ Chissà che impaurendosi/ davanti a questo freno,/ i capitali cerchino/ qualche più onesta base:/ i campi, le bonifiche,/ le fabbriche, le case...»*.

La reazione del pubblico è invece contraddittoria: come abbiamo visto, s'indigna: ma riempie all'inverosimile le sale che proiettano il film. Alla fine di quella stagione **"Rocco"** risulterà ai primi posti nella classifica degli incassi: 1.666.489.000 di lire, superato solo da **"La dolce vita"**, che raggiunge i 2.222.072.000, seguito subito dopo nell'ordine da **"La ciociara"**, **"Tutti a casa"** e **"Mondo di notte"**. Annata magica anche sotto questo aspetto: la qualità che paga; ai primi quattro posti tra i cosiddetti «campioni d'incasso» ci sono i film migliori usciti nei dodici mesi. È un elemento importante nel rendere più efficace la protesta contro l'intervento della Magistratura. I colleghi di Visconti scendono in campo. L'Anac, l'associazione che li rappresenta, indice una infuocata manifestazione al Cinema Corso di Roma, condotta con passione da un regista quale Pietro Germi, che tutto dividerebbe da Visconti, a cominciare dalla sua più volte enunciata avversione per il comunismo, di cui Visconti si dichiara «compagno di strada».

Ma la Magistratura non demorderà dalla sua sconsiderata azione repressiva. Uno dopo l'altro verranno sequestrati e finiranno sotto processo **"L'avventura"** di Antonioni, **"I dolci inganni"** di Lattuada, **"Il gobbo"** di Lizzani, accompagnati da qualche film straniero, tra i quali lo stesso **"Il passaggio del Reno"** di André Cavatte, il film che, secondo i più, aveva «rubato» a **"Rocco"** il «Leone d'Oro». Una guerra che colpirà in modo mortale **"I dolci inganni"**, assolto dopo parecchi anni, troppo tardi per porre rimedio al danno che gli è stato inferto. La guerra proseguirà fino al termine degli anni '70; altri procuratori succederanno a Trombi e a Spagnuolo, costringendo i distributori a uscire per la prima volta con i film più vulnerabili dei loro listini nelle piazze dove si riteneva operassero i procuratori più «liberali», perché là sarebbero stati comunque giudicati, casomai venissero sequestrati altrove.

L'andazzo terminò – e non per caso – verso la fine degli anni '70, cioè quando il Governo non porrà più limiti al proliferare della tivù privata, la televisione di Stato non potrà più svolgere il compito di rappresentare una sorta di cineclub di massa, dovrà entrare in concorrenza con le potenti reti Mediaset, dando via libera anche lei alla trasmissione di film in tutte le ore. Il cinema in sala, come già si è detto, perde da quel momento in poi, la sua funzione centrale; il controllo politico si concentra tutto sui programmi televisivi; oggi sotto stretta sorveglianza sono i talk show: Santoro, Floris e la Dandini sono sotto tiro, hanno sostituito Visconti, Pasolini e Lattuada. La censura ministeriale è come se non esistesse. I magistrati si occupano saggiamente della corruzione politica. Persino la Chiesa ha cambiato abitudini. Mentre negli anni '50 il Centro Cattolico Cinematografico classificava l'innocente **"Domenica d'agosto"** di Luciano Emmer tra i film «esclusi per tutti», oggi si limita a definire «problematici» film come **"L'amante inglese"**, **"La bocca del lupo"**, **"Lourdea"** e **"A Single Man"**. E la revisione dei giudizi si estende anche al passato, se «L'Osservatore Romano» celebra i film d'autore degli anni '60, in particolare **"La dolce vita"**, **"Rocco e i suoi fratelli"**, nonché **"La notte"** di Antonioni, di sicuro più *osé* del precedente **"L'avventura"**. Peccato che questa improvvisa, invidiabile libertà paghi, come abbiamo visto, un pedaggio troppo caro.

FESTIVAL. PRESENTATA LA BIENNALE TEATRO DIRETTA DA ALEX RIGOLA

Baratta: «Venezia luogo d'incontro per artisti e giovani»

VENEZIA Venezia non soltanto un luogo privilegiato per presentare spettacoli inediti, ma anche e soprattutto il luogo dell'incontro tra artisti italiani e stranieri e tra questi e le giovani generazioni, in un rapporto aperto alla conoscenza e al confronto. È la sintesi del progetto della Biennale di Venezia per le attività dello spettacolo, che abbraccia i festival in un disegno complessivo, integrandoli ad attività di formazione e ricerca durante l'arco dell'anno, e di cui l'Arsenale della Danza ne fa parte.

Quest'ultima propone un corso di alta formazione diretto da Ismael Ivo, e analogo percorso segue il programma biennale del settore Teatro, diretto dal quarantenne catalano Alex Rigola.

«Ci siamo incamminati lungo un percorso di maggior articolazione dei Festival - ha detto ieri Paolo Baratta, presidente della Biennale, - perchè convinti che Venezia e la Biennale debbano essere un palcoscenico del presente e contemporaneo, ma debbano porsi anche con responsabilità il problema del domani. Per questo la manifestazione festivaliera declina in maniera diversa a seconda dei settori il rapporto con iniziative pedagogiche e sperimentali di ampio respiro, rivolte a giovani danzatori, musicisti, attori e registi impegnati a trovare il loro personale percorso artistico».

«Con il programma per la prossima Biennale Teatro - afferma Rigola - vorrei in primo luogo riaffermare la necessità e la centralità dello spettacolo nel dibattito contemporaneo, in un momento in cui la cultura è chiamata in causa soprattutto per la crisi di investimenti e il teatro viene marginalizzato. Mi piacerebbe fare di Venezia il punto di riferimento del pensiero sulle arti sceniche, facendo convergere nella città lagunare i migliori protagonisti del panorama teatrale internazionale, impegnandoli in un confronto a partire dalle giovani generazioni, per riflettere insieme artisti e spettatori».

Intanto, a poche settimane dall'apertura della XII Biennale di Architettura di Venezia, in programma dal 29 agosto al 21 novembre, la direttrice della rassegna, l'architetto giapponese Kazuyo Sejima, vincitrice nel maggio scorso del prestigioso premio Pritzker, sta mettendo in atto la sua «idea» che vuole mettere «l'uomo al centro della ricerca». «Quello che non mi piace quando vado a vedere le mostre è che il pubblico si trova davanti a un'opera finita che deve poi capire, quasi passivamente. In questa mostra - aggiunge - voglio invece dare la possibilità ai visitatori di fare un'esperienza».

Il regista catalano Alex Rigola

Il regista iraniano Jafar Panahi alla Mostra del cinema di Venezia

Il regista iraniano Jafar Panahi

ROMA Jafar Panahi, regista iraniano giurato "virtuale" all'ultimo Festival di Cannes perchè in prigione in Iran, sarà a Venezia per le Giornate degli Autori alla 67ª Mostra del Cinema. Il 1° settembre sarà presentato in prima mondiale al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia il suo ultimo lavoro "The Accordion (La fisarmonica)", un cortometraggio girato a Teheran dal grande autore iraniano di "The Circle/Il cerchio". «Sono un regista attento al sociale - dichiara Jafar Panahi - e a quanto avviene intorno a me. Evidentemente ciò suscita una mia reazione e forse "The Accordion" riflette la mia emozione di fronte agli accadimenti ed esprime la mia maniera di osservare la realtà».

Jafar Panahi, dopo l'apertura delle Giornate degli Autori, il giorno seguente, giovedì il 2 settembre, sarà protagonista di un dibattito assieme al regista iraniano Mazdak Taebi sui temi trattati nella sua opera con la partecipazione della stampa internazionale, e di una masterclass con giovani cinefili provenienti da tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Si chiudono oggi a Trieste i seminari per attori di Alessandro Marinuzzi

Il regista triestino Alessandro Marinuzzi

TRIESTE Si concludono oggi a Trieste i due seminari, uno di perfezionamento per attori professionisti e l'altro di base per non professionisti, che il regista teatrale triestino Alessandro Marinuzzi, con la partecipazione di Laboratorio X, ha tenuto nelle ultime due settimane.

I seminari di Marinuzzi - allievo e assistente di Luca Ronconi e Aldo Trionfo, diplomato all'Accademia "Silvio D'Amico" -, incentrati sulle tecniche di lavoro di Marinuzzi con gli attori e con i testi, sono stati realizzati in collaborazione con l'ACTIS. Nella scorsa primavera il Teatro Ringhiera dell'ATIR di Milano diretto da Serena Sinigaglia ha ospitato una "Personale" del regista e formatore triestino con due spettacoli, un work in progress di Laboratorio X e una masterclass di perfezionamento per attori professionisti.

Marinuzzi lavora spesso con il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia di Udine e più recentemente con lo Stabile Sloveno di Trieste e ha insegnato al Corso di Perfezionamento per Attori del Teatro di Roma e la Scuola dello Stabile di Torino diretti da Luca Ronconi.

LE DUE STAGIONI CONGIUNTE DI CONTATTO E AKROPOLIS

Paolo Rossi, Antonio Albanese e i Motus a Udine

Oltre 40 date di teatro, danza e performance dal 29 ottobre fino ad aprile

di ROBERTO CANZIANI

UDINE Ne scegli uno. Ne prendi due. Si parla di teatro, ma la formula è di quelle che farebbero i pubblicitari felici. Due per uno. Uno per due. Il risultato non cambia. Due cartelloni storici della vita teatrale udinese si presentano in un identico formato. Due stagioni si integrano grazie a una collaborazione unica e concorde. Le proposte di **Teatro Contatto** (che quest'anno raggiungerà la 29ª edizione) e quelle di **Akropolis** (per ora solo a quota 11) trovano casa comune in un progetto che si intitola **ScenAperta Teatro** e rappresenterà una novità nelle scene del prossimo autunno a Udine. Forse la loro trasformazione. Quarantaquattro spettacoli si spalmano su un calendario di sei mesi, produzioni italiane e internazionali, che dalla fine di ottobre daranno ai cittadini friulani, e non solo ovviamente, la possibilità di divorare teatro, visto che si aggiungono alla programmazione già sostanziosa del Teatro Nuovo.

Ne è soddisfatto l'assessore comunale alla cultura, Luigi Reitani («rafforziamo un'idea di integrazione che va avanti da parecchi anni»). Si complimenta con gli interessati, il suo omologo regionale Roberto Molinaro («si realizza una collaborazione virtuosa che regala alla città un'offerta spettacolare di serate»). È una conferenza stampa congiunta celebra la capacità udinese di "fare sistema".

Nell'epoca in cui termini come sinergia e rete sono parole d'ordine, anche il teatro non poteva mancare all'appuntamento con l'"ottimizzazione delle risorse" e con la loro "messa di rete". Così, passandosi voce e filo del discorso, dispiegando davanti agli occhi un labirinto di percorsi, temi, sezioni e filoni, tra i quali ci potrebbe pure smarrire, i rappresentati del Css-Teatro Stabile di Innovazione (Alberto Bevilacqua, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti) e quelli del Teatro Club (Angela Felice) hanno dato ieri fiato alle trombe della nuova ScenaAperta 2010/2011.

Sopra, una prova di "Edipo Re. Da Sofocle a Pasolini" (foto Cicconi). A sinistra, Antonio Albanese (foto di Roberto Serra). A destra, una scena di "Troia's Discount" di ricci/forte (foto di Alvise Nicoletti).

Le linee portanti sono le stesse che hanno caratterizzato i cartelloni passati di Akropolis (un teatro di discussione sui temi del presente, l'approccio "civile" ai casi della storia) e di Teatro Contatto (il dialogo con il pubblico più smaliziato, più giovane, più curioso della ricerca e della coreografia contemporanea). Farle convergere vuol dire trovare terreni comuni, mediare interessi, aprire finestre dirimpetto.

Ecco allora le sorprese esclamative di **"Mitico!"**, un pacchetto di spettacoli in comune che scardina con forza dirompente le vicende del mito greco, piazzandole dentro contesti tutto affatto contemporanei, e reinventando quindi Antigone (lo farà la compagnia **Motus**, con il suo "Syrma Antigonés"), "Edipo re" (nell'interpretazione dell' affabulante **Ulderico Pesce**) o i personaggi dell' Eneide, strappati a Virgilio e sbattuti dentro a un supermercato da sventare di notte nello scabroso riposizionamento voluto dal duo **ricci/forte**, ideatori di "Troia's Discount" e attesi dai fan, che pure grazie a Facebook sono oramai numerosissimi.

Territorio comune sono anche i titoli dell'altro pacchetto, "Teatri a Km O", individuati come in agricoltura tra i prodotti del territorio. Da nomi d'attore che si sono creati una notorietà altrove, ma adesso tornano, come **Luciano Roman** ("Fuejs") e **Marcela Serli** (protagonista di un determinatissimo "Me ne vado") alla ricognizione sul lavoro più recente dei gruppi regionali, quali sono il Teatrino del Rifo, l'Accademia degli Sventati, il Teatro Incerto.

Fin dalla serata inaugurale (il 29 ottobre) si disegna inoltre anche l'idea di grande spettacolo, produzione internazionale, evento particolare che mette pure gli spettatori in ballo. Taumaturghi in questo senso saranno i **Rimini Protokoll**, irrequieta formazione tedesca che ha acquisito forza e notorietà nel recente teatro europeo in virtù di spettacoli fuori dai canoni della rappresentazione, spesso interpretati non da attori, ma da "esperti dei fatti della vita" quali potrebbero essere tutti gli spettatori. "Best Before" è la proposta di quest'anno, pensata sulla trasposizione teatrale di un fenomeno internet com'è stato Second Life, in cui 200 spettatori dotati di joystick decidono per proprio conto, ma per forza di cose anche collettivamente, su temi sociali e politici. Prefigurando a volte il possibile.

È il filone che si potrebbe intitolare all'interattività teatrale e si declina anche in "Domini Pùblic", spettacolo di agitazione e di piazza, diretto dal catalano **Rogert Bernat** che convoca 100 spettatori in un luogo pubblico, e tramite istruzioni in cuffia, ne organizza le azioni e le emozioni in un rito collettivo dagli esiti mai prevedibili. Diversa la tecnologia, ma simili gli effetti, anche con gli sms inviati dagli spettatori che interagiscono con gli stage-makers del **Teatro Sotterraneo** durante la vendita all'incanto organizzata in "Dies Irae".

Più consueti, e più rassicuranti per un pubblico abituato ai perfomer comici, gli spettacoli di **Paolo Rossi** ("Mistero Buffo" sulle tracce del suo maestro Dario Fo), **Antonio Albanese** ("Personaggi", li riporta in vita quasi tutti quanti) e Alessandro Bergonzoni (che deve ancora decidersi sul titolo da dare alla sua nuova produzione).

Affreschi di un paese allo sbando vengono da un drammaturgo multitasking come **Stefano Massini**. Il suo "striscia la notizia" teatrale si intitola "L'Italia s'è desta". Ma questa Italia è pure l'unico paese dove Pirandello e Beckett possono andare a braccetto, fantasiosamente recuperati da **Giancarlo** e **Fulvio Cauteruccio** in una visionaria proiezione del romanzo "Uno, nessuno, centomila". Così come Alessandro Marinuzzi può dedicarsi "Alla ricerca dello zio Coso".

Non manca spazio per danza, performance e installazioni (bastino i nomi dei romani Santasangre o della coreografa israeliana **Yasmeen Godder**), ma anche per la consolidata scrittura drammaturgica, che vede **Cesare Lievi** proporre il suo più recente testo: "Il vecchio e il cielo".

CINEMA. DOMANI SERA

La Zerorchestra di Pordenone apre il festival "Alassio Jazz"

L'ensemble musicherà dal vivo due capolavori comici anni '20 con Keaton e Stanlio e Ollio

PORDENONE Nuovi successi per la Zerorchestra, l'ensemble composto da importanti nomi del jazz contemporaneo pordenonese nato nel 1995 su iniziativa di Cinemazero per accompagnare con la musica le proiezioni di grandi capolavori del cinema muto: domani sera ad Alassio, come evento d'anteprima del Festival "Alassio Jazz", Zerorchestra musicherà dal vivo i film "The Cameraman" e "Big Business", capolavori comici degli anni '20.

Per accompagnare immagini tanto esilaranti per la loro comicità, il pianista e compositore Bruno Cesselli, direttore e fondatore dello Zerorchestra, ha ideato musiche che passano dalla sola sonorizzazione percussiva a un jazz vivace che coinvolge tutto l'ensemble, valorizzando il potenziale solistico, la diversa estrazione e lo stile individuale di musicisti del calibro di Massimo De Mattia (flauti), Giovanni Sperandio (oboe e corno inglese), Didier Ortolan e Roberto Rossetti (clarinetti), Flavio Davanzo e Mirko Cisilino (tromba e flicorno), Maurizio Cepparo (trombone), Gaspare Pasini (altosax) Francesco Bearzatti (tenorsax), Romano Todesco (contrabbasso), Zlatko Kaucic (batteria), Luca Grizzo (percussioni).

Buster Keaton in "Cameraman"

Un jazz fresco ed esuberante, dunque, per due comiche entrate nella storia del cinema: "The Cameraman" (1928) di Edward Sedgwick (con protagonista un Buster Keaton in splendida forma) e "Big Business" (1929), una delle comiche più divertenti del duo Stan Laurel-Oliver Hardy (Stanlio e Olio).

Uno spettacolo d'eccezione che la Zerorchestra proporrà anche in terra friulana il 7 settembre al Teatro Pasolini di Casarsa, nell'ambito della manifestazione "Musae" promossa dalla Provincia di Pordenone.

CON MANUEL FRATTINI

"Aladin, il musical" dei Pooh debutta oggi alla Versiliana

LUCCA Atteso da critica e pubblico "Aladin, il Musical', con testi e liriche di Stefano D'Orazio e musiche dei Pooh (che saranno presenti al completo alla prima), debutta oggi, con replica domani sera, nel teatro all'aperto del Festival la Versiliana a Marina di Pietrasanta (Lucca).

Con la partecipazione straordinaria di Roberto Ciufoli, nel ruolo del Genio della lampada, Aladin, interpretato da Manuel Frattini, trasporta il pubblico nel mondo delle "Mille e una Notte", dove il protagonista incontrerà la giovane principessa Jasmine (Valentina Spalletta), il perfido Gran Visir Jafar. Ma soprattutto Aladin, uno "scugnizzo" coraggioso e scapestrato, insieme al fedele Abu e con l'aiuto Genio, imparerà a crescere e trovare il suo posto nel mondo. Il musical è prodotto da Nausica Spettacolo con la regia di Fabrizio Angelini, in collaborazione con Gianfranco Vergoni.

Il cantante Robbie Williams oggi si sposa con Ayda Field

LONDRA Il cantante Robbie Williams, 36 anni, sposerà oggi la sua fidanzata americana, Ayda Field, in una cerimonia sulla piccola isola californiana di Santa Catalina. Lo scrive il tabloid "Sun". Secondo il giornale sono stati invitati solo familiari e pochi amici intimi, tra cui il presentatore ed attore Jonathan Wilkes, miglior amico del cantante. I due sono insieme da tre anni.

MUSICA. AL PALACONGRESSI QUATTRO CONCERTI DA OGGI FINO AL 21 AGOSTO

Il pianista Glauco Venier apre le "Settimane" di Grado

GRADO Oggi, alle 21, il concerto di Glauco Venier aprirà al Palacongressi di Grado la decima edizione della rassegna **"Le Settimane Musicali di Grado"**, che proseguirà fino al 21 agosto, offrendo un programma brillante e particolarmente adatto alle serate d'estate, articolato in quattro concerti di grande qualità con protagonisti il jazzista Glauco Venier; il celebre gruppo "mariachi" Los Caballeros (12 agosto); Lino Patruno Jazz Show (18 agosto) e la Real Flexible Orchestra (21 agosto).

Il compositore e pianista jazz friulano Glauco Venier

A inaugurare la stagione sarà, dunque, il grande pianista **Glauco Venier**, uno dei musicisti friulani più affermati al mondo, che in questa occasione presenterà una "storia del rock". Si tratta di un excursus che parte dai Beatles, passando attraverso i più grandi nomi del rock mondiale come i Rolling Stones e Jimi Hendrix, per arrivare ai giorni nostri: un viaggio in cui pubblico di ogni età si sentirà coinvolto.

Jazzista, ricercatore, filologo musicale, insegnante, autore: attraverso la sua "improvvisazione libera", Glauco Venier recupera al jazz le radici culturali e musicali della propria terra d'origine, e non solo. La sua carriera jazzistica inizia negli Stati Uniti dove studia presso il prestigioso Berklee College of Music di Boston, con il pianista Ray Santisi. Fra i primi grandi successi va citato il suo lungo sodalizio con il trombettista Kenny Wheeler, con cui, assieme a Norma Winstone, ha formato un trio che nel 2003 ha visto l'avvicendamento della tromba con il saxofono di Klaus Gesing, sancito dalla registrazione dell'album "Chamber Music" per la Universal Music nel 2004 e ultimamente dal cd "Distances", edito dalla ECM (2008). Un'altra collaborazione degna di nota è stata quella con Lee Konitz, contenuta nell'album "Ides of March". Venier ha eseguito concerti in tutto il mondo, e registrato per la Rai, per la Bbc, per l'Orf, Wdr tedesca e le radiotelevisioni Russa, Slovena e Croata. È stato nominato alla 51ª edizione dei Grammy Awards, come miglior album jazz vocale.

FESTIVAL GRADO

Oggi a Lagunamovies la Grado degli anni '50 e l'omaggio alla sceneggiatrice da poco scomparsa

Masolino D'Amico: «Mia madre Suso ci insegnò la gioia del cinema»

di DALIA VODICE

GRADO Seconda serata per Lagunamovies 2010, oggi a Grado. Il festival presenterà, alle 21 sulla Diga Nazario Sauro, una Grado inedita in **"Boom: anni Cinquanta e Sessanta sull'isola del Sole"** con la proiezione di immagini dell'archivio privato di Giuseppe Caressa con il commento musicale live della Grande Orchestra del Club Zyp di Trieste (impegnata anche in una dedica a **Lelio Luttazzi**). L'incontro, coordinato da Pietro Spirito, avrà per ospiti Stefano "Nino" Caressa, Bruno Scaramuzza, Marco Giovanetti e Davide Del Degan.

La serata è proposta in occasione di "Calici di stelle", d'intesa con il Movimento Turismo del Vino Fvg; in caso di pioggia l'incontro sarà trasferito all'Auditorium "Marin".

A fine serata, Lagunamovies offrirà un affettuoso omaggio alla grande sceneggiatrice **Suso Cecchi D'Amico**, scomparsa nei giorni scorsi a 96 anni. Sarà proiettato il film **"Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno"**, girato nella laguna di Grado, diretto da Mario Monicelli su *screenplay* di Suso Cecchi D'Amico, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Monicelli stesso. Sarà Gloria De Antoni, da molti anni vicina alla sceneggiatrice, a tracciarne il ricordo.

Non ha dubbi lo scrittore, traduttore e critico **Masolino D'Amico**, classe 1939, primogenito di Suso e Lele D'Amico: «Le farebbe piacere essere ricordata con una delle tante cose che ha fatto, dei tanti lavori che nascevano in gruppo. "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno" è un esempio di film fatto su commissione, forse un po' più artificioso di altri, ma allora era il momento di Ugo Tognazzi, e la commedia attraversava un periodo particolare. Di altri film mia madre e gli altri andavano più fieri, ma la cosa strana è che anche un film che non ebbe successo, come "Risate di gioia", oggi è diventato di culto».

Sessant'anni di cinema, collaborazioni con tutti i grandi registi. Suso Cecchi D'Amico ha scritto il cinema italiano.

«Mia mamma era bravissima. Me ne sono reso conto le volte in cui ho collaborato con lei e l'ho aiutata a scrivere delle lunghe serie tv o scrivendo con mia figlia una sceneggiatura per Monicelli. Mamma non era mai passata alla macchina per scrivere elettrica né al computer. Aiutandola, l'ho vista al lavoro, ho apprezzato la sua capacità di apportare i cambiamenti giusti propria di chi ha il mestiere».

Qual è l'insegnamento che ha tratto professionalmente da sua madre?

«L'atteggiamento di umiltà, di servizio in un lavoro che deve andare bene al committente. Mia madre non cercava il protagonismo. C'è un motivo se ha lavorato con tantissimi registi!».

Quale?

«La sua capacità di cambiare pelle, di capire cosa serviva a un regista, cosa a un altro. Mia madre non è mai andata sul set. Era consapevole che lo sceneggiatore svolge un lavoro per il regista che poi gira il film. Per ciascuno lavorava in modo diverso. Luchino Visconti, per esempio: la sceneggiatura per lui doveva essere brevissima, mia madre sapeva che poi lui l'avrebbe allungata e ampliata con i dettagli».

Con Mario Monicelli il sodalizio artistico è stato lungo...

«Mario è uno di famiglia. Prima che di mia mamma, era amico di mio papà, perché già suo padre era amico di mio nonno. Monicelli è un regista che improvvisa poco, prima di girare scrive a matita tutto il copione. E la commedia, in particolare, non si improvvisa, va studiata molto bene».

Ricordando sua madre, nei giorni scorsi, lei ha scritto di avere vissuto una "infanzia perfettamente felice". Com'era?

«È difficile spiegare oggi com'erano gli anni Quaranta, non c'era la televisione, non esisteva nulla di ciò che oggi consideriamo scontato, lusso o benessere. Noi bambini giocavamo in strada con gli altri ragazzini. A casa nostra, intanto, scrivevano il cinema che allora costava pochissimo. Era un lavorare con divertimento e grande allegria, senza pressioni. Quello impegnato era mio padre, aveva il suo pianoforte, la sua scrivania, non bisognava disturbarlo. Ma quando mia sorella e io entravamo nella stanza dove mia mamma e gli altri lavoravano, loro smettevano per scherzare e giocare con noi».

Un ricordo in particolare?

«Ognuno aveva il suo posto, Flaiano stava sempre in una poltrona, Age e Scarpelli al loro posto. Mia mamma invece non ha mai avuto un tavolino suo dove lavorare. Sedeva sul divano tenendo la macchina da scrivere sulle ginocchia oppure sul tavolo da pranzo. Comunque si respirava sempre aria di goliardia: se lavoravano con il gruppo di Benvenuti e De Bernardi, avevano un cono di cartone. Chi diceva una stupidaggine, già sapeva che doveva indossarlo e mettersi nell'angolo come un somaro».

"Lagunamovies" oggi renderà omaggio alla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e, a sinistra, al musicista Lelio Luttazzi.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
THE LAST STATION 18.45
Spettacolo unico. Di Michael Hoffman, con Helen Mirren, Christopher Plummer e Paul Giamatti. Un ritratto sorprendente e intimo di Lev Tolstoj.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
(di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.
IL SOLISTA 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr. Tratto da una storia vera.
THE BOX 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.
SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
In pellicola. Dai creatori di «Nemo» e «Up!».
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.45, 21.30
Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.
Martedì 10 agosto anteprima nazionale: SPLICE, ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00, con Adrien Brody.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
BASILICATA COAST TO COAST 17.00, 19.00, 21.00
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
L'UOMO CHE VERRÀ 16.15, 20.10
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore del Festival di Roma e di 8 David di Donatello.
THE BOX 18.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.
IL SOLISTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.
TOY STORY 3 in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15
TIME OF DARKNESS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'orrore arriva dal passato... V.m. 14.
SOLOMON KANE 18.20, 20.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 18.15, 22.15

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
FOLLIE SESSUALI 16.00 ult. 22.00
Domani: LE SVERGOGNATE.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**
È COMPLICATO 21.15
Divertentissima commedia con Meryl Streep, Steve Martin e Alec Baldwin.

■ **ARENA ARISTON**
L'UOMO NELL'OMBRA 21.00
di Roman Polanski, con Ewan McGregor e Pierce Brosnan. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI rassegna cinematografica. Oggi, ore 21: BURMA VJ di Anders Ostergaard, Danimarca 2008, 84'. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
CITY ISLAND 20.00, 22.00
TOY STORY 3 18.30, 20.30
Proiezione in digital 3D.
IL SOLISTA 19.50, 22.00
SOLOMON KANE 19.50, 22.00
GLI AMORI FOLLI 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**
TOY STORY 3 20.30, 22.30
Film di animazione.

RASSEGNA

Sul palco tre formazioni

Alessandra Franco (foto di Luca d'Agostino)

CONCERTI IN PIAZZA HORTIS

Ritmi brasiliani e mediterranei questa sera a TriesteLovesJazz

Il chitarrista Sergio Giangaspero, in quartetto

TRIESTE Riprende stasera il suo viaggio tra le mille sfumature del jazz il TriesteLovesJazz festival, che in piazza Hortis alle 21 propone la sua penultima serata. Ma più che una tappa, sarà la partenza per un viaggio intorno al mondo accompagnati dal suono nostalgico dell'accordion, alla scoperta delle armonie e i ritmi del Brasile e delle tradizioni mediterranee in chiave jazz.

A pilotare il giro del mondo in sette note, sarà un terzetto di proposte tutte originarie del Nord Est: il duo **Alessandra Franco** e **Alexander Ipavec**, l'**Imagens Quartet** e il **Marco Castelli Quartet**. Quella della Franco, indicata tra i migliori nuovi talenti del jazz italiano nella classifica "Top Jazz 2002", è una voce originalissima che si muove con disinvoltura sia nell'ambito della musica etnica tra cui il fado portoghese e la musica di Capo Verde, che in quello della sperimentazione. Ultimamente predilige il duo, collaborando con strumentisti come il fisarmonicista Alexander Ipavec che sarà al suo fianco stasera. «Senza nulla togliere ad altri, Ipavec è secondo me il più grande fisarmonicista della regione e forse della Slovenia», spiega la cantante. «Per la stima che nutro nei suoi confronti sono molto felice di essere accompagnata da lui questa sera, quando eseguiremo brani di repertorio popolare provenienti da Argentina, Portogallo e Messico e un paio di composizioni originali firmate da me e da Ipavec». Si passa poi al Brasile di Celso Machado, a cui l' ensemble, di cui il chitarrista Giangaspero è ideatore, dedica il concerto. «Abbiamo deciso di registrare un progetto monografico su Machado perché non era mai stato fatto in Europa. I suoi pezzi sono scritti per chitarra sola o per due chitarre, ma abbiamo scelto di inserire nel nostro organico una base ritmica, perché ci sembra che porti ulteriore varietà timbrica».

Chiude la serata il Marco Castelli Quartet. Il sassofonista veneziano è un habitué del festival dove però non aveva mai suonato con quello che rappresenta un po' il suo marchio di fabbrica: il quartetto. «Il programma prevede fondamentalmente l'esecuzione di brani tratti dall'ultimo cd "Patois", che è un dialetto francofono delle colonie sudamericane. L'idea che muove il progetto è di saltare a piè pari da Dulce Pontes a Goran Bregovic a Dollar Brand: autori che non vanno nella direzione del jazz americano, ma piuttosto verso un jazz europeo dal carattere più mediterraneo».

Gianfranco Terzoli

IN PIAZZA DELL'UNITÀ

L'Orchestra Busoni e il violinista Markus Placci questa sera a "Serestate" con Vivaldi e Piazzolla

TRIESTE Oggi, alle 21, in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste per la rassegna "Serestate" si terrà un concerto dell'orchestra da camera "Ferruccio Busoni", diretta da Massimo Belli, con la partecipazione del violinista Markus Placci. In programma le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi e le Quattro Stagioni di Astor Piazzolla.

Massimo Belli è professore di violino al Conservatorio di Trieste, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, ai corsi estivi di Solighetto. Markus Placci, violinista affermato a livello internazionale, ha vinto tra l'altro il "XXVI Premio Biennale Città di Vittorio Veneto".

CONCERTI A PAULARO E A FORNI DI SOTTO

Doppio appuntamento domani a Carniarmonie

UDINE Sarà una domenica molto intensa per **Carniarmonie** con un doppio appuntamento concertistico. Domani nella Chiesa di S. Antonio a Paularo il concerto del pianista **Andrea Turini** sarà diviso in due parti, una alle 16.30 e una alle 18. Alla fine di ogni parte gli spettatori potranno effettuare una visita guidata alla Mozartina per cui si raccomanda la prenotazione telefonica (0433-70162 e 3284186585), visto l'esiguo numero di persone che vi possono accedere. Turini proporrà un programma di assoluto valore artistico e musicale quello che presenterà il maestro Turini che prevede la Partita n. 4 in Re maggiore BWV 828 di Bach, l'Estampes di Debussy, il Nun Komm'Der Heiden Heiland di Bach–Busoni e per finire la Sonata n. 2 in Si bemolle minore op. 35 di Chopin.

Il secondo appuntamento sarà invece, alle 20.45, nella Sala Azzurra di Forni di Sotto, con un concerto dal titolo **"La vita è altrove"**. Sul palco un trio eterogeneo per provenienze, culture e tradizioni: la cantante di origine armena Karina Oganjan, la chitarrista classica e flamenca Anna Garano e il percussionista e clarinettista Blaž Celarec, che daranno voce e musica a quei popoli vessati dalla storia e segnati dall'esilio e dalla nostalgia, eseguendo un programma di canti armeni, ebraici e gitani.

FESTIVAL. SUCCESSO PER IL GRUPPO DELL'ASSOCIAZIONE "ARMONIA" AD AGUGLIANO (ANCONA)

Due promesse del teatro amatoriale triestino premiate nelle Marche

Gli attori Julian Sgherla e Caterina Pinzani della compagnia "Quei de Scala Santa" si sono aggiudicati le "guglie d'oro"

ANCONA Nell'ambito del Festival Nazionale del Teatro Dialettale "La Guglia D'Oro", svoltosi l'ultima settimana di luglio ad Agugliano (Ancona) i giovani Julian Sgherla e Caterina Pinzani, della compagnia "Quei de Scala Santa", si sono aggiudicati i premi speciali come migliori attori promettenti.

La compagnia dell'associazione triestina L'Armonia si è esibita al Festival con la commedia degli equivoci "Intrigo", di Leo Lenz, nell'adattamento in triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, che firma anche la regia dello spettacolo.

Il Festival marchigiano, insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, è riservato ai gruppi amatoriali nazionali, che possono concorrere alla selezione presentando i propri spettacoli in dialetto.

A questa edizione hanno partecipato quaranta compagnie, e il gruppo "Quei de Scala Santa" è salito sul palcoscenico assieme ad altri quattro finalisti, esaminati da una giuria composta da attori, registi e scrittori. Nel cast di "Intrigo", accanto a Sgherla e Pinzani nei ruoli del maggiordomo e della cameriera dagli animi malandrini, recitano in una scattante trama Walter Lonzar, Sabrina Gregori, Andrea Biasiol e Paola Ravalico. Le scenografie sono firmate da Bruno Driussi.

«Una grande soddisfazione – spiega Silvia Grezzi – è che il nostro allestimento sia giunto al secondo posto, nel gradimento del pubblico del Festival, subito dopo lo spettacolo in dialetto marchigiano. Ci siamo trovati in sintonia con lo spirito della manifestazione che, nel creare un'interessantissima occasione un incontro per il teatro in dialetti differenti, privilegia spettacoli privi di volgarità, e in cui la trama e l'espressività degli attori siano in grado di comunicare anche laddove il significato di qualche parola o espressione in vernacolo possa sfuggire. Noi inoltre abbiamo sempre aperto la nostra compagnia alle nuove generazioni, per la freschezza di idee che sanno portare, e anche perché i giovani sul palcoscenico richiamano i giovani in platea. Quindi non possiamo che essere entusiasti per i premi ricevuti!».

Caterina Pinzani e Julian Sgherla della Compagnia Quei de Scala Santa

La vivace commedia, ambientata a Trieste negli anni Venti, in una casa dell'alta borghesia durante il periodo del Carnevale, è stata presentata al Silvio Pellico nello scorso cartellone de L'Armonia e, nelle premiazioni a fine stagione, ha visto Caterina Pinzani ricevere il riconoscimento come miglior caratterista.

«Sempre nell'ambito del Festival marchigiano – continua la regista – abbiamo preso parte, insieme alle altre compagnie in concorso, ad una tavola rotonda, in cui è emerso anche come sia difficile, in altre regioni, per le compagnie amatoriali che si esibiscono in dialetto, avere degli spazi "consolidati" nei teatri, come invece, fortunatamente, avviene a Trieste».

Annalisa Perini

Gerry Scotti torna a settembre con "Il Milionario" cambiato

ROMA Domande da subito più severe a "Chi vuol essere Milionario", che tornerà a settembre con due novità che puntano ad accrescere tensione e suspense. Lo rivela Gerry Scotti, che propone anche di far rivivere "Passaparola". «Alla fine di questa edizione ho chiesto che si partisse per Londra per incontrare la società detentrice dei diritti del format e far sì che anche le prime domande della sequenza che porta al milione potessero avere una loro dignità», racconta il conduttore. La proposta è stata accettata «e questa sarà la linea che il "Milionario" seguirà in tutto il mondo, dove il format è trasmesso», precisa Gerry Scotti, pseudonimo di Virginio Scotti, che proprio oggi festeggia 56 anni ed è il re mida dell'intrattenimento tv (e del risotto omonimo), conduttore televisivo, attore per fiction e, in passato, disc jockey e persino parlamentare tra le file del Psi.

Gerry Scotti, 56 anni

La seconda novità riguarda i cosiddetti "safe" della scalata verso il milione, ovvero quei traguardi che, una volta raggiunti, impediscono che il concorrente torni a casa a mani vuote. «Il traguardo raggiungibile diventerà uno solo e sarà posizionabile dal concorrente dove vuole lui», spiega. «Nel caso in cui il concorrente non raggiunga il traguardo, l'aspirante milionario tornerà a casa a mani vuote».

Nonostante le modifiche, però, la creatura di Scotti è tuttora alla ricerca di un erede col quale condividere la scena del preserale su Canale 5. L'ultimo quiz testato è "Livello 22", format tutto italiano sul quale Scotti, però, nutre un dubbio: «ha un unico grosso handicap. È troppo simile a "Passaparola"». E di fronte alla ruota finale, che ha segnato la storia recente del quiz, Gerry rilancia: «"Passaparola" piace a Pier Silvio Berlusconi, piace al direttore generale dei contenuti Alessandro Salem, piace a me, piace al pubblico, piace a tutti. E allora, a Natale, facciamoci un bel torneo di "Passaparola"».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.50

DELITTO AL SUPERMARKET

Delitto al supermarket oggi a "Un giorno in Pretura". Il 16 dicembre 2005, in un supermercato di Firenze, è trovata uccisa con una coltellata al cuore la giovane vicedirettrice, Emanuela Biagiotti. Viene accusato del delitto Leonardo Tovoli, anche lui dipendente della stessa catena di supermercati, in una sede di Scandicci.

RETEQUATTRO ORE 0.20

IL "PASSWORD" DELL'ESTATE

Da oggi per quattro sabati ritornano, per il "Password" dell'estate, alcune inchieste del programma ideato e condotto da Emilio Fede. Stasera si parlerà tra l'altro di immigrazione clandestina, di sfruttamento del lavoro, della movida di Milano, dello "spogliarello tzigano". C'è anche un'intervista a Belen Rodriguez.

RAI 1 ORE 14.00

SBARCO SULL'ELBA

L'isola d' Elba, con i suoi 147 Km di spiagge e calette nascoste, la più grande delle isole dell'arcipelago Toscano, sarà al centro della decima puntata di Linea blu. Si navigherà da Marciana Marina a Patresi per ammirare un paesaggio fatto di mare azzurro e colline verdi.

RAI 2 ORE 11.15

LA CUCINA LAZIALE

Si andrà nel Lazio, nella cornice di Villa Tuscolana tra le colline romane, con il programma «Capotavola» condotto da Alessandra Canale, in onda sabato 7 agosto alle 11.15. Ospite della puntata sarà Maria Scicolone. La Canaleracconterà le peculiarità della cucina laziale.

I FILM DI OGGI

L'AMORE IN GIOCO
di Bobby Farrelly, Peter Farrelly con Drew Barrymore, Jimmy Fallon
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 13.40

I fratelli Peter e Bobby Farrelly sono impegnati in una fuga all'indietro che li consegnerà probabilmente ad un futuro prevedibile, ben dentro il sistema che sembrava volessero eludere. L'amore in gioco (Fever Pitch) è la versione americana di un romanzo dell'inglese Nick Hornby, tradotto in Italia da Guanda.

DUE GEMELLE A LONDRA
di Craig Shapiro con Mary-Kate Olsen, Ashley Olsen, Brandon Tyler
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

ITALIA 1 16.00

Le gemelle Chloe e Riley Lawrence vanno a Londra per partecipare ad un concorso internazionale per modelle.

IL MAGGIORE PAYNE
di Nick Castle con Damon Wayans, Ross Bickell, Orlando Brown, Scott Bigelow
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

ITALIA 1 19.15

Benson Winifred Payne è un veterano dell'esercito alla sua ultima missione. Una volta in pensione cerca di reinventarsi una vita al di fuori delle dure leggi militari ma non è semplice. Le cose cambiano quando viene chiamato in un'accademia militare per addestrare un gruppo di giovanissime reclute in vista dei giochi militari.

IL GRANDE SOGNO
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fra, 2009)

SKY 1 21.00

Nicola è un giovane poliziotto che ama il teatro e vorrebbe diventare attore. Laura è una studentessa universitaria di matrice cattolica.

MOONACRE
di Gabor Csupo con Dakota Blue Richards, Augustus Prew, Ioan Gruffudd
GENERE: AVVENTURA (Ungheria, 2008)

SKY 1 15.10

Maria è una tredicenne rimasta orfana. La sola eredità che riceve dal padre consiste in un libro la cui storia inizierà a prendere vita. Infatti, priva com'è di qualsiasi mezzo di sostentamento, Maria deve lasciare la città per andare a vivere presso il misterioso zio Sir Benjamin Merryweather nel territorio di Moonacre.

ULTIMATUM ALLA TERRA
di Scott Derrickson con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

L'alieno Klaatu atterra sull'America postundici settembre con un avvertimento per l'umanità: non fate la guerra e amate l'ambiente.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.20 Un posto tranquillo.
08.20 La casa del guardiaboschi.
09.05 MyRai
09.15 Appuntamento al cinema
09.20 L'ispettore Derrick.
10.55 Dreams road 2009
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu.
15.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Overland 12
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Da da da

21.20 FILM
> **Una luce dal passato** *Di A. Gowariker. Con S. Khan.* Dopo dodici anni negli Stati Uniti, Mohan torna in India

23.40 TG1
23.45 Premio Persefone 2010. Con Michele Placido.
00.40 TG 1 Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Cinematografo speciale
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sabato Club L'aria salata. Film Di A. Angelini. Con Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli
03.35 Rainotte

RAIDUE

08.00 TG2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
10.05 Tutti odiano Chris
10.25 Acqua in bocca
10.35 Quello che
11.15 Capotavola.
12.10 Il nostro amico Charly
13.00 TG2 giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 One Tree hill
15.30 90210.
16.55 Tom & Jerry Tales
17.15 MyRai
17.25 L'amore è un sogno meraviglioso. Film Tv (drammatico). Con Erin Cottrell
18.00 TG2
18.55 La valle delle rose selvatiche. Film Tv (western '07). Con Marcus Grusser.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Private Practice** *Con K. Welsh.* Continuano le storie di Addison che ha deciso di trasferirsi a Los Angeles.

22.35 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart
23.20 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.15 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg2 Mizar
01.20 Tg2 Si, viaggiare
01.40 Tg2 Eat Parade
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.00 Crash Storia.
08.00 D live
08.30 Lampi di genio in TV
08.55 30 anni (mai) senza Peppino
10.35 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3
12.15 TGR L' Italia Il Settimanale
12.45 30 anni (mai) senza Peppino
13.45 Peppino cuoco sopraffino, caroselli
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Casanova farebbe così. Film (commedia '42). Di C. L. Bragaglia. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM
> **Rocco e i suoi fratelli** *Con A. Delon.* Una famiglia del sud in cerca di fortuna a Milano.

23.30 Tg 3
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
00.55 Tg 3
01.05 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV Transfrontaliera
20.25 La TV dei ragazzi - Cartoline goriziane: S. Andrea
20.30 TGR - Vangelo vivo segue TV Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno Felice
08.30 La figlia del Maharajah. Con Hunter Tylo, Kabir Bedi.
10.25 Navigare informati
10.27 Weekend in italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere. Conduce Davide Mengacci.
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suor Therese
15.55 Psych
17.25 Ieri e oggi in tv
17.58 Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in tv
19.45 Renegade

21.30 TELEFILM
> **Criminal intent** *Con V. D'Onofrio.* Una vecchia fiamma del Capitano Ross viene accusata della sparizione di suo marito.

23.20 The unit
00.20 Passwor*d
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.30 L'eterna catena. Film (drammatico '52). Di Anton Giulio Majano. Con Marcello Mastroianni, Gianna Maria Canale.
05.10 Media shopping
05.25 Come eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly. Con Drew Barrymore, Jimmy Fallon, Jason Spevack.
15.45 Un ciclone in famiglia 3. Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi.
17.45 Anna e i cinque. Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso, Jane Alexander.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la domenica Estate

21.20 SHOW
> **Ciao Darwin 4** *Con P. Bonolis.* Parodie, sfide e gag per il confronto fra le due categorie di persone diverse.

00.00 Damages
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5
01.31 Striscia la domenica Estate
02.00 Doppio segreto. Con Anna Galiena, Antonio Catania, Andrea Ferreol.
04.00 Prima o poi divorzio
04.15 Tg5 - notte - replica
04.45 Meteo 5 notte
04.46 Squadra Med

ITALIA1

06.10 Media shopping
06.15 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
10.50 Baywatch
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Hot shots 2. Film (commedia '92). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen.
16.00 Due gemelle a Londra. Film (commedia '01). Di Craig Shapiro. Con Mary - Kate Olsen, Ashley Olsen.
17.55 Il codice Casanova.
18.20 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.15 Il maggiore Payne. Film (commedia '95). Di Nick Castle. Con Damon Wayans, Karyn Parson, Michael Ironside.

21.10 FILM
> **Il mondo perduto - Jurassic Park** *Con VInce Vaughn.* Il dott. Malcom e altri scienziati tornano al "Jurassic Park".

23.45 Predator 2. Film (fantascienza '91). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades.
01.50 Poker1mania
02.45 Media shopping
03.00 La casa nera. Film (thriller '91). Di Wes Craven. Con Brandon Adams, Everett Mcgill, Wendy Robie.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 I magnifici tre. Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello.
09.30 Movie Flash
09.35 InnovatiOn
10.15 Movie Flash
10.20 Il tocco di un angelo
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Sei simpatiche carogne. Film (giallo '69). Di Robert Fiz. Con Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella.
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.00 Volley - Gran Prix: Taipei - Italia
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby** *Con J. Nettles.* Cully è in procinto di sposarsi e per l'occasione Troy torna a Midsomer.

23.25 Vivo per Miracolo. Con Ugo Francica Nava.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 WSOP - World Series of Poker 2007
02.55 L'altra faccia del vento
03.25 CNN News

SKY 1

06.00 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin
07.30 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
09.10 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley
11.05 Oggi sposi
11.25 Piede di Dio. Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi
13.10 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
15.10 Moonacre - I segreti dell'ultima luna. Film (fantastico '08). Con D. Richards
17.15 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '08). Con C. Pine Z. Quinto.
19.25 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin

21.00 FILM
> **Il grande sogno** *Di M. Placido. Con R. Scamarcio.* Un poliziotto si infiltra all'università occupata dagli studenti.

22.55 Toy Boy - Un ragazzo in vendita. Film (commedia '09). Con A. Kutcher
00.45 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Y. So - yi
02.35 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley
04.30 Moonacre - I segreti dell'ultima luna. Film (fantastico '08).

SKY 3

14.20 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con J. Curtis P. Perabo.
15.55 Max superspia. Film (azione '05). Con W. Davis A. Maier.
17.20 Tommy e il mulo parlante. Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc.
19.00 Sky Cine News
19.15 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
21.00 Lui, lei e Babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
22.40 Glitter - Quando nasce una star. Film (musicale '01). Con M. Carey

SKY MAX

14.15 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.
16.05 La creatura dei ghiacci. Film (horror '09). Con V. Kilmer
17.45 Long Weekend. Film (thriller '08). Con J. Caviezel
19.20 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts A. Paul.
21.00 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
22.50 Komodo vs. Cobra. Film (avventura '05). Con M. Paré M. Borth.
00.35 Il nome del mio assassino. Film (thriller '07). Con L. Lohan J. Ormond.

SKY SPORT

10.00 Serie A 2009/10: Una partita
10.30 SKY Magazine
11.00 Beach Soccer
12.00 Russian Premier League: Una partita
14.00 Beach Soccer
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 SKY Magazine
19.00 Mondiali 2010: Una partita
19.30 Beach Soccer
20.30 Serie A 2009/10: Una partita
22.30 SKY Magazine
23.00 Beach Soccer
00.00 Beach Soccer
01.00 Una partita

MTV

12.30 MTV The Summer Song
13.00 Teen Cribs
14.00 Fabri Fibra in Italia
15.00 100 Greatest Hip Hop Songs
16.00 MTV News
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV News
17.05 MTV The Summer Song
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Slips
19.30 Jessica Simpson's The Price of Beauty
20.00 The City
21.00 MTV News
21.05 MTV Movie Awards '10
23.00 Disaster! La terra è fottuta. Film (animazione '05). Di Roy T. Wood

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejeography
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Borgo Italia
12.45 A casa del musicista
13.10 Seguiamo quei due
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
15.15 Tractor Pulling
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.15 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.05 Le perle dell'Istria
20.30 Il notiziario regione
21.00 Horse crazy Piccoli cowboy. Film (commedia '01).
22.35 Carnia, terra d'emozioni
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Se tu vens: Storie di Uomini e di Montagne
23.55 Incontri al Caffè De La Versiliana

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Una coppia perfetta. Film (commedia '79).
16.05 Zoom
16.30 Videomotori
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 L' appuntamento
21.00 Concerto Jazz
21.55 Tuttoggi
22.10 Rivedere che piacere: Francia - Croazia
23.50 Tuttoggi
00.05 Primorska Kronika
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d' estate; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComuniCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.55: Speciale F1; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Moto; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologia; 10.00: Musical box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 16.30: Vivere così; 17.00: Music Box; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 22.00: Moby Dick School of Rock; 22.30: GR2; 23.00: Music graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.52: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantagruel; 16.45: GR 3; 16.55: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi K'rko ledi; segue. Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Quartetto di solisti di Salisburgo; 11.10: Music box; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18.00: Piccola scena: Viktor Erzen: Un prezioso collare, commedia radiofonica regia di Adrijan Rustja; segue: Musica box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Soul Tracks; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Summertime; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andrea e Michele e Domenico; 23.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica (dal 21/8); 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Punto e a capo (r); 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 14.00: Slot parade - Alternato New entry; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone (r); 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist (scaletta musicale); 21.00: Luoghi e sapori (r); 21.30: Prosa (r); 20.00-23.00: In orbita news; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
10.00	Rai Sp più	Nuoto: Campionati Europei (Nuoto Sincronizzato)
12.30	Rai Sp più	Atletica Leggera: IAAF Diamond League 2010 (Dn Galan - Stoccolma)
14.00	Eurosport	Salto con sci: Summer GP
14.00	Sky Sp 1	Beach Soccer: Campionato Europeo 4a parte
14.45	Rai Sp più	Pallavolo: World League; Fase finale Argentina-Serbia
15.55	Rai Tre	Sabato Sport
16.55	Rai Sp 2	Tiro a volo: C.Mondiali (Final Skeet Women)
18.00	Eurosport	Salto con gli sci: Summer Grand Prix (HS 108)
18.00	La7	Pallavolo: GP (Taipei-Italia)
18.10	Rai Tre	Ciclismo: Gp di Camaiore
20.00	Rai Sp 2	Tennis: Open San Marino (Samifinali)
20.00	Rai Sp più	Tiro a Volo: Campionati Mondiali (Finale Skeet Women)
21.45	Rai Sp più	Pallavolo: World League Fase finale (1st F - 2nd E)

Il presidente Fantinel si sta occupando in prima persona degli acquisti

Sul fronte portieri resta aperta la pista Pegolo, il secondo sarà Viotti

Triestina, nel mirino Iori e Lunardini

Uno tra i due giocatori di Chievo e Parma potrebbe essere il "cervello" alabardato

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Stefano Fantinel vuole cambiare volto alla Triestina. Il ripescaggio in serie B ha dato il via a una serie di vorticose operazioni di mercato per ricostruire l'Unione. In attesa del nuovo diesse (si decide lunedì fra Magalini, Valentini e Prisciantelli), l'attenzione in queste ore è puntata soprattutto sul centrocampo, dove si cerca almeno un uomo di qualità.

I GIOVANI

Ufficializzati Gherardi, Longhi e l'ungherese Filkor e per l'attacco riaffiora De Paula

GIOVANI Ma andiamo con ordine. Ieri sono stati ufficializzati gli arrivi del terzino sinistro Longhi (21 anni) dal Feralpi Salò, dell'esterno di centrocampo Gherardi (22 anni) dal Pergocrema e dell'ungherese Filkor dal Milan. Gherardi e Longhi sono di intera proprietà alabardata, mentre Filkor arriva in prestito con diritto di riscatto.

Il centrocampista del Chievo Manuel Iori (LaPresse)

Il regista del Parma Francesco Lunardini (LaPresse)

CERVELLI. Come detto, la Triestina sta lavorando per dare qualità al suo centrocampo. Si cerca almeno un cervello, un costruttore di gioco che faccia giocare la squadra. L'Unione ha puntato l'attenzione su due nomi importanti: Iori e Lunardini. Iori, 28 anni, dopo aver fatto per tre anni le fortune del Cittadella, l'ultima stagione ne ha collezionato 15 presenze in A con il Chievo. Anche Lunardini, 26 anni, viene dalla serie A (18 presenze nel Parma, che ne ha appena riscattato tutto il cartellino). Sono trattative non facili, vista la caratura dei giocatori, che interessano anche ad altre squadre. Ma Fantinel spera di portarne almeno uno a Trieste. Ma non è ancora tramontata la pista Carrus, mentre a proposito di giocatori di qualità con il Napoli c'è sempre in piedi un discorso per De Zerbi.

CENTROCAMPO Ma la rivoluzione di centrocampo non si fermerà qua. La società alabardata ha confermato che punta a un ritorno di Andrea Parola, già a Trieste dal 2003 al 2005 e poi in serie A con Ascoli, Sampdoria e Cagliari, ma il giocatore ha anche altre offerte. Nello stesso settore però piacciono anche l'uruguaiano Amodio del Napoli (ultima stagione al Piacenza) e il camerunense dell'Udinese Matute, nell'ultimo anno in prestito al Cesena. Inoltre l'altra sera Triestina e Chievo sono tornati a parlare dell'attaccante De Paula. E' ovvio che con tanta gente in arrivo, in parecchi se ne dovranno andare. Non è un mistero, considerata l'amichevole di Tolmezzo, che Princivalli potrebbe non rientrare più nei piani della società. Ma è possibile anche una partenza di Cottafava.

PORTIERI Ancora tutto da decidere il settore dei portieri.

Ieri si è complicato l'affare Seculin: per il prestito del giovane la Fiorentina pretendeva un diritto di controriscatto e a questo punto il discorso si è bloccato. Se non si conclude per Seculin, il portiere più giovane sarà Viotti del Brescia. E' ancora un mister X invece quello di maggior esperienza che dovrebbe partire titolare, perché a quanto pare la pista Pegolo si è un po' affievolita.

LA PREPARAZIONE

Finito il ritiro montano Sabato la Coppa Italia

TRIESTE Ieri la truppa alabardata ha salutato Ravascletto. Dopo l'ultimo allenamento di ieri pomeriggio, il ritiro è finito e a tutti sono stati concessi due giorni di riposo: il ritrovo è stato fissato per lunedì pomeriggio a Opicina. Si è trattato di un ritiro un po' strano, visto che probabilmente più di qualcuno che vi ha partecipato farà le valigie, mentre molti nuovi giocatori arriveranno appena la prossima settimana, a partire dai tre giovani Filkor, Longhi e Gherardi. Lunedì la squadra di Iaconi inizierà la preparazione per il primo impegno ufficiale della stagione, quello di Coppa Italia a Crotone che sarà anticipato a sabato 14 agosto rispetto alla data originaria di Ferragosto. Forse in settimana, ma si attende ancora conferma, ci sarà ancora un'amichevole. Sempre la prossima settimana sarà dato il via alla campagna abbonamenti, particolarmente laboriosa non tanto per aver appena appurato la categoria di partecipazione, ma soprattutto per le problematiche legate alla novità della tessera del tifoso. *(a.r.)*

I SORTEGGI

Champions League ed Europa League

La Samp col Werder, alla Juve lo Sturm

Nel complesso, gli accoppiamenti sono alla portata delle formazioni italiane

NYON Non è andata malaccio. L'urna di Nyon, la sede dell'Uefa, è stata alla fine benevola nei confronti delle quattro italiane coinvolte da adesso nei sorteggi degli spareggi di Champions ed Europa League e anche la Sampdoria, la squadra del Bel Paese più a rischio, ha tirato un grande sospiro di sollievo. Avrebbe potuto pescare formazioni tutolate e forti, visto che è una quasi debuttante, ma ha trovato un'avversaria abbordabile.

Non che i blucerchiati, al ritorno nella massima competizione europea a distanza di 18 anni, abbiano un compito facile ma delle possibili avversarie il Werder Brema era una delle più desiderabili. Certo, il massimo sarebbe stato avere l'Ajax, ma di fronte alle minacce Tottenham, Siviglia e Zenit, i tedeschi sono una squadra alla portata della Samp. Tra l'altro Cassano e compagni giocheranno il ritorno a Marassi, anche se resta il fatto che il Werder, finalista due anni fa in Coppa Uefa, è una squadra che può creare parecchi grattacapi, con gente come Oezil e Mertesacker reduci da un ottimo Mondiale, senza dimenticare Pizarro, Frings e l'ex interista Arnautovic.

Il Palermo se la vede col Maribor, al Napoli gli svedesi dell'Elfsborg

Gli accoppiamenti

PRELIMINARI DI CHAMPIONS LEAGUE

Andata: 17 agosto
Ritorno: 25 agosto

Zenit S.Pietroburgo (Rus)	Auxerre (Fra)
Dinamo Kiev (Ucr)	Ajax (Ola)
Rosenborg (Nor)	Copenaghen (Dan)
Sparta Praga (Rce)	Zilina (Slc)
Young Boys (Svi)	Tottenham (Ing)

Andata: 18 agosto
Ritorno: 24 agosto

Salisburgo (Aut)	Hapoel Tel Aviv (Isr)
Basilea (Svi)	Sheriff (Mol)
Partizan Belgrado (Ser)	Anderlecht (Ger)
Braga (Por)	Siviglia (Spa)
Werder Brema (Ger)	SAMPDORIA

LE ITALIANE NEI PLAYOFF DI EUROPA LEAGUE

Andata: 19 agosto
Ritorno: 26 agosto

PALERMO	Maribor (Slo)
NAPOLI	Elfsborg (Sve)
Sturm Graz (Aut)	JUVENTUS

ANSA-CENTIMETRI

Possono sorridere le tre italiane di Europa League. La Juventus, archiviato il preliminare con lo Shamrock, ha pescato lo Sturm Graz, due vittorie e un pari nelle prime tre giornate del campionato austriaco, quarto e lontano dalla lotta per il titolo nella stagione passata.

Una squadra lontana da quella che, nella Coppa Uefa 83-84, eliminò il Verona al secondo turno, unico precedente positivo nei confronti con le squadre di casa nostra. Bianconeri in trasferta nella gara d'andata, mentre cominceranno in casa l'avventura europea sia Palermo che Napoli. Ai rosanero l'urna di Nyon ha riservato il Maribor, il club sloveno più titolato ma che dopo aver vinto sette campionati di fila tra il 96 e il 2003, ha sofferto la concorrenza interna. Positivi per le italiane i precedenti.

Il segretario generale dell'Uefa, Gianni Infantino, legge gli accoppiamenti della Champions e dell'Europa League

Il Napoli ha trovato invece l'Elfsborg, squadra che Mazzarri dovrà temere più per lo stato di forma che per il valore tecnico. Gli svedesi hanno già disputato 17 giornate di campionato (quarti con 27 punti) ma in passato non hanno certo fatto preoccupare le squadre italiane: successo della Fiorentina per 6-1 nella fase a gironi della Coppa Uefa 2007-08 mentre nella passata stagione, sempre negli spareggi, la Lazio superò gli svedesi 3-0 all'Olimpico rimediando una sconfitta indolore (0-1) alla Boras Arena.

Per quanto riguarda gli altri accoppiamenti, derby iberico in Champions tra Braga e Siviglia, lo Zenit di Spalletti se la vedrà con l'Auxerre, esame svizzero, con gli Young Boys, per il Tottenham.

In Europa League l'Aston Villa ritrova il Rapid Vienna che un anno fa eliminò gli inglesi negli spareggi. Occhio alla sfida turco-greca tra Fenerbahce e Paok.

DIRAMATE LE CONVOCAZIONI DELLA NAZIONALE

Prandelli chiama in azzurro Cassano e Balotelli

L'Italia giocherà in amichevole a Londra martedì prossimo contro la Costa d'Avorio

ROMA Il nuovo ct azzurro, Cesare Prandelli, ha convocato Amauri, Balotelli e Cassano per l'amichevole del 10 agosto contro la Costa d'Avorio. In tutto otto le novità tra i 23 giocatori selezionati dall'ex allenatore della Fiorentina. Prima assoluta per Balotelli, Amauri, Viviano, Antonini, Astori, Lucchini, Molinaro e Lazzari. Torna in azzurro anche Cassano, uno dei grandi esclusi di Lippi agli ultimi Mondiali. Sono nove i giocatori che hanno fatto parte della spedizione in Sudafrica: Marchetti, Bonucci, Chiellini, De Rossi, Marchisio, Montolivo, Palombo, Pepe e Quagliarella. Con l'amichevole di Londra (stadio Upton Park - Boleyn Ground ore 20.45 (19.45 locali), la nazionale riprende l'attività in vista del doppio impegno di qualificazione ai campionati europei del 2012 con Estonia (3 settembre a Tallinn) e Isole Far Oer (7 settembre a Firenze).

Il ct Prandelli ha aperto le porte a Cassano e Balotelli

Gli azzurri si raduneranno domenica a Coverciano.

I convocati - **Portieri:** Marchetti (Cagliari), Sirigu (Palermo), Viviano (Bologna); **Difensori:** Antonini (Milan), Astori (Cagliari), Bonucci (Juventus), Cassani (Palermo), Chiellini (Juventus), Lucchini (Sampdoria), Molinaro (Stoccarda), Motta (Juventus); **Centrocampisti:** De Rossi (Roma), Lazzari (Cagliari), Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Palombo (Sampdoria), Pepe (Juventus); **Attaccanti:** Amauri (Juventus), Balotelli (Inter), Borriello (Milan), Cassano (Sampdoria), Quagliarella (Napoli), Rossi (Villarreal).

È Danilo D'Ambrosio, difensore del Torino, la novità tra i 20 azzurrini convocati da Casiraghi per l'amichevole che l'under 21 giocherà mercoledì 11 agosto contro la Danimarca allo stadio dei Pini di Viareggio (ore 21). Nel gruppo anche due rientri: Paloschi e Ranocchia, entrambi assenti per infortunio da ottobre scorso, ultima gara giocata contro la Bosnia).

I convocati - **Portieri:** Vito Mannone (Arsenal), Mattia Perin (Genoa). **Difensori:** Gabriele Angella (Empoli), Lorenzo Ariaudo (Cagliari), Giuseppe Bellusci (Catania), Danilo D'Ambrosio (Torino), Antonio Mazzotta (Pescara), Angelo Obinze Ogbonna (Torino), Andrea Ranocchia (Genoa). **Centrocampisti:** Antonino Barillà (Reggina), Francesco Bolzoni (Siena), Lorenzo Crisetig (Inter), Luca Marrone (Juventus), Cristian Pasquato (Juventus), Andrea Poli (Sampdoria), Ezequiel Matias Schelotto (Cesena). **Attaccanti:** Fabio Borini (Chelsea), Federico Macheda (Manchester United), Stefano Okaka (Roma), Alberto Paloschi (Parma).

COMUNICATO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ

Il Milan ferma le voci: «Silva e Dinho quest'anno restano in rossonero»

MILANO Assolutamente incedibili. Accerchiato dalle indiscrezioni - italiane e straniere - che vorrebbero Ronaldinho sedotto dalle sirene dei Galaxy di Los Angeles e Thiago Silva rapito dalle lusinghe di Mourinho e del suo Real, il Milan spende poche parole per arginare la piena di voci e commenti, cucendo il destino dei due brasiliani con un filo rossonero.

Il club riconferma ancora una volta l'assoluta incedibilità dei giocatori Ronaldinho e Thiago Silva. Quanto basta per mettere un freno al pettegolezzo e spingere l'agente-fratello di Ronaldinho, Roberto De Assis, a sbandierare il desiderio del Gaucho di rimanere a Milano e non farsi tentare da possibili proposte in arrivo dall'altra parte dell'oceano Atlantico.

Ronaldo de Assis

Dinho «è felice con il Milan e non lascerà la squadra. Non mi è arrivata nessun offerta di nessun club straniero» - ha aggiunto. Tuttavia, qualora arrivassero, non sarebbe «lui che deve prenderle in considerazione. E il Milan che dovrebbe e il Milan ha detto che è incedibile».

Quanto al possibile rinnovo del contratto, in scadenza alla fine di giugno 2011, De Assis non mostra particolare impazienza anche perchè, ha chiosato, «abbiamo un anno per farlo e non c'è fretta».

Sistemate le indiscrezioni relative a Thiago Silva e Ronaldinho - solo un paio di giorni fa, il centrale aveva ribadito la sua fedeltà ai colori rossoneri - l'attenzione del Milan è tutta rivolta al campo, con la squadra attesa dall'amichevole con il Panathinaikos a Detroit e all'altra gemma brasiliana della sua rosa, Pato che si è infortunato alla caviglia.

Sci d'erba, Anziutti miglior azzurro in Iran

TRIESTE Niente podio ma buoni risultati per i due atleti triestini impegnati in Iran per i campionati mondiali juniores di sci d'erba.

Nella località di Dizin l'atleta del Cai Trieste Nicholas Anziutti ha colto il settimo posto all'esordio nella combinata dimostrandosi quindi il migliore della truppa azzurra. Anziutti si è poi migliorato nello slalom e nel supergigante con la sesta piazza in entrambe le discipline. Il più giovane Lorenzo Martini (Sci club 70) ha invece collezionato un quindicesimo piazzamento nella combinata, seguito poi da un ottimo decimo posto nello slalom e da una ventiduesima piazza nel supergigante. Nella seconda e terza gara Anziutti ha disputato due ottime prove dunque sfiorando per pochi centesimi il podio. Nello slalom il diciottenne del Cai, quarto a metà gara, ha commesso un'imprecisione nella seconda manche che ne ha compromesso sicuramente la possibilità di puntare a una medaglia. Nel superG invece Nicholas è giunto a soli 11 centesimi dal podio grazie ad una prova convincente. *(r.t.)*

CALCIO. LA FIGC UFFICIALIZZA LE GRIGLIE

Varati i gironi dei campionati dilettanti

TRIESTE Il Comitato Regionale della F.I.G.C. ha reso nota la composizione dei gironi delle varie categorie dei campionati dilettanti. Resta ancora in sospeso la posizione dell I.S.M.Gradisca: lunedì la probabile ufficializzazione dell'ammissione all'Eccellenza, che dovrebbe essere così a 17 squadre. Tra le novità in Promozione, lo scambio di girone tra Aquileia e Pozzuolo rispetto lo scorso campionato.

Eccellenza: Azzanese, Buttrio, Chions, Fincantieri, Fontanafredda, Gemonese, Manzanese, Monfalcone, Muggia, Pro Cervignano, Pro Fagagna, San Luigi, Spal Cordovado, Tolmezzo, Tricesimo, Virtus Corno.

Promozione. **Girone A**: Prata, Casarsa, Cjarlins Muzane, Cordenons, Flumignano, Lignano, Maranese, Montereale, Pertegada, Pozzuolo, Pro Aviano, Rivignano, Sangiorgina, Sevegliano, Virtus Roveredo. **Girone B**: Aquileia, Caporiacco, Juventina, Lumignacco, Ponziana, Pro Gorizia, Pro Romans, Reanese, San Daniele, Trieste Calcio, Union 91, Martignacco, Valnatisone, Vesna, Villesse, Zaule Rabuiese.

Prima Categoria. Giorne A: Bertiolo, Teor, Caneva, Bannia, Brian, Latisana, Maniago, Codroipo, Pravisdomini, Porcia, Bagnarola, Torre, Pasiano, Valleoncello, Varmo, Vivai Rauscedo. Giorne B: Ancona, Arteniese, Aurora, Buiese, Cassacco, Gonars, Flaibano, Fulgor, Lavarian Mortean, Pagnacco, Pasianese, Risanese, Riviera, Tarcentina, Torreanese, Treppo Grande. **Girone C**: Azzurra GO, Staranzano, Centro Sedia, Costalunga, Domio, Esperia Anthares, Fo.Re. Turriaco, Isontina, Isonzo, Medea, Muglia Fortitudo, Pieris, Primorec, Ronchi, San Giovanni, Sovodnje.

Seconda Categoria. Girone C: Aurora Premariacco, Basiliano, Camino, Castions, Moimacco, Flambro, Porpetto, Rivolto, Ruda, Santamaria, Sedegliano, Pradamano, Talmassons, Terzo, Trivignano, 3 Stelle. **Girone D**: Breg, Cormonese, Fiumicello, Gradese, Mariano, Montebello Don Bosco, Moraro, Mossa, Opicina, Piedimonte, Primorje, Roianese, S.Andrea San Vito, S.Canzian, Sistiana Duino Aurisina, Zarja Gaja.

LUTTO NEL BASKET

È morto Nicola Porcelli precoce talento dei canestri

Dall'esordio a 17 anni in azzurro per chiudere la carriera come coach sulla panchina del Lloyd adriatico

TRIESTE I ricordi dei campioni sono foglie al vento ma gli uomini, quelli veri, nemmeno il destino ce li può togliere. Semplicemente li spostano più in alto. Nicola Porcelli per l'anagrafe, «Cola» per il mondo della pallacanestro, ci ha sorpreso in uno di quei fulminei contropiedi che non vorremmo subire e ha raggiunto lassù l'amico Dano Damiani. La carriera luminosa di un atleta, la modestia inserita in una corteccia leonina, l'allenatore discreto e prodigo di consigli, che si è sentito spesso a disagio in un'ambiente che forse stentava a riconoscere, eppure la mitica figura della persona si è sempre sovrapposta, anche con il trascorrere degli anni, al fuoriclasse del basket.

Questo dice a sufficienza perché il personaggio così schivo fosse rimasto nel cuore della gente. Mai che avesse tirato fuori i successi personale o che si fosse adontato per una critica, ne avrebbe avuto tutti i diritti.

Che disponesse di mezzi eccezionali a dispetto dell'altezza lo stanno a confermare il debutto in nazionale, a soli 17 anni, a Mosca, davanti a 50 mila spettatori, e le battaglie infinite con la maglia della Ginnastica Triestina (epiche le lotte fratricide con il Borletti Milano di Cesare Rubini).

Poi diventò un punto di forza del Gira Bologna e della neonata Snaidero che contribuì a portare in serie A.

Nel 1975-76 subentrò a Romano Marini alla guida della Pallacanestro Trieste (una squadra di dilettanti, con un solo americano e altri nove dipendenti della società assicuratrice) e la pilotò verso la salvezza in uno storico spareggio a Bologna contro la Pinti Inox di Angelo Baiguera.

Quando il giornalista cercava di carpirli qualche inedito episodio dei tempi andati tagliava corto: «Pena riva i muli organizemo una partida, intanto vedemo se te me bati a scopa 15». Buon cotecio, caro Cola.

Severino Baf

CAMPIONATI EUROPEI IN UNGHERIA

L'Italia del fondo vince ancora un argento

Sui 5 km del lago Balaton gli azzurri si fanno superare solo dalla Grecia

NUOTO

Simone Ercoli, Rachele Bruni e Simone Ruffini sul podio

BALATONFURED Il lago Balaton è Casa Italia. Cambiano le distanze, ruotano i protagonisti, ma il fondo azzurro è sempre più un Dream Team: agli Europei di nuoto, che ancora per due giorni avranno come protagonista il bacino ungherese prima di spostarsi nella piscina sull'isola Margherita a Budapest, la nazionale tutta muscoli, sudore e fatica torna di nuovo sul podio, stavolta nella 5 km a squadre per il quarto argento (e la sesta medaglia) in tre giorni di gare.

L'ennesima impresa porta la firma di Rachele Bruni, Simone Ercoli e Simone Ruffini, gli ultimi due reduci dal podio tutto azzurro della prova individuale: nel Team Event, disciplina introdotta due anni fa e bagnata proprio dall'oro italiano, la squadra si è piazzata solo dietro alla Grecia che ha dominato, e davanti alla Russia.

I tre fondisti azzurri hanno provato a colmare il gap con gli ellenici, lanciatissimi però già dalle prime battute della gara.

Rachele Bruni è raggiante: c'era sempre lei nel 2008 a dare quel tocco di grazia al team che vinse l'oro continentale. Stavolta si accontenta dell'argento e il ballo nell'acqua con i due Simoni le riesce alla perfezione.

«Siamo riusciti a restare compatti e a guadagnare posizioni sulla Spagna - dice la ventenne fiorentina - ringrazio Ercoli per la guida attenta e Ruffini per il sostegno, soprattutto nella seconda parte, quando ero un po' scoraggiata perché vedevo la Grecia in fuga».

Ma la medaglia scaccia la delusione per il nono posto ottenuto nella 5 km. «Nuotare da sola è più difficile - continua l'azzurra - in gruppo gli stimoli sono più facili da trovare e ci si aiuta reciprocamente. Volevo questa medaglia, mi rasserena dopo la batosta nella prova individuale».

La Bruni si muove con l'eleganza di una ballerina, lei che dalla danza è passata a fare il perno della squadra con altri due squali: «In piscina ho trovato il mio ambiente naturale e nelle acque libere la mia dimensione, sono contenta della fiducia che tutti hanno in me, sono la migliore succhiaruote del gruppo».

La festa insomma continua per quel piccolo mondo che è il fondo azzurro, fatto di regole, di preparazione maniacale, ma anche di complicità tra i compagni di squadra.

Sarà per questo che l'aria che si respira quando scendono in acqua (che sia mare, bacino artificiale, lago), tra onde o calma piatta, calci e spintoni, è familiare: c'è il ct Massimo Giuliani che da 14 anni forgia i suoi campioni, il suo vice Valerio Fusco che mescola in napoletano verace saggezza e scaramanzia.

Un team che sta facendo sognare l'Italia a suon di medaglie e che, considerato figlio del dio minore rispetto ai big della piscina, stavolta rischia di battere tanto a poco i fuoriclasse della vasca.

E il bottino potrebbe non essere finito qui, a quota sei medaglie: l'ultima bracciata tocca ai maratoneti veri dell' acqua, con le 25 km che vedrà impegnati - rispettivamente oggi e domani - Valerio Cleri e Federica Vitale.

Il ct ormai lo ripete a tutti: «Siamo la squadra più forte di sempre». E allora lo show è destinato a continuare.

CAMPIONATI STATUNITENSI A LOS ANGELES

Phelps ha messo già 50 titoli nella sua bacheca

LOS ANGELES Inarrestabile Michael Phelps. Il pluricampione olimpico, otto ori ai Giochi olimpici di Pechino, ha tagliato il nastro dei 50 titoli nazionali conquistati, vincendo i 100 farfalla ai campionati degli Stati Uniti di nuoto. Con il tempo di 50''65 il gigante di Baltimora è stato il più veloce quest'anno.

«Sono molto contento di come è andata. Ottimo. E e la cosa migliore è come mi sono sentito. Assolutamente impressionante» - ha detto Phelps, che il giorno prima aveva vinto anche i 200 farfalla e quelli a stile libero.

Ma per il Cannibale della piscina non è ancora finita: Phelps tornerà in acqua anche per i 200 misti e i 200 dorso ai campionati degli Stati Uniti che si concludono oggi e il record potrebbe venir ulteriormente aggiornato.

IPPICA. PRESERALE A MONTEBELLO

Autorevole Morgana Grif batte Miss Marple e Minny

TRIESTE Morgana Grif, come da pronostico, ha conquistato la maggior moneta ieri, nella preserale di Montebello, vincendo con autorevolezza il terzo Corner del programma. La femmina affidata a Elena Cossar, dopo aver pressato a lungo la battistrada Mongrovia Jet, ha allungato nella dirittura precedente l'arrivo, aumentando poi il margine in prossimità del traguardo.

Nel primo Corner, Lesperence Vol ha piazzato lo spunto decisivo poco prima dell'ingresso in dirittura d'arrivo su Lachemar La Sol, fino a quel punto battistrada.

Nel secondo Corner, notevole spunto di Normandy Bi, che Edwin Lagas ha portato all'attacco a 400 metri dal traguardo, completando l'ultima curva in terza ruota, per andare a vincere con margine.

Bella la corsa per due anni, alcuni dei quali apparsi lineari come fossero anziani. In finale, con ottimo spunto, Ora Holz ha battuto Orlof Starlight, comunque valido. *(u. sa.)*

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660): 1) Damon Wise (V. Sciarrillo), 2) Iride Holz, 3) Gigoro Kano. T al km 1.17.6, 9 p. Q: V 1.51, P 1.16, 1.29, 1.28, A 4.80, A pz 2.39, 1.75, 3.28, T 22.42.

2.a corsa (m 1660): 1) Ora Holz (E. Montagna), 2) Orlof Starlight. T al km 1.19.3, 5 p. V 8.30, P 2.53, 1.51, A 23.66, T 83.44.

3.a corsa (m 1660 corner): 1) Lesperence Vol (M. Volpato), 2) Guatemala Us, 3) Lachemar La Sol. T al km 1.18.5, 11 p. Q: V 2.58, P 1.61, 3.79, 5.90, A 57.85, A pz 11.53, 13.59, 26.69, T 353.91.

4.a corsa (m 1660 corner): 1) Normandy Bi (E. Lagas), 2) Nord West, 3) Nonna Clara Lod. T al km 1.19.1, 12 p. Q: V 11.65, P 3.17, 2.03, 7.36, A pz 9.39, 39.38, 17.79.

5.a corsa (m 1660 corner): 1) Morgana Grif (E. Cossar), 2) Miss Marple, 3) Minny De Gheris. T al km 1.20, 9 p. Q: V 1.45, P 1.25, 1.57, 1.67, A 5.87, A pz 2.91, 4.45, 7.14, T 16.37.

6.a corsa (m 2060): 1) Lucky Luciana Tnt (P. Scamardella), 2) Decreto Sport, 3) Italia Caf. T al km 1.20, 9 p. Q: V 14.78, P 3.13, 1.39, 3.30, A 15.56, A pz 6.88, 20.33, 5.66, T 709.96.

7.a corsa (m 1660): 1) Fluoro Du Kras (F. Pisacane), 2) Inviar, 3) Lucy Jet. T al km 1.18.7, 10 p. Q: V 2.58, P 1.63, 1.71, 4.98, A 6, A pz 5.79, 5.50, 39.33, T 111.66.

8.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Miria Del Sile (M. Marussi), 2) Milly Of Glory, 3) Money Falu. T al km 1.21.4, 10 p. Q: V 5.01, P 1.73, 5.20, 1.93, A 88.20, A pz 18.29, 8.86, 18.29, T 769.09.

VELA

MONDIALI MELGES 24 A TALLIN

GIA' VINCITORE IRIDATO NEL 2009 NELLA STESSA CLASSE

Bressani deve guardarsi dagli altri italiani

TRIESTE Sono tredici, su 84 totali, gli equipaggi italiani al via oggi al campionato del mondo classe Melges 24 di Tallin, in Estonia, uno degli appuntamenti più attesi dai professionisti che regatano nelle classi monotipo.

La prima regata è in programma oggi in tarda mattinata e la flotta triestina è davvero ben equipaggiata.

In pole position c'è Lorenzo Bressani, vincitore del titolo iridato nel 2008, che nei giorni scorsi a Tallin ha vinto il (facile) campionato nazionale estone di classe. Al timone di Uka Uka Racing, dopo aver vinto proprio tutto in questa classe, prova a riprendersi quel mondiale sfuggitogli nel 2009. Ma non sarà facile: ci sono numerosi pretendenti, italiani e stranieri.

Sul fronte regionale, c'è Gabriele Benussi con il team Audi nel ruolo di tattico, mentre su Hurricane sono tre i velisti locali: Alberto Bolzan al timone, Stefano Ciampalini alle scotte e Simone Spangaro a prua. Ancora, Enrico Fonda, gradese, è stato assoldato alla tattica di Saetta, mentre il friulano Stefano Rizzi si trova alle scotte di uno degli avversari più agguerriti di Bressani, Blue Moon di Flavio Favini.

Oggi in programma le prime due prove su 12 regate complessive in calendario, da disputare entro giovedì 12. Ogni giorno sono in programma due regate e dopo aver ottenuto il sesto piazzamento diventerà attivo lo scarto del risultato peggiore.

Bressani conta in questa classe un titolo mondiale, un europeo, un bronzo europeo, due titoli italiani: si trova in Estonia da dieci giorni, durante i quali ha provato e riprovato questo particolare campo di regata. «Ci siamo preparati al meglio - ha dichiarato Bressani - in questi giorni ci siamo allenati con tutti i top team e sono molto molto soddisfatto dell'esito dei test, eravamo sempre veloci. Ovviamente non è tutto, ma un buon punto di partenza. Il campo di regata è difficile e talvolta imprevedibile, qui a Tallinn il vento arriva quasi sempre da terra, ci sono dei salti anche di 30 gradi, ed è tutto molto impegnativo per i tattici. Sarà un campionato lungo, sei giorni in cui fondamentale sarà non perdere mai concentrazione».

Lorenzo Bressani

Sul fronte degli avversari, Bressani non fa previsioni, ma certo è che sono proprio i colleghi italiani ad essere in pole position: «Questo è un mondiale e dobbiamo guardarci da tutti gli avversari - conclude il triestino - ma senza dubbio dobbiamo stare attenti a quei cinque-sei team che conosciamo bene e che sono sempre al top della forma e della preparazione». *(fr. c.)*

Skiroll, il Mladina prepara i giovani talenti alle gare

TRIESTE Continua a crescere il movimento di skirollisti triestini. Dietro alla pluricampionessa mondiale Mateja Bogatec il settore giovanile del Mladina sforna altri talenti. Nei giorni scorsi, mentre la Bogatec partecipava con successo in Germania alla terza prova di Coppa del mondo, anche tutto il gruppo degli skirollisti del Mladina era all'estero. Il sodalizio di Santa Croce ha organizzato nella vicina Slovenia il consueto ritiro estivo svoltosi quest'anno nella località di Cerkno, cittadina della parte occidentale della vicina Repubblica, nonché rinomato centro sciistico nel cuore delle Alpi Giulie. Al ritiro hanno partecipato 16 atleti divisi in due gruppi di età, i quali hanno svolto un intenso programma di allenamenti, sotto la guida dei loro tre tecnici. Gli allenamenti si sono svolti due volte al giorno comprendendo skirollate in salita, lezioni di tecnica, nuotate in piscina, palestra, camminate in montagna e un'escursione in mountain bike. Il ritiro è stato organizzato durante la pausa estiva dalla stagione agonistica, che riprenderà a pieno ritmo già dalla terza domenica di agosto con le finali di Coppa Italia, le ultime gare di campionato e in campo internazionale le finali della Coppa del mondo. *(r. t.)*

Hockey, pochi i partecipanti al trofeo Nazionale di Scanno

TRIESTE «Questa prima edizione sperimentale non ha avuto grande riscontro e successo, basta semplicemente vedere l'adesione raggiunta». Il presidente regionale della Fihp Fabio Hollan ha valutato così lo svolgimento del primo trofeo Nazionale riservato alle categorie Esordienti e Allievi regionali. A Scanno (L'Aquila) si sono dati battaglia un numero di atleti inferiori rispetto a quanto previsto.

Per quanto riguarda i risultati dei portacolori locali si segnala nella categoria Allievi femminile l'ottava piazza nel libero di Claudia Fragiacomo (Aquile Biancorosse Gorizia) nonché il diciottesimo posto della triestina Giovanna Piccione (Polisportiva Opicina). Negli Esordienti femminile l'unica rappresentante giuliana, Alice Sanvincenti (Pat), si è piazzata quindicesima. Infine negli Allievi maschile quinto posto per Luca Stocco (Aquile Biancorosse Gorizia). *(r. t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: locali addensamenti sulle Alpi friulane con brevi rovesci o temporali associati in mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata all'insegna del bel tempo con la possibilità di qualche addensamento ad evoluzione diurna. **SUD E SICILIA:** ancora qualche nube sulla Puglia con locali rovesci lungo le coste ma con tendenza ad ampi rasserenamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di maltempo sui rilievi alpini e prealpini con rovesci e locali temporali specialmente sul settore orientale; sulle restanti zone sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato un po' su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** a parte qualche locale annuvolamento pomeridiano sulla Calabria, il periodo evolverà all'insegna del bel tempo.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,0	22,1
Umidità		79%
Vento (velocità max)		51 km/h da N-O
Pressione	in aumento	1009,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,9	23,6
Umidità		69%
Vento (velocità max)		24,3 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,2	24,6
Umidità		64%
Vento (velocità max)		30 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,1	22,4
Umidità		77%
Vento (velocità max)		12 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,3	23,5
Umidità		61%
Vento (velocità max)		18 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,7	23,9
Umidità		95%
Vento (velocità max)		33 km/h da N-E

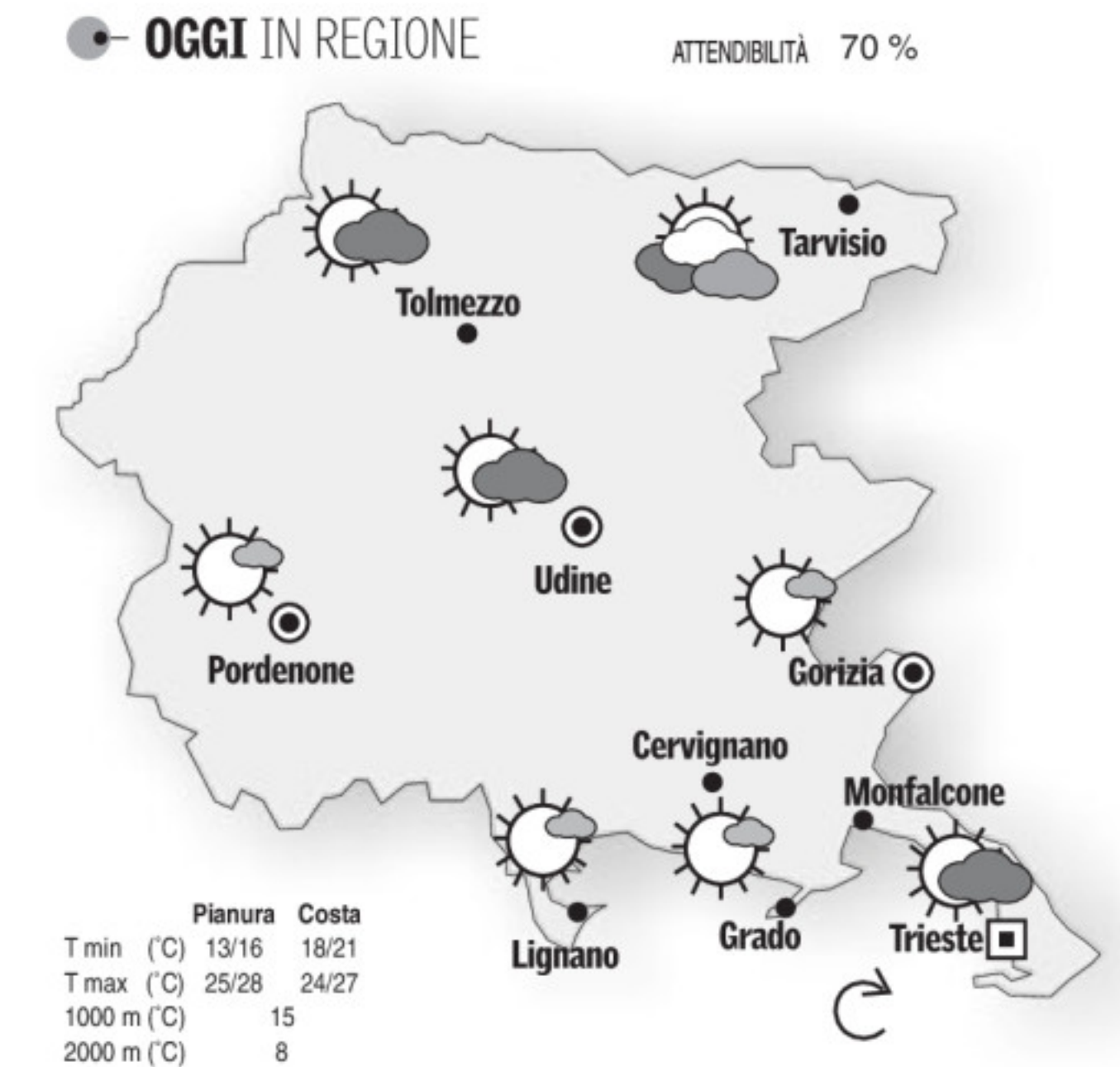
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,4	24,6
Umidità		56%
Vento (velocità max)		18 km/h da N-O

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	20	24
ANCONA	17	17
AOSTA	14	25
BARI	18	27
BERGAMO	13	24
BOLOGNA	15	24
BOLZANO	13	25
BRESCIA	15	24
CAGLIARI	19	27
CAMPOBASSO	15	22
CATANIA	20	34
FIRENZE	15	24
GENOVA	19	28
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	13	18
MESSINA	24	30
MILANO	16	24
NAPOLI	18	25
PALERMO	22	25
PERUGIA	16	23
PESCARA	15	25
PISA	15	26
R. CALABRIA	22	31
ROMA	20	25
TARANTO	22	27
TORINO	17	26
TREVISO	16	26
VENEZIA	16	23
VERONA	15	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/21
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso ma al mattino sarà possibile anche maggior nuvolosità. Sui monti avremo cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano. Miglioramento in serata. Venti di brezza sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	26/28	24/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	9	

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti avremo cielo poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio o temporale, più probabile sulle Alpi. Venti di brezza sulla costa.
TENDENZA. Lunedì avremo prevalenza di bel tempo.

OGGI IN EUROPA

Il vortice depressionario che ha attraversato l'Italia, portando maltempo in diversi paesi d'Europa, nella giornata di sabato, sarà centrato tra la Repubblica Ceca e la Polonia. Sarà comunque indebolito e tenderà a colmarsi al suolo col passare delle ore. Anche il minimo nel Mare del Nord tenderà a indebolirsi e il fronte freddo ad esso associato avanzerà molto lentamente sul Nord della Francia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,9	2 nodi S-O	20.32 +42	2.51 -54
MONFALCONE	quasi calmo	22,1	3 nodi S-O	20.37 +42	2.56 -54
GRADO	poco mosso	22,5	3 nodi S-O	20.57 +38	3.16 -49
PIRANO	poco mosso	24,1	2 nodi O-S-O	20.27 +42	2.46 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	32	LUBIANA	11	21
AMSTERDAM	10	20	MADRID	16	33
ATENE	26	33	MALTA	22	29
BARCELLONA	22	28	MONACO	13	19
BELGRADO	22	29	MOSCA	24	37
BERLINO	15	27	NEW YORK	18	31
BONN	11	22	NIZZA	17	27
BRUXELLES	9	19	OSLO	14	20
BUCAREST	21	31	PARIGI	9	22
COPENHAGEN	18	24	PRAGA	15	24
FRANCOFORTE	14	21	SALISBURGO	12	16
GINEVRA	10	17	SOFIA	17	29
HELSINKI	13	22	STOCCOLMA	13	23
IL CAIRO	26	41	TUNISI	22	31
ISTANBUL	24	32	VARSAVIA	18	25
KLAGENFURT	12	21	VIENNA	17	24
LISBONA	19	28	ZAGABRIA	16	27
LONDRA	11	23	ZURIGO	11	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

TORO 21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Più autocontrollo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di svagarvi in compagnia di persone simpatiche e intelligenti. Favoriti gli spostamenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Godete del favore degli astri. Potete quindi gettare le basi per il progetto che avete in mente. Incontrerete le circostanze giuste. Anche la vita privata se ne avvantaggerà.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli i viaggi brevi. Rapporti cordiali.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Alcuni problemi di lavoro vi ronzeranno nella mente nelle ore libere della mattinata. Per allontanarli esaminateli e trovate qualche soluzione valida da mettere in atto appena possibile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Frenate la vanità, che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Parlatene con il partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno immediate ripercussioni in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Alti e bassi d'umore potranno complicare un po' i vostri rapporti con le persone vicine. Prima di dare un giudizio valutate attentamente le conseguenze che comporta.

PESCI 19/2 - 20/3

Non parlate di un progetto di lavoro al quale vi dedicherete in mattinata. Tacete non soltanto con gli amici, ma anche con i familiari. Probabili tensioni in campo amoroso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È nota per i bronzi - **6** Antica lingua provenzale - **10** Capitale del Madagascar - **14** È un sinonimo di "piazza d'armi" - **15** Ottenuto all'inizio - **16** Il Mintoff noto uomo politico di Malta - **17** Opera di bonifica - **22** Quella epizootica colpisce i bovini - **23** Le ghirbe dei cammellieri - **25** Lo è una macchina azionata da un fluido in pressione - **28** Titolo per inglesi - **29** Membrane oculari - **30** Il Truman tra i presidenti americani (iniziali) - **31** Fatta aspirare - **33** Notte parigina - **34** Coda di passero - **35** Chiudono la scena - **36** Poco duttile - **37** Caldo estivo - **39** Cane dal pelo setoso - **41** Un tipo di iniezione.

VERTICALI: 1 Motoscafo da gara - **2** L'attrice Balin - **3** Circonda la terra - **4** Intercettato via radio - **5** Prefisso vinicolo - **6** La tendenza morbosa agli acquisti - **7** Danno nome a un albero del motore - **8** Cassetti dei comò - **9** Il 25 dicembre... in Francia - **11** Il fiume di Sondrio - **12** Divinità egizia - **13** La provincia di Tuscania (sigla) - **18** Diafano - **19** La Bengala Miss Italia 1988 - **20** Preposta a un ufficio - **21** Hanno radici tuberose - **24** Estrema disgrazia - **25** La... "Wandissima" - **26** Spinoso - **27** Anno Domini - **32** Il boy dell'ascensore - **35** La rete del tennista - **37** Poco attivo - **38** Aosta - **39** Vale sopra - **40** Diverse nel tono.

SCARTO (7/6)
L'antiquariato
Dato il "boom" esplosivo del passato,
c'è sempre qualche pezzo che fa colpo;
ma bisogna dar retta a chi pretende
che spesso il prezzo imposto sia salato.
Tiburto e Zoroastro

INDOVINELLO
La maestra e le scolare dell'ultimo banco
Sempre stipate se ne stan laggiù
fuori di mano. Non ci conto su.
Fan tanto d'occhi e tanto suderanno,
ma in quanto ad afferrar non ce la fanno.
Fra Nino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CARICATURA.

Frase bisenso:
VENTI SECONDI.

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrica verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.............................

Cognome.............................

Telefono.............................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE
Da Lunedi 16 a Venerdi 20 agosto tutte le sere in prima serata...

N° 01 LARA FRANCOLLA – AutoScuole Bizjak
N° 02 MARTINA HRGIC – Intergrafica
N° 03 GIULIA SECOLI – California Palestre
N° 04 MACARENA ORLINI – Non Solo Sole

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 5 ISABELLA DUBANI – Centro Revisioni Padriciano
N° 06 CLAUDIA CIOTOLA – Fior in Piazza
N° 07 VALENTINA ZOLLI – Speak Out
N° 08 DIANDRA VERRIENTI – Tecno Music
N° 09 NIKITA ANSELMO – Danfer
N° 10 GIULIA GIBERNA – Posta

N° 11 GIUSY ANDALORO – Vanca
N° 12 ILARIA FONTANA – Corner
N° 13 CAROLINA PEZZICARI – Laurenti Stigliani
N° 14 SERENA BURATO – Elenco Sì
N° 15 MARTINA IANNIELLO – Help
N° 16 SABRINA DE CARLO – innuendo

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu' ...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad *ANDREA NOVA*, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL , a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Altezza - 173 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Capricorno
- Da grande...: Architetto
- Ultimo libro: Mille splendidi soli
- Film preferito: I passi dell'amore
- Ti definisci: Testarda, detrminata, orgogliosa
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Cameron Diaz in Tutti pazzi per Mary
- Il viaggio che sogni: New York
- Un giorno da Diva...Chi: Audrey Hepburn
- Cantante preferito: Vasco Rossi
- Punto debole: Testardaggine
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: In Viaggi

Moda Mare **goldenpoint**

N° 05

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL LINDA - LE COIFFEUR
Calzature: DEICHMANN

Partner associato

Centro Revisioni Padriciano